



## **PIANO INTEGRATO DI ATENEO**

**2019 - 2021**

---

**IN GIALLO LE MODIFICHE A SEGUITO MONITORAGGIO CDA 31/10/2019**

## Indice

1.	Presentazione del Piano .....	3
1.1	Premessa.....	3
1.2	Quadro normativo.....	3
1.3	Riferimenti e aspetti procedurali del Piano Integrato.....	4
1.4	Struttura del Piano .....	6
2.	L’Università Mediterranea.....	7
2.1	Missione .....	7
2.2	Presentazione.....	7
2.3	L’Organizzazione .....	9
2.4	Il benessere organizzativo .....	15
3.	Il Piano Strategico di Ateneo 2019 -2021 e linee di indirizzo per l’anno 2019 .....	17
3.1	Premessa.....	17
3.2	Relazione tra Piano Strategico di Ateneo 2019 -2021 e linee di indirizzo per l’anno 2019 e Piano Integrato 2019-2021.....	17
4.	La Performance 2019.....	18
4.1	Analisi di contesto e integrazione strategie operative .....	18
4.2	Le pari opportunità .....	22
4.3	Assicurazione della Qualità e Politiche di Bilancio .....	24
4.3.1	<i>Gli indirizzi per l’Assicurazione della Qualità</i> .....	24
4.3.2	<i>Gli obiettivi per l’ “AQ”</i> .....	26
4.3.3	<i>Bilancio per Missioni e programmi</i> .....	34
4.4	Albero della pianificazione strategica .....	44
4.4.1	<i>Linee strategiche, obiettivi strategici e indicatori di performance</i> .....	45
4.4.2	<i>Gli obiettivi operativi</i> .....	52
4.4.3	<i>La performance individuale e organizzativa</i> .....	59
4.4.4	<i>Gli obiettivi del Direttore Generale</i> .....	61
5.	Anticorruzione e Trasparenza.....	64
5.1	Piano anticorruzione.....	64
5.2	Comunicazione e trasparenza .....	70
5.2.1	<i>La riorganizzazione della Mediterranea nell’ambito della Trasparenza</i> .....	70
5.2.2	<i>Obiettivi strategici dell’Ateneo in materia di Trasparenza</i> .....	71
5.2.3	<i>“Amministrazione Trasparente”</i> .....	71
6.	Allegati Tecnici .....	74
6.1	Schede riepilogative obiettivi operativi 2019.....	74

## 1. Presentazione del Piano

### 1.1 Premessa

Il Piano Integrato costituisce il documento che affronta sul piano sistemico e coordinato la Programmazione strategica, la performance amministrativa e la programmazione economico-finanziaria in simbiosi strutturale con la trasparenza e l'anticorruzione.

Esso è l'ambito più adeguato per lo sviluppo di azioni integrate finalizzate al continuo miglioramento in termini di efficacia ed efficienza dell'Amministrazione universitaria, quindi alla semplificazione e miglioramento dei servizi.

L'Università, inoltre, può rendere conto della propria azione, soprattutto nell'utilizzo delle risorse pubbliche, ai soggetti interni ed esterni, in termini di corretto utilizzo delle risorse e di coerenza con le proprie finalità istituzionali.

In questo senso per programmazione integrata si è inteso:

- Coordinamento e integrazione con il *Piano strategico di Ateneo 2019 -2021 e linee di indirizzo per l'anno 2019*;
- Integrazione con il *Documento strategico di politica della qualità dell'Ateneo*;
- Integrazione tra la componente accademica e quella tecnico-amministrativa come unico momento di differenti attività finalizzate al raggiungimento di obiettivi strategici dell'Ateneo;
- Collegamento tra obiettivi e risorse;
- Attuazione delle azioni sulla trasparenza e l'anticorruzione come elementi costitutivi dell'attuazione della performance;
- Assicurare un sistema organizzativo mirato all'allineamento dei compiti e delle funzioni dell'apparato amministrativo sulla logica *Chi fa che cosa*;

La fase specifica della *Mediterranea*, che coincide con l'avvio del mandato del nuovo Rettore, quindi con una base programmatica e strategica nuova, ha comportato una positiva e virtuosa azione di coordinamento tra tutto il sistema della performance e le linee strategiche della nuova Governance. Questo sicuramente si è dimostrato fondamentale nell'articolazione della performance e nella messa a punto di azioni di Piano efficaci ed adeguate.

### 1.2 Quadro normativo

- Legge 31 marzo 2005, n. 43 La Programmazione Triennale negli Atenei: *Programmazione e valutazione delle Università*.
- Decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- Decreto legislativo del 27 gennaio 2012 n. 18, *Bilancio Unico d'Ateneo* Decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 "Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università";

- Legge 6 novembre 2012, n.190 e s.m.i. - *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”*;
- Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 - *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;
- Delibera ANVUR del 20 luglio 2015, n. 103 *“Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali”*;
- Linee guida con D.M. 635/2016 Programmazione triennale 2016-2018;
- Decreto Ministeriale del 12 dicembre 2016 n. 987 *“Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari”*;
- Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74 – *“Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell’articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124;*
- Linee guida AVA del 10 Agosto 2017 *“Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento”, in materia di accreditamento delle sedi e dei corsi di studio”*;  
Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 - Approvazione definitiva dell’Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione;
- Nota d’indirizzo per la gestione del ciclo della Performance 2018-2020, Consiglio Direttivo dell’ANVUR del 20/12/2017;
- Atto d’indirizzo MIUR n.39 del 14/05/2018 – Aggiornamento 2017 PNA- Sezione Università;
- Delibera ANAC n. 1074/2018 - Approvazione definitiva dell’Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione;
- Delibera ANVUR del 23 gennaio 2019 *“Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane”*.

### 1.3 Riferimenti e aspetti procedurali del Piano Integrato

A partire dalle linee strategiche di Ateneo, declinate nel Piano strategico di Ateneo 2019 -2021 e linee di indirizzo per l’anno 2019 ed in coerenza con l’apparato normativo sopra descritto, il Piano integrato individua gli obiettivi di performance amministrativa, integrati con quelli della trasparenza e dell’anticorruzione.

Esso è stato redatto in riferimento alle Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane, approvate dall’ANVUR con delibera n. 103 del 20 luglio 2015. Questa costituisce un momento di razionalizzazione di tutto il sistema di provvedimenti normativi che sono stati introdotti dal 2005, con la finalità di dotare la pubblica amministrazione di strumenti di gestione riconducibili al ciclo di programmazione e controllo dell’attività amministrativa che riguardano tutte le fasi del ciclo della performance: previsioni economico finanziarie; programmi finalizzati al rispetto della normativa e alla diffusione dell’anticorruzione e trasparenza.

Il Consiglio Direttivo dell’ANVUR, in data 20/12/2017, ha approvato una nota di indirizzo per la gestione del ciclo della Performance 2018-2020, con la quale integra le Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance, che rimangono in vigore anche per l’anno 2019, ma si arricchiscono delle puntualizzazioni presenti nella suddetta nota.

Le novità introdotte sono di seguito riassunte<sup>1</sup>:

#### 1) *Obiettivi generali e specifici*

---

<sup>1</sup> Estratto dalla Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della Performance 2018/2020, approvata dal Consiglio Direttivo dell’ANVUR in data 20/12/2017;

*L'art.5, c.01, lett. a) del nuovo d.lgs. n.150/2009 prevede l'introduzione di «obiettivi generali» che identificano le priorità strategiche mediante «linee guida triennali emanate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri», da declinare successivamente in «obiettivi specifici» della singola amministrazione. L'Agenzia si è già espressa in merito con una nota pubblicata sul proprio sito istituzionale nel luglio 2017, sottolineando come tale disciplina comporti uno sforzo di sintesi in un settore come quello universitario e della ricerca, in cui sono già presenti numerosi atti e documenti di programmazione a livello nazionale.*

*In assenza di tali obiettivi generali, le università e gli EPR sono invitati a rafforzare l'ancoraggio della programmazione della performance ai propri documenti strategici (Piani Strategici, Programmazione Triennale o simili per le università; Documenti di Visione Strategica e Programmi Triennali della Attività per gli EPR), nelle more di quanto previsto dal medesimo articolo del d.lgs. n.150/2009. Soltanto nel caso in cui le linee guida fossero emanate dal Governo prima del 31 dicembre 2017, i Piani Integrati 2018-20 dovranno fare riferimento anche agli obiettivi generali*

## *2) Revisione annuale del SMVP e parere vincolante del NdV*

*Secondo quanto previsto dall'art.7, c.1, il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) deve essere aggiornato annualmente e sottoposto al parere preventivo e vincolante del Nucleo di Valutazione (NdV), nelle sue funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV). Tuttavia, diversi atenei ed EPR hanno di recente revisionato i propri SMVP, proprio in seguito all'emanazione delle Linee Guida dell'ANVUR o di conseguenza ai suggerimenti trasmessi dall'Agenzia all'interno dei documenti di feedback sui Piani Integrati, inviati ai direttori generali nel corso del 2017.*

*Per il 2018 le università e gli EPR che ritengono di essersi dotate di un documento sufficientemente aggiornato dovranno semplicemente avanzare una richiesta di parere al NdV-OIV, in modo tale che l'organo valutativo possa esprimere le proprie considerazioni in un atto formale.*

Il SMVP di Ateneo è stato aggiornato nel 2018, con delibera del CdA del 6 marzo 2018, acquisito il formale parere del NVI-OIV, che si è espresso positivamente circa la conformità dell'aggiornamento del SMVP alle nuove indicazioni ANVUR, nel corso della seduta del 23 gennaio 2018, verbale n. 165 e successivamente revisionato nel mese di ottobre 2018 (C.d.A. del 23.10.2018). Per l'anno 2019, quindi, non è stato ritenuto necessario apportare ulteriori modifiche. A tal fine, con nota prot. n.16581 del 20.12.2018, è stato richiesto l'apposito parere vincolante del NVI-OIV. Nella seduta del 23 gennaio 2019 (verbale n. 173), il NVI-OIV "dà il proprio assenso, per quanto di competenza, alla non esigenza dell'Amministrazione di aggiornare il SMVP".

Per gli aspetti sulla trasparenza e anticorruzione si è tenuto conto della normativa vigente – L. 190/2012 e D.Lgs. 33/2013 – insieme alle linee guida delle Autorità garanti in materia, in particolare della Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione", dell'Atto d'indirizzo MIUR n. 39 del 14/05/2018 "Aggiornamento 2017 PNA- Sezione Università" e della Delibera ANAC n. 1074/2018 - Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione.

Il Piano Integrato relativo al triennio 2019-2021, risponde, pertanto, ad esigenze di semplificazione ed integrazione, in quanto mira a mantenere coerenti la dimensione operativa (performance), quella legata all'accesso e alla utilizzabilità delle informazioni (trasparenza) e quella orientata alla prevenzione dei comportamenti inappropriati e illegali (anticorruzione).

Anche alla luce delle recenti Linee guida ANVUR per la gestione integrata del ciclo della performance e del bilancio delle università statali Italiane, pubblicate in data 23 gennaio 2019, sono state accentuate le relazioni tra il Piano Integrato, i documenti di programmazione strategica di Ateneo (pluriennale) e quelli economico finanziari.

La metodologia adottata dall'Università *Mediterranea* per l'elaborazione del presente Piano è fondata su un processo di individuazione e misurazione "integrata" degli obiettivi strategici e degli obiettivi operativi, la cui

matrice comune è rappresentata dalle Linee strategiche e obiettivi strategici contenuti nel Piano strategico di Ateneo 2019 -2021 e linee di indirizzo per l'anno 2019;

Il Piano definisce anche gli elementi fondamentali su cui si basano la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance; la scelta degli stessi indicatori, a vario livello, coniuga il rispetto di criteri di fattibilità e affidabilità con gli obiettivi strategici.

Il Piano si sviluppa nell'ottica del miglioramento continuo verso la messa a regime del Ciclo della Performance, cercando di incidere fortemente sull'approccio di sistema utile ad accrescere l'efficacia della performance organizzativa.

Dal punto di vista procedurale e operativo il Piano ha seguito una metodologia di massimo coinvolgimento e confronto con i Prorettori delegati, i Direttori di Dipartimento, i Responsabili d'area e di servizio, il personale di elevata professionalità (EP), attraverso incontri illustrativi degli obiettivi e delle linee strategiche di Ateneo. L'ottica è stata quella di instaurare a tutti i livelli dell'organizzazione processi a cascata di tipo verticale e orizzontali tra gli obiettivi delle diverse unità organizzative.

## 1.4 Struttura del Piano

Il documento è così strutturato:

- La prima parte riguarda la presentazione del Piano attraverso il quadro normativo e gli aspetti procedurali;
- La seconda parte è dedicata alla presentazione dell'Università nella sua missione e nelle sue componenti strutturali sia scientifiche che tecnico amministrative;
- La terza parte descrive la relazione tra il Piano strategico di Ateneo 2019 -2021 e linee di indirizzo per l'anno 2019 e il Piano Integrato nelle sue linee strategiche e pianificatorie;
- La quarta parte riguarda il Piano della Performance nelle sue componenti descrittive, nella performance organizzativa, individuale e nel sistema di misurazione della stessa;
- La quinta parte riguarda il Piano Anticorruzione e la Trasparenza.

## 2. L'Università Mediterranea

### 2.1 Missione

Dallo Statuto:

Art. 1 – (Natura e fini)

- L'Università Mediterranea promuove lo sviluppo e il progresso della cultura e delle scienze attraverso la ricerca e la formazione, la qualità dei servizi agli studenti e al territorio, la trasmissione dei valori etici e civili, l'innovazione e il trasferimento tecnologico, in collaborazione con i soggetti economici e sociali, la cooperazione con Enti di ricerca e Istituzioni nazionali e internazionali. L'Università, fin dalla sua istituzione, è impegnata ad assumere un ruolo centrale nella crescita etica, civile, culturale, economica e nello sviluppo sostenibile della Calabria e del Paese attraverso il miglioramento delle proprie competenze, l'integrazione dei saperi, la collaborazione con la comunità scientifica nazionale e internazionale.
- L'Università ha un gonfalone, uno stemma e un logo che raffigurano il volto del leone e le onde del mare, ispirati ad una moneta di epoca magnogreca della città di *Rheghion* raffigurante la testa del Leone di Nemea.

Art. 2 – (Valori fondamentali)

L'Università:

- a) promuove la libertà di pensiero e la circolazione delle idee;
  - b) assicura libertà di ricerca, di insegnamento e di studio, nel rispetto dei principi generali fissati dall'Unione Europea, dalla Costituzione e dalla legislazione vigente;
  - c) ha autonomia scientifica, didattica, organizzativa, finanziaria e contabile correlata alla responsabilità delle proprie azioni;
  - d) promuove azioni che favoriscano il superamento di ogni forma di discriminazione;
  - e) promuove la cultura della legalità;
  - f) promuove il diritto allo studio con azioni rivolte ai soggetti socialmente più deboli;
  - g) sviluppa programmi di ricerca, di formazione e di servizio anche a supporto economico delle proprie attività;
  - h) promuove la misurazione e la valutazione delle competenze, delle capacità e dell'impegno per il riconoscimento del merito e ai fini del miglioramento dell'Ateneo nel suo complesso;
  - i) mantiene un legame inscindibile tra attività di ricerca e attività formative;
  - l) garantisce la trasparenza dei processi decisionali assicurando la pubblicità degli atti conseguenti;
  - m) imposta le proprie azioni ispirandosi ai criteri di efficienza, efficacia e sostenibilità economica.
2. L'Università Mediterranea fa propri i principi di accesso aperto alla letteratura scientifica e promuove la libera distribuzione in rete dei risultati delle ricerche prodotte in Ateneo, per assicurarne la massima diffusione possibile.
3. L'Università adotta il Codice Etico con lo scopo di fissare, in attuazione e ad integrazione della normativa vigente, i valori fondamentali della comunità universitaria, nonché l'accettazione di precise regole di condotta e responsabilità dei singoli nei confronti dell'istituzione.

### 2.2 Presentazione

L'Università Mediterranea di Reggio Calabria è istituita con L. 14 agosto 1982 n. 590, art. 25, che segna il passaggio dallo IUSA (Istituto Universitario Statale di Architettura), nato nel 1967, a Università Statale, al fine di *"promuovere lo sviluppo e il progresso della cultura e delle scienze attraverso la ricerca e l'insegnamento e per contribuire allo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico della Calabria e del Paese"*.

Il nuovo assetto dell'Università di Reggio Calabria diviene così il seguente: **Facoltà di Architettura, Ingegneria e Agraria, con sede a Reggio Calabria; Facoltà di Giurisprudenza, Medicina e Chirurgia**, con sede a Catanzaro, alle quali si aggiunse, nel **1992**, la Facoltà di **Farmacia, sempre con sede a Catanzaro**.

Nel 1998 si rende autonoma l'Università di Catanzaro così l'Università di Reggio Calabria s'identifica con le tre facoltà locali di Architettura Ingegneria e Agraria, a cui si aggiungerà nel 2001 la facoltà di Giurisprudenza. Nello stesso l'Università di Reggio cambia denominazione con Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria.

Il Campus è composto da quattro siti: Architettura, Ingegneria e Agraria sulla zona nord di Reggio Calabria – contr. Feo di Vito, e Giurisprudenza, oltre alla sede di Feo di Vito, anche all'interno del centro storico della città presso Palazzo Zani.

A seguito della L. 240/2010 le strutture didattiche sono costituite da 6 dipartimenti, sedi per la ricerca scientifica, l'attività didattica e di formazione, nonché per lo svolgimento delle attività di relazioni esterne, correlate o accessorie. Dal 2002 è stata istituita la scuola di Specializzazione per le professioni legali.

E' in funzione il Servizio Speciale-Centro Linguistico come punto di riferimento per gli studenti interessati, a titolo personale o accademico, all'apprendimento delle lingue straniere.

Tra i Laboratori d'Ateneo non incardinati in attività dipartimentali si sottolinea la presenza del Contamination Lab, struttura a metà tra un laboratorio universitario e un incubatore d'impresa.

I 6 dipartimenti con i relativi corsi di laurea sono:

#### **Dipartimento di Agraria**

##### *Corsi di Laurea*

- Scienze e Tecnologie Agrarie (L-25)
- Scienze e Tecnologie Alimentari (L-26)
- Scienze Forestali e Ambientali (L-25)

##### *Corsi di laurea Magistrale*

- Scienze e Tecnologie Agrarie (LM – 69)
- Scienze e Tecnologie Alimentari (LM -70)
- Scienze Forestali e Ambientali (LM – 73)

#### **Dipartimento di Architettura e Territorio**

##### *Corsi di laurea Magistrale*

- Architettura (LM - 4 cu)

#### **Dipartimento di Patrimonio, Architettura e Urbanistica**

##### *Corsi di laurea triennale*

- Scienza dell'Architettura (L -17)

##### *Corsi di laurea Magistrale*

- Architettura-Restauro (LM-4)

#### **Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane**

##### *Corsi di Laurea triennale*

- Scienze Economiche (L-33)

##### *Corsi di laurea Magistrale*

- Economia (LM – 56)
- Giurisprudenza (LMG/01)
- Scienze della Formazione Primaria (LM 85-bis)

#### **Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Energia, dell'Ambiente e dei Materiali**

##### *Corsi di Laurea triennali*

- Ingegneria Civile-Ambientale (L-7)
- Ingegneria Industriale \* (L-9)

##### *Corsi di laurea Magistrale*

- Ingegneria Civile (LM -23)
- Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (LM-35)

*\*Dall'anno accademico 2018-2019 è stato attivato il curriculum gestionale.*



## Dipartimento d'ingegneria dell'Informazione, delle Infrastrutture e dell'Energia sostenibile

### Corsi di Laurea triennale

- Ingegneria dell'Informazione (L-8)

### Corsi di laurea Magistrale

- Ingegneria Elettronica (LM -29)
- Ingegneria Informatica e dei sistemi per le telecomunicazioni (LM – 27).

## 2.3 L'Organizzazione

A partire dal 2013, l'Università Mediterranea, in attuazione di quanto previsto dalla Legge 240/2010, si è dotata del seguente assetto organizzativo: Amministrazione Centrale e sei Dipartimenti (Dipartimento Agraria; Dipartimento Architettura e Territorio; Dipartimento Patrimonio, Architettura, Urbanistica; Dipartimento Ingegneria dell'Informazione, delle Infrastrutture e dell'Energia Sostenibile; Dipartimento Ingegneria Civile, dell'Energia, dell'Ambiente e dei Materiali; Dipartimento Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane).

La dotazione organica al 31 dicembre 2018 è quantificata nelle Tabelle 1,2,3,e 4:

**Tabella 1 – Personale Docente, Tecnico-Amministrativo e Bibliotecario<sup>2</sup> per Ctg**

Personale docente				Personale Tecnico-Amministrativo e Bibliotecario								
Ordinari	Associati	Ricercatori t. indet.	Ricercatori t. det.	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Cat. EP	Collaboratori linguistici	Comandati	Dirigenti	Direttore Generale	
52	89	103	15	10	95	62	12	2	0	1	1	
<b>259</b>				<b>183</b>								

**Tabella 2 - Personale Tecnico- Amministrativo e Bibliotecario ripartito per Area**

Area	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Comandati	Collaboratori linguistici	Cat. EP	Dirigenti	Dir. Gen.	Totale
Amministrativa	3	54	-	-	-	-	-	-	57
Servizi generali e tecnici	7	-	-	-	-	-	-	-	7
Amministrativa Gestionale	-	-	38	-	-	8	-	-	46
Biblioteche	-	4	5	-	-	-	-	-	9
Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	-	37	19	-	-	4	-	-	60
Area non definita	-	-	-	-	2	-	1*	1	4
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>95</b>	<b>62</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>12</b>	<b>1*</b>	<b>1</b>	<b>183</b>

\*di cui n. 1 in aspettativa obbligatoria

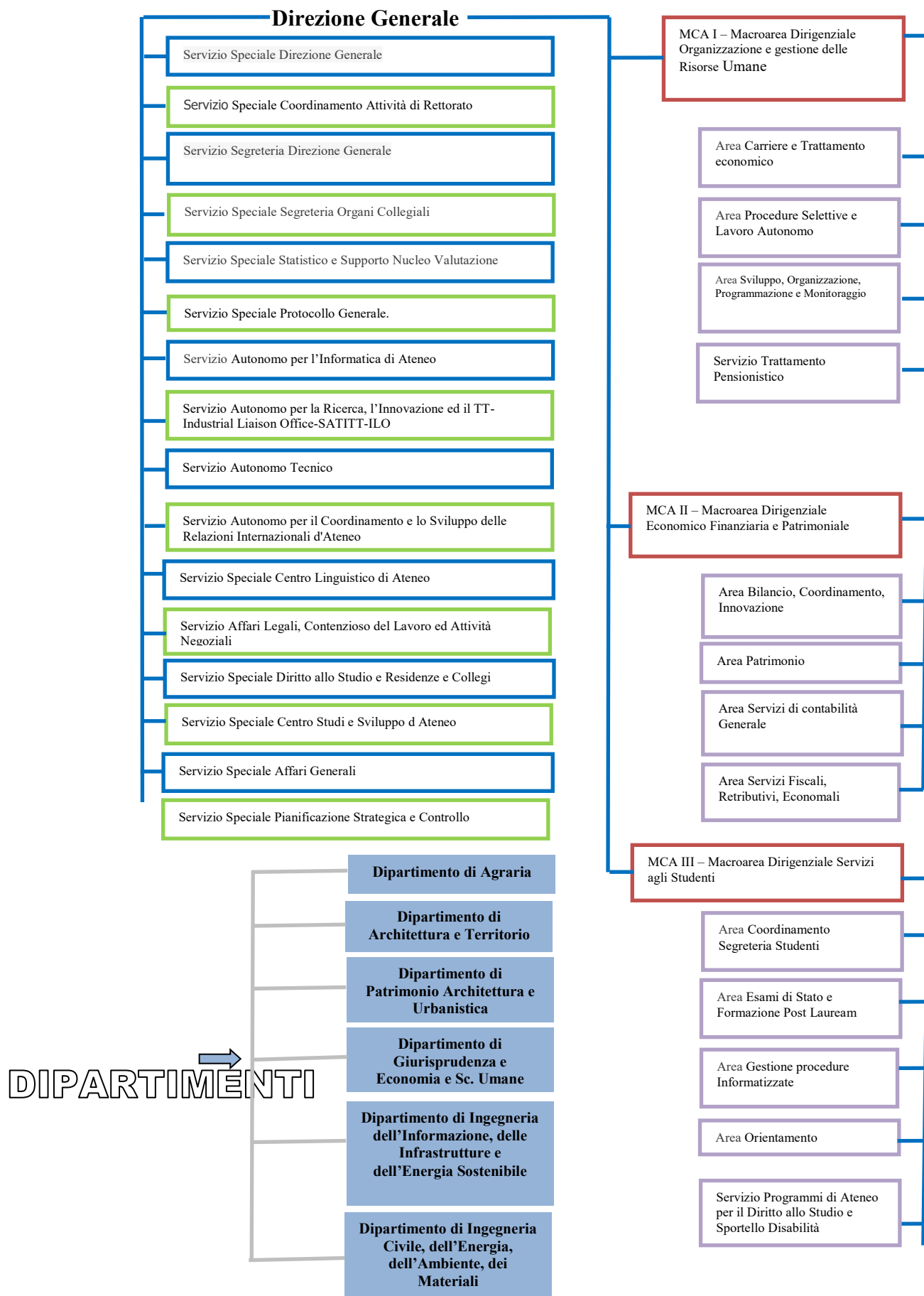
<sup>2</sup> Fonti: CINECA\_CSA in servizio al 31/12/2018

**Tabella 3 - Personale Tecnico Amministrativo dell'Amministrazione Centrale distribuito per struttura**

Amministrazione Centrale	Qualifica								Totale
	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Cat. EP	Coll. ling.	COMANDANTI	Dirigenti	DIR. GEN.	
Direzione Generale		1	1	1				1	4
MCA I - Macroarea Dirigenziale Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane		6	3	1			1		11
MCA II - Macroarea Economico-Finanziaria e Patrimoniale	1	6	1	1					9
MCA III - Macroarea Dirigenziale Servizi agli Studenti	2	7	6						15
Servizio Autonomo per la Ricerca, l'Innovazione ed il Trasferimento Tecnologico - ILO		2	2	1					5
Servizio Autonomo Tecnico		7	2	2					11
Servizio Autonomo per l'Informatica di Ateneo		1	5	1					7
Servizio Speciale Affari Generali di Ateneo				1					1
Servizio Speciale Affari Legali			3						3
Servizio Speciale Centro Linguistico di Ateneo			2		2				4
Servizio Speciale Centro Studi e Sviluppo di Ateneo		1	1						2
Servizio Speciale Diritto allo Studio e Residenze		4	2	1					7
Servizio Speciale Protocollo Generale	1	3							4
Servizio Speciale Direzione Generale		2		1					3
Servizio Speciale Coordinamento Attività di Rettorato, Informazione e Comunicazione	1	5	3						9
Servizio Speciale Segreteria Organi Collegiali			1						1
Servizio Speciale Statistico e Supporto Nucleo Valutazione		1	1	1					3
Servizio Autonomo per il Coordinamento e lo Sviluppo delle Relazioni Internazionali di Ateneo		2		1					3
Supporto Presidio Qualità			1						1
<b>TOTALE</b>	<b>5</b>	<b>48</b>	<b>34</b>	<b>12</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>103</b>

Di seguito si riporta l'Organigramma di Ateneo, allo scopo di fornire la mappa dell'organizzazione dell'Università Mediterranea:

## Organigramma di Ateneo



L'articolazione organizzativa di dettaglio dell'Amministrazione Centrale è la seguente:

➤ **Direzione Generale**

- Servizio Segreteria Direzione Generale
- Settore Consorzi e Partecipate
- Ufficio Presidio di Qualità

➤ **MCA I - Macroarea Dirigenziale Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane**

- Area Carriere e Trattamento Economico
  - Servizio Carriere
  - Servizio Trattamento Economico
- Area Procedure Selettive e Lavoro Autonomo
  - Servizio Comunicazioni Obbligatorie e Monitoraggio Lavoro Flessibile
  - Servizio Procedure Selettive
- Area Sviluppo, Organizzazione, Programmazione e Monitoraggio
  - Servizio Formazione e Trasparenza
  - Servizio Gestione orario di lavoro e Rilevazione presenze
- Servizio Segreteria Dirigente, Affari generali e Protocollo
- Servizio Trattamento Pensionistico

➤ **MCA II - Macroarea Dirigenziale Economico-Finanziaria e Patrimoniale**

- Area Bilancio, Coordinamento, Innovazione
  - Servizio Bilancio, Programmazione.
  - Servizio Controlli, Coordinamento, Innovazione
- Area Patrimonio
  - Servizio Patrimonio Immobiliare
  - Servizio Patrimonio Mobiliare
- Area Servizi di Contabilità Generale
  - Servizio di Contabilità Generale.
  - Servizio Gestione Risorse Finanziarie.
- Area Servizi Fiscali, Retributivi, Economali.
  - Servizio altre spese per il personale.
  - Servizio Economato
  - Servizio fiscale e previdenziale.
  - Servizio spesa per il personale

➤ **MCA III - Macroarea Dirigenziale Servizi agli Studenti**

- Area Coordinamento Segreterie Studenti
  - Servizio Segreteria Studenti Facoltà Architettura
  - Servizio Segreteria Studenti Facoltà Agraria
  - Servizio Segreteria Studenti Facoltà Giurisprudenza
  - Servizio Segreteria Studenti Facoltà Ingegneria
- Area Esami di Stato e Formazione Post-Lauream
  - Servizio Esami di Stato
  - Servizio Formazione Post Lauream
- Area Gestione Procedure Informatizzate
  - Servizio Gestione Procedure Informatizzate Macroarea
  - Servizio Gestione Procedure Informatizzate Segreterie Studenti
- Area Orientamento
  - Servizio Job Placement
  - Servizio Orientamento e Tutorato - UNIORIENTA
  - Servizio Rapporti con il Territorio

- Servizio Programmi di Ateneo per il Diritto allo Studio e Sportello Disabilità
- **Servizio Autonomo per il Coordinamento e lo Sviluppo delle Relazioni Internazionali di Ateneo**
  - Servizio Attività Relazioni Internazionali e Progetti Europei
  - Servizio Mobilità Internazionale
- **Servizio Autonomo per l'Informatica di Ateneo**
  - Servizio Coordinamento e Pianificazione
  - Servizio di Gestione Documentale e Supporto all' Innovazione Processi
  - Servizio Gestione Applicazioni di Rete e Wifi
  - Servizio Gestione Sistemi e Infrastruttura di Sicurezza per le Applicazioni Amministrative
  - Servizio Infrastruttura Rete
  - Servizio Progettazione e Sviluppo Applicazioni
  - Servizio Supporto Applicazioni Amministrative
- **Servizio Autonomo per la Ricerca, l'Innovazione ed il Trasferimento Tecnologico - Industrial Liaison Office -SARITT-ILO.**
  - Servizio Rapporti con il Territorio, Fondi Strutturali e Comunitari
  - Servizio Ricerca Pubblica e Alta Formazione
  - Servizio Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico di Ateneo
  - Servizio Supporto alle Attività di Ricerca e Trasferimento Tecnologico
  - Ufficio di supporto alla rendicontazione di programmi e progetti
- **Servizio Autonomo Tecnico**
  - Servizio Attività Amministrative, Energia e Sistema Telefonico di Ateneo
    - Ufficio Attività Amministrative - SAT
    - Ufficio Energia ed Edilizia Sportiva.
    - Ufficio Sistema Telefonico integrato di Ateneo.
  - Servizio Coordinamento e Progettazione
    - Ufficio Coordinamento - SAT
    - Ufficio Piani e Progetti - SAT
    - Ufficio Segreteria - SAT
  - Servizio Manutenzione Patrimonio Immobiliare.
    - Ufficio Manutenzione Facoltà di Ingegneria
    - Ufficio Manutenzione Facoltà di Agraria.
    - Ufficio Manutenzione Facoltà di Architettura, Amministrazione e Lotto D.
    - Ufficio Manutenzione Facoltà di Giurisprudenza
  - Servizio Prevenzione e Protezione.
- **Servizio Segreteria Direzione Generale.**
- **Servizio Speciale Affari Generali**
- **Servizio Speciale Affari Legali, Contenzioso del Lavoro ed Attività Negoziali**
  - Servizio Attività Negoziali
  - Servizio Contenzioso del Lavoro
  - Servizio Coordinamento Affari Legali ed Edilizia.
- **Servizio Speciale Centro Linguistico di Ateneo**
  - Servizio di supporto attività didattiche e formazione del personale
  - Servizio gestione amministrativa e di supporto tecnologico-logistico

- **Servizio Speciale Centro Studi e Sviluppo di Ateneo**
  - Servizio Affari Giuridico-Amministrativi e Generali
  - Servizio Documentazione, Archivio e Relazioni Esterne
  - Servizio Offerta Formativa
  - Servizio Ordinamenti Autonomi
  
- **Servizio Speciale Coordinamento Attività di Rettorato**
  - Servizio Segreteria Rettore
  - Servizio Comunicazione Istituzionale
    - Ufficio Broadcasting
    - Ufficio Marketing e Comunicazione Strategica
    - Ufficio Relazioni con il Pubblico
    - Ufficio Stampa
  
- **Servizio Speciale Direzione Generale**
  - Servizio Attività amministrativo-contabili
  - Servizio attività tecnico-logistiche
  
- **Servizio Speciale Diritto allo Studio e Residenze e Collegi**
  - Servizio Diritto allo Studio
  - Servizio Residenze e Collegi
    - Ufficio Economato Residenze e Collegi
  
- **Servizio Speciale Pianificazione Strategica e Controllo**
- **Servizio Speciale Protocollo Generale**
- **Servizio Speciale Segreteria Organi Collegiali**
- **Servizio Speciale Statistico e Supporto Nucleo Valutazione**

Di seguito i dati del Personale Tecnico Amministrativo afferente ai Dipartimenti al 31 dicembre 2018:

**Tabella 4 - Personale tecnico amministrativo distribuito per struttura dipartimentale**

Dipartimenti	Qualifica							Totale
	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Cat. EP	Coll. ling.	Comandat	Dirigente	
Dipartimento di Agraria	1	15	7					23
Dipartimento di Architettura e Territorio		6	3					9
Dipartimento di Patrimonio, Architettura, Urbanistica	1	6	1					8
Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane	1	4	5					10
Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, delle Infrastrutture e dell'Energia Sostenibile	1	8	6					15
Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Energia, dell'Ambiente e dei Materiali	1	8	6					15
<b>TOTALE</b>	<b>5</b>	<b>47</b>	<b>28</b>					<b>80</b>

Di seguito i dati degli Studenti iscritti per l'a.a. 2018/2019 ai Corsi di studio (lauree, lauree triennali, lauree magistrali e lauree magistrali a ciclo unico) incardinati presso i singoli Dipartimenti:

(Fonte: Banca Dati Smart Edu Gomp):

**Tabella 5 – Studenti iscritti a.a. 2018-2019 per Dipartimenti**

Dipartimenti	Numero Corsi di Studio in OFF.F. per l' a.a. 2018/2019	Numero Corsi di Studio/Ordinamenti attivi nell' a.a. 2018/2019	Numero studenti iscritti
Agraria	6	18	692
Architettura e Territorio	1	8	765
Patrimonio, Architettura, Urbanistica	2	8	236
Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane	5*	9*	2.250*
Ingegneria dell'Informazione, delle Infrastrutture e dell'Energia Sostenibile	3	3	500
Ingegneria Civile, dell'Energia, dell'Ambiente e dei Materiali	4	4	507
<b>TOTALE ISCRITTI</b>			<b>4.950</b>

\* Comprensivi della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali

## 2.4 Il benessere organizzativo

Le indagini sul Benessere Organizzativo effettuate negli anni precedenti (2014-2016 - <http://www.unirc.it/operazionetrasparenza/?sezione=benessere>) avevano registrato una scarsa partecipazione dei dipendenti. L'Università Mediterranea di Reggio Calabria, come programmato già dallo scorso anno, ha inteso condurre una nuova rilevazione sul Benessere Organizzativo del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario apportando delle modifiche sul piano delle modalità di somministrazione dei questionari e sul tipo di strumenti che hanno garantito una maggiore riservatezza dei dati e una più veloce compilazione e chiusura dell'operazione.

Il benessere organizzativo è stato definito come "la capacità di un'organizzazione di promuovere e mantenere il più alto grado di benessere fisico, psicologico e sociale dei lavoratori in ogni tipo di occupazione" (Avallone e Bonaretti, Benessere Organizzativo, 2003). Peraltro il benessere dei lavoratori influenza efficacia, efficienza, produttività e sviluppo dell'Ente e per tale motivo il perseguimento del benessere del personale riveste una duplice importanza nell'ambito delle organizzazioni: da un lato per il singolo e dall'altro per l'Ente.

Per agevolare la realizzazione di queste indagini, l'ANAC ha predisposto un documento sui modelli di indagine e un modello di questionario, in maniera da consentire la raccolta di informazioni fra loro comparabili su:

- le opinioni dei dipendenti sulle principali dimensioni che determinano la qualità della vita lavorativa e delle relazioni nei luoghi di lavoro
- il grado di condivisione del sistema di misurazione e valutazione delle performance
- la percezione che il dipendente ha del modo di operare del proprio superiore gerarchico

L'indagine, presso l'Ateneo reggino, è stata condotta dall'11 al 23 novembre 2018, utilizzando la piattaforma software "open source" LimeSurvey.

In particolare, a ciascun soggetto coinvolto nella rilevazione è stato inviato un link al quale collegarsi per compilare il questionario, anche in momenti diversi utilizzando la funzionalità di salvataggio dei dati già inseriti,

in forma completamente anonima, in quanto LimeSurvey garantisce questo requisito. Dal questionario, inoltre, sono state eliminate le domande che avrebbero potuto permettere di identificare il compilatore.

I questionari compilati sono stati 75 su un totale di 183 unità di personale raggiungendo quindi il 40.98% di copertura.

Come si può vedere dalla tabella riepilogativa che segue, le aree che hanno registrato una più alta percentuale di giudizi positivi sono state: “Le discriminazioni”, “Il mio lavoro”, “I miei colleghi”, “Il senso di appartenenza” “L’immagine della mia amministrazione”, “Le mie performance” “Il mio capo e la mia crescita” “Il mio capo e l’equità”. Le criticità rilevate dal personale riguardano, invece, le aree: “L’equità nella mia amministrazione”, “La carriera e lo sviluppo professionale”, “Il contesto del mio lavoro”, “La mia organizzazione” e “Il funzionamento del sistema”.

Sulle criticità presenti nei giudizi, si è cercato d’intervenire anche sul piano della performance attraverso obiettivi che mirano a un sistema di razionalizzazione, incentivo e di miglioramento innovativo dei servizi.

In particolare:

- Regolamento EP
- Piano formazione
- Piano rischi.

	Area Negativa	Area Positiva	Non risponde
A - La sicurezza e la salute sul luogo di lavoro e lo stress lavoro correlato	37,04%	60,59%	2,37%
B - Le discriminazioni	19,85%	72,89%	7,26%
C - L’equità nella mia amministrazione	66,13%	33,60%	0,27%
D - La carriera e lo sviluppo professionale	64,80%	33,33%	1,87%
E - Il mio lavoro	20,80%	78,93%	0,27%
F - I miei colleghi	25,60%	74,40%	0,00%
G - Il contesto del mio lavoro	57,07%	42,93%	0,00%
H - Il senso di appartenenza	20,80%	78,93%	0,27%
I - L’immagine della mia amministrazione	10,67%	87,56%	1,78%
L- La mia organizzazione	54,67%	44,00%	1,33%
M - Le mie performance	44,67%	54,67%	0,67%
N - Il funzionamento del sistema	51,73%	46,67%	1,60%
O - Il mio capo e la mia crescita	42,40%	55,73%	1,87%
P - Il mio capo e l’equità	38,67%	57,67%	3,67%



### 3. Il Piano Strategico di Ateneo 2019 -2021 e linee di indirizzo per l'anno 2019

#### 3.1 Premessa

Parallelamente all'elaborazione del Piano Integrato di Ateneo 2019-2021, vista la recente nomina del nuovo Rettore e visto l'imminente avvio del nuovo ciclo di programmazione triennale 2019 -2021, in funzione delle Linee generali di indirizzo per il triennio, che il MIUR dovrà pubblicare, è stato elaborato il documento "Piano strategico di Ateneo 2019 – 2021 e linee di indirizzo per l'anno 2019", che sarà approvato, contestualmente al Piano Integrato di Ateneo, dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione. Il necessario raccordo tra i due documenti programmatici è stato più volte evidenziato dall'ANVUR nelle Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle Università statali, pubblicate nel mese di luglio 2015 e nelle Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane, approvate il 23 gennaio 2019, nelle quali si sottolinea la necessità di un approccio integrato tra strategia, performance e bilancio.

Il documento "Piano strategico di Ateneo 2019 – 2021 e linee di indirizzo per l'anno 2019", cui si rinvia, è pubblicato nel sito web di Ateneo, sezione "Amministrazione trasparente".

Il Piano Integrato 2019 -2021, come riportato in premessa, è stato elaborato tenendo conto e degli obiettivi strategici contenuti nel sopra citato Piano strategico di Ateneo 2019 – 2021 e linee di indirizzo per l'anno 2019".

#### 3.2 Relazione tra Piano Strategico di Ateneo 2019 -2021 e linee di indirizzo per l'anno 2019 e Piano Integrato 2019-2021

La metodologia adottata dall'Università Mediterranea per l'elaborazione del presente documento è stata finalizzata ad una piena integrazione del ciclo di gestione della performance, di cui al d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e s.m.i. e le linee strategiche e gli obiettivi strategici contenuti nel documento "Piano strategico di Ateneo 2019-2021 e linee di indirizzo per l'anno 2019".

Il documento sopra citato pianifica per Missioni (A - Istruzione Universitaria; B – Ricerca & Innovazione e Terza Missione; C - Servizi Istituzionali e Generali, come classificate nel Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 del 16 gennaio 2014, attuativo del D.Lgs n. 18 del 27 gennaio 2012), le linee e gli obiettivi strategici di sistema da perseguire nell'arco del triennio 2019-2021. Per ciascun obiettivo strategico è individuato un target triennale rispetto al raggiungimento del quale, il piano strategico prevede obiettivi operativi e azioni annuali assegnati ai Prorettori e delegati, da declinare, a loro volta, in obiettivi operativi di performance a carico delle strutture nell'ambito del piano integrato di Ateneo. In quest'ultimo, sulla base degli obiettivi del piano strategico, vengono riportati anche i target annuali riferiti agli obiettivi strategici particolarmente rilevanti individuati ai fini del calcolo della performance di Ateneo.

Dato per assunto l'approccio collaborativo tra la sfera accademica e quella amministrativa, il principio unitario sistemico non può che condurre alla definizione degli obiettivi della performance del personale tecnico amministrativo e bibliotecario in stretta dipendenza con le missioni istituzionali dell'Ateneo.

## 4. La Performance 2019

### 4.1 Analisi di contesto e integrazione strategie operative

Il D. Lgs. 150/2009 e s.m.i. introduce la valutazione del ciclo della performance nel settore pubblico italiano. Nel corso del 2013, con l'approvazione della L. 98/2013, si dispone il trasferimento all'ANVUR delle competenze relative al sistema di valutazione delle attività amministrative delle università e degli enti di ricerca vigilati dal MIUR, fino ad allora in capo alla CIVIT (e poi all'ANAC).

Con l'entrata in vigore della L. 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del D.L. 23 giugno 2014, n. 90, le competenze dell'ANAC, relative alla misurazione e valutazione della performance, vengono trasferite al Dipartimento della Funzione Pubblica. All'ANAC rimane il ruolo di indirizzo in tema di trasparenza e anticorruzione.

L'attività di valutazione della performance promossa dall'ANVUR è entrata nel 2018 in una nuova fase, successiva a quella sviluppata nel biennio 2016-17. Dopo l'emanazione delle Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance, l'impegno dell'Agenzia si è concentrato sull'analisi dei primi Piani Integrati, predisponendo un documento di feedback, argomentato ed esteso, per diversi atenei statali in regola con gli adempimenti.

Uno degli aspetti su cui l'ANVUR ha posto maggiore enfasi nelle proprie Linee Guida è l'integrazione della pianificazione della performance con gli altri documenti di natura programmatica predisposti dagli atenei italiani.

Il Piano della performance è un documento programmatico triennale che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici e operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali e intermedi e alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati ai responsabili di struttura e i relativi indicatori.

Le Università statali sono così chiamate alla redazione di numerosi documenti di programmazione, tra cui il piano delle performance, quello per la prevenzione della corruzione e quello sulla trasparenza.

In questo quadro l'Università *Mediterranea*, mediante la progettazione integrata, nelle sue diverse forme, quale strumento operativo efficace ed innovativo ha ottenuto incisivi risultati.

In particolare, se ne riportano alcuni, acquisiti nel 2018 nell'ambito delle tre Missioni:

#### *A – Istruzione Universitaria*

Sul piano dell'Istruzione la *Mediterranea* continua l'attività di potenziamento dell'offerta formativa con l'incremento dei corsi di studio strettamente legati ai processi e alle istanze del territorio.

In particolare si sottolineano:

- L'istituzione e l'attivazione con 157 iscritti, presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria (Classe LM-85 bis) - Laurea Magistrale a ciclo unico quinquennale - delibera dipartimentale del 20.12.2017 - approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione di Ateneo del 16.01.2018.

Il corso magistrale quinquennale a ciclo unico risponde all'impegno dell'Ateneo di Reggio Calabria di orientare e qualificare la propria offerta didattica tenendo conto, da una parte, delle istanze di prosecuzione degli studi dei diplomati delle locali scuole secondarie di secondo grado di settore e, dall'altra, dalle esigenze occupazionali del territorio.

Si tratta innanzitutto di creare un ponte di lavoro con il mondo del lavoro per numerosi allievi, prevalentemente degli istituti Magistrali e dei Licei di Scienze Umane, che sono attualmente impossibilitati a proseguire gli studi, in mancanza di una sede universitaria rispondente al proprio

percorso formativo nella propria città o provincia ed a causa dei gravosi oneri economici che comporterebbe l'iscrizione e la frequenza nelle Università di altre regioni.

Dall'attivazione di questo CdL l'Ateneo reggino non solo ha incrementato il numero degli studenti iscritti, ma è ulteriormente parte attiva del territorio sia in termini di abbassamento dell'alto tasso di abbandono di studenti di queste scuole superiori, sia per la maggiore qualifica offerta agli stessi studenti e, di conseguenza, anche del decremento dei tassi di disoccupazione locale.

- **Il potenziamento dell'azione d'Internazionalizzazione:** L'Internazionalizzazione dell'Università *Mediterranea* ha da sempre rappresentato un asse prioritario delle politiche di sviluppo dell'Ateneo. Consapevole dei propri punti di forza e di debolezza, ma altresì delle opportunità rappresentate dalle politiche nazionali ed europee volte alla realizzazione di uno spazio europeo della conoscenza sempre più dinamico e competitivo, la *Mediterranea* sta intensificando il proprio impegno verso un rafforzamento della dimensione internazionale della didattica, della ricerca e della terza missione attraverso azioni dirette alla realizzazione di corsi di studio, progetti di ricerca, progetti di mobilità e partenariati università-impresa a carattere internazionale.

Le diverse attività avviate negli anni hanno consentito il raggiungimento di risultati significativi in termini di accordi internazionali e numero di studenti in mobilità. Con particolare riferimento agli scambi Erasmus in uscita, per ogni anno accademico in media n. 150 studenti trascorrono un periodo di mobilità in Europa per studio e/o per tirocinio, potendo contare su un ampio partenariato di università e aziende ospitanti consolidatosi grazie alla pluriennale esperienza dell'Ateneo nell'ambito del programma Erasmus. In questo quadro risulta importante il *Regolamento per il riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero* messo a punto nell'anno 2018 dal Servizio Autonomo per il Coordinamento e lo Sviluppo delle Relazioni Internazionali di Ateneo.

Dal lato "incoming", il 2018 ha rappresentato un momento positivo per le azioni, i processi e le modalità intraprese per consolidare rapporti più strutturali con paesi esteri. In particolare si fa riferimento alla Convenzione per il Double Degree tra l'Università *Mediterranea* di RC e la *Faculty of Engineering dell'Ain Shams University* del Cairo (Egitto) per l'internazionalizzazione del Corso di Laurea magistrale a c.u. in *Architettura* (classe LM-4), finalizzata allo sviluppo di un programma con mobilità strutturata di studenti e rilascio del doppio titolo. Già per l'anno accademico 2018-2019 sono previste le prime 15 iscrizioni. Sicuramente l'esperienza specifica costituirà buona pratica per avviare ulteriori rapporti con altri paesi stranieri.

Per rispondere adeguatamente alle esigenze sopra rappresentate, dal punto di vista organizzativo, l'Ateneo si è dotato di una struttura incaricata di supportare i diversi settori interessati, coordinandone e valorizzandone, attraverso un approccio sistemico, le diverse interconnessioni e di dare l'impulso all'adozione di misure finalizzate a creare le precondizioni necessarie a favorire e sviluppare la dimensione internazionale dell'Ateneo.

Operativamente, le azioni ancora da rafforzare e porre in essere riguarderanno le attività di analisi, progettazione, semplificazione e regolamentazione di procedure volte a favorire lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle tre missioni "core" dell'Ateneo, la realizzazione di specifici progetti/obiettivi finalizzati, nonché la formazione di professionalità specifiche soprattutto negli ambiti del riconoscimento dei titoli stranieri e della progettazione europea, in atto carenti.

Per altri versi si continuerà con l'azione intrapresa negli anni passati, mirata ad un maggior rapporto con gli utenti e ad una razionalizzazione dei dati d'Ateneo.

In particolare si porrà attenzione:

- alla comunicazione in merito alle caratteristiche dell'offerta formativa dei CdL attribuendo particolare attenzione alla qualità del materiale divulgativo ed alla tempistica di divulgazione;

- Alla pubblicazione sul sito web di Ateneo, con cadenza trimestrale, i dati statistici più rilevanti sugli studenti;
- All'implementazione e al miglioramento della comunicazione in lingua inglese sul sito d'Ateneo;
- Al potenziamento dell'azione di Orientamento in alcuni paesi esteri;

### *B – Ricerca & Innovazione e Terza missione*

In ambito Ricerca & Innovazione e Terza Missione, l'Ateneo prosegue con le azioni di sostegno alla ricerca di base e applicata, al consolidamento dell'integrazione con il mondo economico e produttivo, all'attenzione e sensibilizzazione sul dialogo con il territorio.

Al fine di offrire al territorio know-how sempre più qualificato e riconosciuto nei propri ambiti di competenza, l'Ateneo prosegue con la promozione della certificazione di qualità dei laboratori di ricerca iniziata nel 2016 con la ricognizione e l'invio - ai direttori dei laboratori - di appositi form per la rilevazione delle informazioni. Nel corso del 2017 si è concretizzato il progetto di durata biennale finalizzato alla certificazione di conformità ai requisiti ISO 9001:2015 dei laboratori, con particolare riguardo a quelli nei quali si svolgono attività di ricerca applicata e si prestano servizi conto terzi. Nel 2019 proseguirà l'attività incrementando il numero dei laboratori certificati.

Proseguirà anche il progetto triennale "In rete con la Mediterranea" che vede tra i propri obiettivi la programmazione, il sostegno e il monitoraggio di percorsi formativi integrati scuola-Università Mediterranea, attraverso seminari formativi congiunti e attività formative da svolgere nelle Scuole e presso i laboratori dell'Ateneo, coerentemente con la specificità dei percorsi scolastici.

Particolare importanza assumono alcuni obiettivi operativi per il 2019, legati a quelli strategici come l'avvio dell'open access e l'University press, estremamente utili nell'ambito della valorizzazione dei prodotti di ricerca. Di più ampio respiro nell'ambito della promozione della Terza Missione - e dello sviluppo del Public Engagement all'interno della programmazione universitaria - è il progetto in corso per la progettazione di specifici archivi degli eventi e delle iniziative didattiche, scientifiche e culturali dell'Ateneo con impatto sociale, al fine di ottimizzarne la rilevazione e il monitoraggio sistematico. Ciò consentirà di valorizzare le specificità delle azioni dell'Ateneo sul territorio, e dei relativi *outcome*, anche nella divulgazione delle stesse agli stakeholders.

In linea con i dettami nazionali in materia di incentivazione e sostegno all'imprenditoria giovanile e innovativa, si cercherà di portare avanti, soprattutto attraverso la rete dei *Contamination Lab*, le iniziative di formazione trasversale extracurricolare per lo sviluppo delle nuove idee innovative e la creazione dei piani di *business*, contestualmente incentivando la partecipazione degli studenti alle *Start-up Competition*.

L'intensa attività di progettazione, soprattutto in ambito regionale e nazionale, rafforzerà ulteriormente le già strette collaborazioni pubblico-private negli ambiti della ricerca industriale e dello sviluppo pre-competitivo, e per la realizzazione di importanti infrastrutture di ricerca.

In questo contesto assumono rilevanza i 12 spin off attivi di cui sette in area Ingegneria, tre in area Architettura e due in area Agraria.

All'attività di ricerca ha corrisposto anche un buon risultato sul piano della brevettazione.

Infine, particolare attenzione sarà rivolta alla comunicazione: la divulgazione delle attività e la disseminazione dei risultati della Ricerca dovranno essere adeguatamente potenziati per una migliore fruizione da parte degli *stakeholders*; a tal fine è in corso un progetto di rinnovamento dell'aspetto e dei contenuti delle pagine dedicate sul Sito istituzionale.

### *C – Servizi Istituzionali e Generali*

Sul Piano dei servizi istituzionali e generali si registra un notevole avanzamento su cinque sistemi strategici per l'Ateneo:

- Il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA)
  - La realizzazione del nuovo portale web
  - Miglioramento del patrimonio immobiliare
  - Ottimizzazione servizi amministrativi
  - Diritto allo studio
- Il Sistema Bibliotecario di Ateneo è al centro di un'azione pluriennale d'investimento specifico avviata nel 2016, in quanto supporto fondamentale alle attività didattiche e di ricerca di tutti i Dipartimenti dell'Ateneo. Il SBA comprende: la Biblioteca dell'Area di Agraria; la Biblioteca dell'Area di Architettura, articolata in due sezioni (Sezione centrale e Sezione del Dipartimento PAU); la Biblioteca dell'Area di Ingegneria, anch'essa articolata in due sezioni (Sezione centrale e Sezione del DIIES); e la Biblioteca dell'Area di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane.

In particolare:

- Il Piano per lo sviluppo del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA), approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nel marzo 2016, ha consentito di mettere in rete tutte le strutture suddette e di avviare il coordinamento e potenziamento dei servizi offerti.

- Con Decreto Rettorale n. 102 del 24 aprile 2017, è stato adottato il Regolamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo. Sono organi del SBA: il Coordinatore Scientifico, il Coordinatore Amministrativo e il Comitato di Coordinamento, che è composto dai suddetti Coordinatori e dai rappresentanti scientifici e degli studenti delle quattro aree scientifico-disciplinari dell'Ateneo (Agraria, Architettura, Ingegneria, Giurisprudenza - Economia - Scienze Umane).

- Nel settembre 2017, è stata aperta all'utenza la Sezione del DIIES della Biblioteca dell'Area di Ingegneria, con assegnazione ad essa di un'unità di personale, ed è iniziata la catalogazione del suo patrimonio librario, a cura della stessa.

- Nella prima metà del 2018, sono stati consegnati e installati presso le Biblioteche di Area e le relative sezioni, nonché presso il Presidio di Coordinamento del SBA le attrezzature informatiche e gli arredi, di cui il Consiglio di Amministrazione aveva autorizzato l'acquisto nel febbraio 2017, per un ammontare complessivo di € 32.818,00.

- Nel 2018 è stato anche attivato l'abbonamento alle seguenti quattro nuove banche dati: Web of Science (abbonamento biennale: € 37.017,00); HeinOnline (abbonamento annuale: € 4.673,00); Food Science Source (abbonamento annuale: € 4.680,00); e JStor Collezione Art & Science II (abbonamento annuale: € 4.358,00). È stato inoltre confermato l'abbonamento a tutte le risorse elettroniche già attive.

- Nei mesi di maggio e novembre-dicembre 2018, sono stati organizzati due cicli di seminari sulla ricerca bibliografica, allo scopo di fornire a studenti e dottorandi le conoscenze di base per l'efficace utilizzo delle risorse elettroniche a cui l'Ateneo è abbonato.

- Il 6 e 7 novembre 2018 si sono svolte le Giornate SBA per le matricole – "Bibliotecari in aula". I Responsabili delle Biblioteche hanno illustrato i servizi e le iniziative del Sistema Bibliotecario di Ateneo agli studenti del I anno di tutti i corsi di laurea, intervenendo in uno spazio dedicato delle lezioni. L'iniziativa intendeva far conoscere alle matricole le strutture e le risorse del SBA, al fine di migliorarne la fruizione.

Per il 2019 sarà proseguita l'azione di potenziamento dello SBA anche attraverso gli obiettivi operativi che caratterizzano il sistema della performance.

- Sul patrimonio immobiliare nel 2019 si prevede il collaudo delle opere di manutenzione dei plessi di Architettura, Ingegneria e Giurisprudenza realizzati con il *Piano per il sud*. Sono previsti inoltre l'inizio dei lavori per la costruzione dei nuovi Laboratori scientifici di Agraria, la sistemazione degli spazi di pertinenza e d'ingresso all'Ateneo centrale, l'adeguamento impiantistico dei locali dell'Amministrazione, l'apertura del cantiere della strada di collegamento inter Ateneo. La dotazione di nuove attrezzature didattiche e laboratoriali previste nell'ambito della convenzione con la Regione Calabria (fondi POR), completeranno sul piano innovativo e di rispondenza alle esigenze didattiche e formative degli studenti l'adeguamento del patrimonio immobiliare. All'interno degli obiettivi di performance inoltre sono previsti importanti documenti programmatici e pianificatori: Piano triennale delle opere pubbliche; Piano della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Sul piano dell'ottimizzazione dei servizi amministrativi e dell'organizzazione generale del PTA si prevede l'adozione del nuovo assetto dell'organico.
- Sul diritto allo studio, insieme alle azioni ordinarie e di norma, si sono incrementati i servizi e le opportunità messi a disposizione dall'Ateneo per gli studenti.
  - Nel 2019 si prevede l'attivazione della Card Multiservizi che, senza costi di emissione, consentirà agli studenti della Mediterranea, con un unico strumento, di fruire di tutte le usuali funzionalità bancarie, pagare le tasse universitarie, ricevere i pagamenti relativi alla borsa di studio, utilizzare i buoni pasto, accedere alle biblioteche, alla palestra e ad eventuali altri servizi offerti dalla Mediterranea, accedere a musei, ad eventi culturali e ad altre manifestazioni con agevolazioni e promozioni, fruire di promozioni commerciali;
  - Sarà implementato il servizio gratuito del trasporto urbano (Convenzione ATAM Reggio Calabria - UNIRC)

## 4.2 Le pari opportunità

L'Università Mediterranea promuove le Pari Opportunità nell'ottica di favorire il benessere lavorativo, la conciliazione vita privata-vita lavorativa, l'ottimizzazione dell'uso delle risorse, la partecipazione alle attività di tutto il personale universitario (accademico e amministrativo) e della componente studentesca valorizzandone le specifiche competenze.

Risulta essenziale per il conseguimento degli obiettivi previsti il supporto degli organi decisionali ai quali spetta l'importante compito di far propri i principi di pari opportunità e la loro applicazione nella gestione ordinaria della vita accademica.

Riassumendo brevemente la programmazione proposta per il triennio 2018-2020, sono state individuate tre linee principali di azione, avviate a partire dall'anno 2018:

- a) Promozione dei principi di pari opportunità;
- b) Rappresentatività di genere ai diversi livelli decisionali;
- c) Supporto allo sviluppo professionale.

Facendo seguito alla programmazione già presentata nel Piano Integrato dello scorso anno, a seguire si specificano le attività previste per l'anno 2019.

### a) Promozione dei principi di pari opportunità

Le pari opportunità si configurano come parità di trattamento tra le persone negli ambiti del lavoro, della formazione e dell'istruzione, nell'accesso ai beni e ai servizi in generale. Per parità di trattamento si intende l'assenza di qualsiasi discriminazione diretta o indiretta basata sul genere, l'appartenenza etnica, il credo religioso o le convinzioni personali, le disabilità, l'età o l'orientamento sessuale. La promozione dei principi di pari opportunità si configura come strumento di prevenzione e contrasto di ogni forma di violenza (fisica e psicologica).

Uno strumento fondamentale per l'attuazione della legislazione sulle pari opportunità è rappresentato dalle cosiddette azioni positive. Le Amministrazioni pubbliche sono tenute a predisporre Piani di azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne (art. 48 d. lgs. 198/2006). I piani hanno durata triennale. Nel corso dell'anno 2019 è prevista la proposta del Piano di Azioni Positive per il triennio 2020-2022.

Per quanto riguarda la diffusione culturale del concetto di pari opportunità, sono previste le seguenti azioni specifiche, monitorate nel corso dell'anno ed eventualmente riviste per conseguire l'obiettivo prefissato:

- Realizzazione di seminari formativi/informativi con il supporto di esperti esterni, convegni e incontri di studio anche in collaborazione con Consiglieri/e di Parità e i CUG degli Enti Locali (Comune, Provincia, Regione) rivolti a tutta la comunità accademica dell'Ateneo, in particolare con il coinvolgimento diretto degli organi decisionali a cui spetta l'importante compito di veicolare e promuovere la cultura di genere presso l'Ateneo
- Predisposizione il Piano di azioni positive dell'Ateneo per il triennio 2020-2022

#### **b) Rappresentatività di genere ai diversi livelli decisionali**

Come suggerito dalle indicazioni europee di *policy* e dai risultati di diversi studi, perseguire l'obiettivo di garantire una pari rappresentazione dei generi nelle organizzazioni permette di ottenere ricadute positive che vanno dal miglioramento dei risultati e delle prestazioni generali alla creazione di un ambiente lavorativo più sostenibile e più ospitale dal punto di vista delle relazioni sociali.

In questo contesto, per l'anno 2019 sono previste alcune azioni specifiche:

- Individuare criticità di rappresentatività di genere ai diversi livelli decisionali sulla base dei dati e delle statistiche realizzate periodicamente
- Individuare eventuali specificità che non permettono un equilibrio di genere (o almeno una uguale rappresentatività rispetto alla composizione della comunità accademica)
- Individuare azioni concrete per promuovere, incoraggiare e sollecitare la presenza e partecipazione nei vari contesti della vita accademica del genere storicamente meno rappresentato.

#### **c) Supporto allo sviluppo professionale**

Il bilancio di genere pubblicato regolarmente sul sito di Ateneo per l'Università Mediterranea mostra una percentuale di donne docenti in prima fascia pari al 18% in media (per l'anno 2017: 0% nell'area Agraria, 6% nell'area Ingegneria, 11% nell'area Giurisprudenza e 50%), mentre per il corpo studentesco e i dottorati di ricerca si riscontra una percentuale di circa il 30% per le aree di Agraria e Ingegneria, circa il 50% per l'area Architettura, circa il 60% per l'area Giurisprudenza (la media generale è di circa il 50% per l'insieme delle quattro aree).

Per incoraggiare l'inizio e il proseguimento delle carriere accademiche del genere meno rappresentato presso alcune aree della Mediterranea, nel corso del 2019 sono previste le seguenti possibili attività, legate soprattutto ad attività di comunicazione e divulgazione:

- Valorizzare attraverso opportuna comunicazione, sia interna all’Ateneo che attraverso eventuali altri canali divulgativi, i contributi alla ricerca forniti da dottorande e giovani ricercatrici per incoraggiarle al proseguimento delle attività di ricerca
- Dare rilievo alle figure femminile già presenti in Ateneo (in particolare se ai vertici), allo scopo di fornire modelli positivi alle future ricercatrici/docenti
- Dare opportuna visibilità alle attività relative a progetti
- di ricerca – finanziati a livello nazionale/internazionale – di cui sono responsabili ricercatrici/docenti.

## 4.3 Assicurazione della Qualità e Politiche di Bilancio

### 4.3.1 Gli indirizzi per l’Assicurazione della Qualità

Sulla scorta dei risultati sin qui conseguiti, la *Mediterranea* non può esimersi dall’impegno verso un consapevole percorso di continuità che la porti a muoversi nella fondamentale ottica del “permanente miglioramento”, politica, questa, indispensabile per non vanificare gli sforzi fatti sulla difficile strada che si auspica possa condurre, in tempi brevi, a posizioni di eccellenza.

Alta è pertanto l’attenzione e costante l’impegno, sugli assi prioritari, che l’Ateneo si è prefissato adottando i propri documenti di programmazione strategica: le adunanze del Senato Accademico del 13.02.2018 e del Consiglio di Amministrazione del 16.02.2018 hanno approvato il Documento strategico di Politica per la Qualità,

che ha aggiornato il precedente Documento sulla qualità approvato dal Senato Accademico nella seduta del 09.12.2013.

Gli ambiti nei quali si articola la Politica della Qualità sono tre:

- (a) qualità della formazione,
- (b) qualità e visibilità della ricerca e di terza missione,
- (c) qualità nell’organizzazione.

Parallelamente le azioni intraprese a supporto degli ambiti individuati si muovono secondo obiettivi trasversali comuni a tutte le aree strategiche quali:

Apprezzamento dell’Ateneo – inteso come: attuazione di politiche volte all’attrazione di ricercatori, studiosi e studenti da altre comunità scientifiche nazionali e internazionali; incremento della capacità di divulgazione sopranazionale dei prodotti della ricerca; ampliamento della capacità e competitività nazionale e internazionale per l’aggiudicazione di finanziamenti attraverso bandi valutati tra pari; implementazione di modelli e pratiche riconosciute in sede internazionale, adeguamento dell’attività formativa in ragione anche di sviluppi lavorativi proiettati ad ambiti sovranazionali.

Attrattività della Sede – Intesa come: attuazione di interventi atti a realizzare condizioni favorevoli di lavoro e di studio; incremento delle condizioni di razionalità ed efficacia dei servizi; miglioramento dell’offerta di opportunità culturali di crescita individuale; compatibilmente con le risorse disponibili, progettazione e realizzazione di interventi finalizzati a dotare l’Ateneo di strutture di qualità per la fruizione di attività culturali e sportive, anche finalizzate all’accoglienza di studenti internazionali.

Centralità dell’individuo (studente) – intesa come: iniziative volte allo sviluppo della cultura della condivisione del sapere; sviluppo di sistemi di accesso agevolato alla conoscenza e supporto all’affermazione delle capacità dell’individuo e alla formazione del pensiero critico finalizzato anche al miglioramento della società; sostegno alla creazione di spazi adeguati a favorire la cooperazione tra le persone e per la crescita individuale; creazione di occasioni per consentire alla persona di manifestare potenzialità, capacità decisionali, indipendenza di



pensiero e predisposizione a mettersi in discussione; adesione e partecipazione proattiva a programmi internazionali di didattica e formazione *learned-centred*.

Inclusione, equità e rispetto della diversità – intesa come: ulteriore sviluppo di iniziative finalizzate alla equa promozione dell'inclusione e rispetto della diversità; sostegno alla cultura della non discriminazione e delle pari opportunità in ogni sua forma; interventi volti all'accessibilità universale (eliminazione di barriere architettoniche, fisiche e sensoriali); potenziamento di politiche che operino a garanzia delle pari opportunità.

Promozione del benessere - intesa come: attenzione agli interventi che possono assicurare, a tutte le componenti dell'Ateneo, condizioni di fruizione in ambito lavorativo di ambienti salutaris e sicuri; iniziative atte a rafforzare il senso di appartenenza alla *Mediterranea*; realizzazioni di servizi e di strutture/ambienti che stimolino stili di vita salubri.

Rispetto dell'integrità accademica –intesa come: promozione e contrasto a comportamenti scientifici stigmatizzabili quali il plagio, l'uso improprio delle fonti, la contraffazione e la strumentalizzazione dei dati.

Partnership – intesa come: incentivi allo sviluppo di sistemi di collaborazione con il territorio e con le altre Istituzioni analoghe o con caratteristiche complementari, in una visione prospettica di filiera; semplificazione dell'*iter* per l'attivazione e la promozione di rapporti di cooperazione all'interno del bacino del Mediterraneo, vocazione esplicitamente definita nella ragione sociale e nella *mission* dell'Ateneo, nonché realizzazione di nuove forme di cooperazione con altre realtà europee ed extraeuropee.

Multidisciplinarietà - intesa come: potenziamento di azioni a sostegno a programmi rivolti alla interconnessione e mutua fertilizzazione tra le differenti conoscenze, incrementando le collaborazioni tra i diversi settori scientifici disciplinari; ottimizzazione della sinergia tra differenti profili e modalità di apprendimento, rivolta all'ottenimento di innovativi approcci alle emergenti sfide sociali.

Internazionalizzazione – intesa come aderenza alla strategia di internazionalizzazione definita dall'Ateneo a partire dalla programmazione 2013-2015, anche con l'obiettivo di perseguire le priorità indicate nell'Agenzia di Modernizzazione 2020 del sistema educativo europeo, potenziamento delle azioni previste in dettaglio nel documento *Erasmus Policy Statement*, con riferimento specifico alla *mission* dell'Ateneo e al quadro sociale e al contesto territoriale in cui esso opera; potenziamento, anche con addizionali risorse endogene, della mobilità studentesca in uscita, ottimizzazione delle iniziative *Erasmus+* e di gestione della mobilità; definizione di un programma di *internationalization at Home* all'interno dei percorsi formativi; partnership all'interno della *European University Association (EUA)*.

Flessibilità organizzativa ed efficienza gestionale – intesa come: revisione permanente dei sistemi logistici degli ambiti strategici, garantendone innovazione e flessibilità organizzativa, anche attraverso l'ottimizzazione dell'impiego di dispositivi e di risorse umane; attivazione di un presidio per le "buone prassi operative"; impegno per garantire la trasparenza in ogni sua forma, visto anche come strumento di prevenzione della corruzione.

Tali comuni denominatori e/o linee di indirizzo, devono essere sviluppati dalla *Mediterranea* con un criterio di trasversalità, che ricalca sia gli obiettivi strategici già adottati dall'Ateneo, sia quelli individuati nei precedenti Piani Integrati. Con tale approccio l'Ateneo fornirà le "linee guida di riferimento" per indirizzare gli atti che i Dipartimenti sono chiamati a predisporre e organizzare secondo la *mission oriented* che, in esclusiva, appartiene a ciascuno di essi. Ciò anche nell'intento di dare maggiore efficacia alla strategia di sviluppo che peculiarmente ogni Dipartimento valuterà di adottare attraverso una puntuale autovalutazione delle criticità e delle univoche competenze disciplinari.

### 4.3.2 Gli obiettivi per l' "AQ"

I concetti fondativi delle linee di indirizzo su cui l'Università di Reggio Calabria ha declinato gli aspetti inerenti all'AQ di Ateneo, come già enunciato sono stati individuati in:

- (a) Qualità della formazione,
- (b) Qualità e visibilità della ricerca e della Terza Missione,
- (c) Qualità nell'organizzazione e le infrastrutture

Di seguito vengono riportate le azioni messe in atto in tutti e tre gli ambiti, azioni che troveranno ulteriore sviluppo nel corso della successiva attività della *Mediterranea*.

#### **Azioni messe in atto per la Qualità della formazione**

In un periodo in cui l'Università italiana e le attività professionali sono sottoposte a mutamenti profondi e continui, la scelta del ruolo lavorativo e del percorso formativo ha di fronte maggiori possibilità, ma è resa d'altra parte più problematica per il difficile rapporto fra qualificazione professionale e occupazione. In tale ottica la *Mediterranea* si è impegnata in attività istituzionali di **orientamento**, concepite come un continuo processo formativo, con l'obiettivo della creazione o del potenziamento nei giovani di capacità di auto orientamento e per partecipare attivamente negli ambienti di studio e di lavoro che essi scelgono. L'obiettivo che si sta portando avanti è colmare le carenze in questo ambito, innescando un processo finalizzato alla **riduzione degli abbandoni degli studi** e alla **facilitazione d'inserimento** sia **nei percorsi di studio universitari** sia **nei luoghi di lavoro**.

Attraverso l'orientamento la *Mediterranea* ha intrapreso un percorso mirato a portare a profitto le strategie per la qualità, promuovendo attività *in entrata, in uscita e in itinere*.

#### *Orientamento in entrata*

In tale ottica già nel 2002 è nato il **Progetto ICARO** che ha consentito la costituzione del **Centro permanente di Orientamento di Ateneo**, denominato **UniOrienta**; ed è operativo un servizio di **orientamento in entrata** permanente dedicato:

- presentazione offerta nelle scuole e manifestazioni esterne (Saloni)
- sportelli dedicati per approfondimenti presso i Dipartimenti per singole utenze e gruppi di studenti interessati a specifici Corsi di Laurea
- partecipazione a tavoli tecnici di settore
- partecipazione a fiere studentesche di paesi partner, attraverso iniziative coordinate dal MIUR e dal MAECI, dalla CRUI e da Uni-Italia
- progetto Nazionale Alternanza Scuola Lavoro "In rete con la Mediterranea" (2016\_2017) - Accordo Quadro U.S.R. Calabria-Università Mediterranea (L. 107/15 commi 33 a 43)
- percorso Sperimentale di Alternanza Scuola Lavoro (anno. 2017/18).

#### *Orientamento in uscita*

Dalla formazione al lavoro, lo sportello di Orientamento in uscita (ORU), aiuta gli studenti laureandi ed i laureati della *Mediterranea* ad affrontare il mondo del lavoro in modo strategico ed efficace. Le azioni messe in atto a tal fine hanno riguardato ad esempio l'analisi degli obiettivi professionali, il supporto alla consultazione dei repertori delle professioni, il supporto nella gestione degli strumenti di ricerca attiva di lavoro, il servizio di informazioni sui tirocini extracurricolari. In particolare negli ultimi anni la *Mediterranea* è stata coinvolta in:

- programma "Formazione e Innovazione per l'Occupazione Scuola e Università - FixO S&U". Piano Operativo per lo sviluppo dei servizi di *placement*. Nell'ambito del quale dal 2016 partecipa con azioni in favore dei giovani (NEET) in transizione "istruzione-lavoro" e volte al sostegno dello sviluppo dei *placement* nelle Università garantendo azioni quali: Accoglienza e informazione, Accesso a garanzia, Orientamento specialistico, Accompagnamento al lavoro, Tirocini extracurriculari, Accordi con altri Enti pubblici e/o privati
- attività di tirocini post-laurea
- laboratori per neolaureati.

#### *Orientamento in itinere*

Tra l'orientamento in entrata e quello in uscita si inserisce l'**Orientamento in itinere**, le cui attività sono finalizzate al **riconoscimento dei bisogni** degli studenti per poter individuare le attività che devono caratterizzare il tutorato in itinere. La tipologia è ampia e articolata, disponendosi lungo un *continuum* che va dall'assistenza di carattere personale, al "*counselling*", fino all'assistenza di carattere più specificamente didattico. Per affrontare questi bisogni è stato necessario predisporre un sistema articolato di servizi di tutorato e di orientamento.

Dal 2014 sono state avviate, per ogni anno accademico, le attività programmate all'interno del *Piano Operativo per l'organizzazione dei test di accesso e per le attività di tutorato didattico integrative propedeutiche e di recupero*:

- organizzazione di Corsi di preparazione ai TOLCI-I
- svolgimento dei test di accesso ai corsi di studio, Corsi di recupero/potenziamento, Seminari per il recupero degli OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi)
- assistenza in ingresso e in itinere degli studenti. Le azioni previste sono quelle relative a servizi di tutorato in itinere ovvero, sostenere gli studenti nei momenti di difficoltà personali e relazionali che incidono sulle performance dello studio
- incentivazione delle attività di tutorato ovvero didattico-integrative, propedeutiche e di recupero, negli ambiti disciplinari specifici delle quattro Aree, per gli studenti in ingresso.

#### *Internazionalizzazione*

All'interno dello spazio europeo della formazione, la Mediterranea intende fornire ai propri laureati competenze idonee per valorizzare la propria esperienza formativa in un contesto globale. Ciò è stato sin qui perseguito attraverso un continuo innalzamento degli standard qualitativi dell'insegnamento e che proprio recentemente l'ha portata ad essere selezionata, sulla base di un bando competitivo europeo, quale partner del forum europeo per il miglioramento dell'insegnamento e apprendimento universitario, progetto, coordinato da un consorzio di 12 partner provenienti da 10 nazioni europee, che si fonda primariamente sulla centralità dello studente (student/learner) nell'ambito del processo educativo *European University Association* (EUA), *European Forum for Enhanced Collaboration in Teaching* (EFFECT) e si basa sui 10 principi definiti su scala europea per un coerente sviluppo della didattica (interazione con ricerca, internazionalizzazione, partnership aziendali, collaborazione *stakeholders*, qualità, etc.).

Per proseguire sulla traiettoria dell'**internazionalizzazione** intrapresa l'Ateneo è attivamente coinvolto in **programmi internazionali per lo sviluppo della didattica** in specifici settori che presentano carattere interdipartimentale, in particolare, il programma UNI-SET che include un Atlante delle Università Europee attive con programmi specifici nel settore dell'energia e ha partecipato con propri rappresentanti alla stesura del **documento europeo sull'innovazione della didattica e della ricerca** per l'agenda europea per le Università "*Energy Transition and the Future of Energy Research, Innovation and Education*". Parallelamente nell'ultimo biennio sono stati avviati come progetti sperimentali Corsi di Inglese finalizzati al conseguimento delle

**certificazioni Cambridge per le matricole** nell’A.A. 2017-2018, Corsi di inglese per gli studenti del III° anno dei CdS triennali – A.A. 2017-2018 e Corsi di inglese finalizzati al conseguimento delle **certificazioni Cambridge per i Dottorandi** di Ricerca dell’Ateneo – A.A. 2017-2018. Il programma “*Internationalization at Home*” garantisce altresì un ventaglio di opportunità allo studente in sede che non aderisce ai programmi di mobilità internazionale.

La stipula della Convenzione per il Double Degree tra l’Università *Mediterranea* di RC e la *Faculty of Engineering dell’Ain Shams University* del Cairo (Egitto) per l’internazionalizzazione del Corso di Laurea magistrale a c.u. in *Architettura* (classe LM-4), finalizzata allo sviluppo di un programma con mobilità strutturata di studenti e rilascio del doppio titolo

#### *Politiche per l’inclusione*

In conformità con le indicazioni ministeriali sono state promosse attività di espansione delle **politiche finalizzate all’inclusione e al rispetto delle diversità**. Nel 2017 sono state soddisfatte tutte le richieste degli studenti con disabilità e DSA (Disturbi Specifici dell’Apprendimento) grazie all’assegnazione di incarichi per 1200 ore a *tutor* specialistici e di 600 ore a *tutor* alla pari. Con l’acquisto di video-ingranditori, destinati alle biblioteche dei vari Dipartimenti, si è provveduto a creare pari condizioni di diritto allo studio e superamento degli ostacoli di ordine didattico per studenti ipovedenti e studenti con DSA. Nel 2018 sono state soddisfatte tutte le richieste degli studenti con disabilità e DSA (Disturbi Specifici dell’Apprendimento) tramite l’assegnazione di incarichi per 1.130 ore a *tutor* specialistici e per 1.800 ore a *tutor* alla pari.

È stato costituito l’**Osservatorio sull’inclusione ed i diritti delle persone con disabilità nella Area Metropolitana di Reggio Calabria**. L’Ateneo con l’istituzione dell’Osservatorio ha anche avviato un progetto pilota – presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane (DIGIES) per elaborare un **Piano Inclusivo di Ateneo (PIA)** attraverso il metodo OMS dello Sviluppo Inclusivo su Base Comunitaria (SIBC).

Il Piano Inclusivo di Ateneo (PIA) è l’insieme organizzato delle azioni necessarie per aumentare il livello di partecipazione delle persone disabili in Università. Consentire a tutti la partecipazione alla vita della Comunità Accademica ricade tra i goal dell’Obiettivo Strategico inserito nelle Politiche della Qualità, nonché, il cuore del PIA.

L’esigenza è la stessa (anche se possono variare le modalità) per Studenti, Professori, Ricercatori e Personale con disabilità. La peculiarità del PIA sta nel fatto che esso è costruito **dai diretti interessati insieme tra loro e non viene “impostato dall’alto”**. Esso non individua solo le azioni necessarie ma **indica anche le strategie opportune per raggiungere l’obiettivo** che – attraverso la partecipazione degli interessati – si è compreso essere necessario per **includere tutti nella comunità accademica**.

Il **metodo SIBC** prevede di adattare alla Comunità Accademica la metodologia dello Sviluppo Inclusivo su Base Comunitaria (SIBC), praticata dall’OMS e varie ONG nell’ambito dei progetti internazionali di cooperazione allo sviluppo, che hanno come obiettivo l’inclusione sociale e la difesa dei diritti delle persone con disabilità.

In tale ottica è fondamentale favorire il **processo di empowerment** della comunità di riferimento (nel nostro caso, la Comunità delle persone con disabilità all’interno della “*Mediterranea*”) proponendo una partecipazione attiva dei vari membri della stessa.

Con il supporto dei facilitatori i partecipanti fanno emergere le criticità proprie della loro esperienza, si confrontano sulle stesse e individuano i percorsi che ritengono utili al superamento degli ostacoli rilevati. Ciò consente ai partecipanti di occuparsi in prima persona dell’inclusione e sviluppare capacità di confronto democratico efficace.

**Il coinvolgimento di tutta la Comunità Accademica (Studenti, Professori, Ricercatori e Personale) è vitale per la corretta elaborazione del Piano Inclusivo**: esperienze e punti di vista diversi saranno preziosi. Il PIA è pensato prima di tutto come strumento per includere gli studenti con disabilità.

Infine tra le mansioni istituzionalizzate a cui l'Ateneo da sempre sta dando il proprio supporto, rientrano tutte le attività di affiancamento inerenti i percorsi di istruzione iniziale e permanente (D.M. 10 agosto 2017 n. 616 – Percorsi formativi 24 CFU e FIT), riguardanti l'assicurazione e il mantenimento della formazione dei Docenti del sistema scolastico nazionale.

### ***Azioni messe in atto per la Qualità della Ricerca e della Terza Missione***

L'Università degli Studi di Reggio Calabria sebbene "giovane" tra gli Atenei, se rapportata alla centenaria fondazione di altre istituzioni Nazionali, ha basato, in questo suo primo mezzo secolo di vita, il proprio progetto di sviluppo attribuendo alla Ricerca la funzione di fulcro sociale per un territorio che storicamente risulta in debito sotto l'aspetto socio-culturale e di sviluppo. La *Mediterranea* ha inteso la sua *mission* come sostanziale contributo alla conoscenza del sapere dell'uomo, attraverso la creazione di ambienti di apprendimento fertili per la proliferazione delle idee e della esplorazione scientifica. Ha posto e intende porre in essere una intensa attività che, attraverso la "contaminazione", in contraddittori dibattiti tra Settori scientifici o/e disciplinari, vuole sviluppare proprio quel concetto di *Universitas* (da *universi cives*, "unione di tutti i cittadini") oggi divenuto "il modello scolastico" di insegnamento globalmente riconosciuto (*quaestio, disputatio, determinatio*). Ha anteposto, quale condizione per la crescita dell'autonomia della ricerca, la capacità di condividere la sperimentazione con le comunità Accademiche internazionali

### ***Laboratori***

Negli ultimi anni, grazie a fondi strutturali, l'Ateneo ha avuto modo di potenziare sostanzialmente la propria dotazione strumentale per la quale, al fine di ottimizzarne il livello di utilizzo, ha avviato un processo di **riordino delle infrastrutture laboratoriali**.

Allo stato attuale si annoverano nel patrimonio della *Mediterranea* n. 76 Laboratori

Analogamente, il potenziamento della valorizzazione economica della ricerca sarà realizzato attraverso un progetto biennale che prevede la certificazione di qualità delle strutture (laboratori) nelle quali si effettua ricerca sperimentale e sviluppo precompetitivo, e si forniscono qualificati servizi in sede e/o in *outsourcing* conto terzi.

### ***Promozione della cultura imprenditoriale***

Ricerca e insegnamento sono per l'Università i fondamenti che regolano i modelli di crescita culturale, economica e sociale di una Società. L'opinione pubblica vive in questi e di questi modelli in funzione degli obblighi dei ricercatori nei confronti di essa e in funzione della capacità che essi hanno di disseminare il pensiero critico e scientifico, allo stesso tempo, del sapere. Esiste una *mission* in seno alla ricerca che impegna i ricercatori al dialogo con tutti i settori interessati e qualificati della società civile all'interno dei quali deve essere portato il risultato delle sperimentazioni, contribuendo in maniera qualificata al pubblico dibattito.

L'interazione tra il territorio e il sistema della formazione, della ricerca e innovazione - che su di esso insiste - passa, anche, attraverso la promozione della cultura imprenditoriale, che ne facilita la connessione con il suo sistema produttivo. In questo ambito la *Mediterranea* può contare su importanti e significative *skills* sviluppate e consolidate nel corso delle attività intraprese in seno alle Politiche della Qualità; come il *Contamination Lab* (CLab), costituito già dal 2014 - prima classificata davanti ad Atenei di Grandi dimensioni (Avviso n. 436 del 13/03/2013 - Piano di Azione Coesione - Linea di intervento "Ricerca e Innovazione". Azione "Interventi per *start-up* innovative" - Linea 4 "*Contamination Lab*"). Da allora, gli spazi fisici e virtuali dedicati al CLab sono sempre aperti ad ogni esperienza in cui la contaminazione dei saperi è praticata con modalità di integrazione e collaborazione tra studenti, docenti e mondo imprenditoriale - anche attraverso importanti testimonianze di

imprenditori di successo sul territorio calabrese e costituisce un nuovo modello di formazione extracurricolare trasversale.

Nella stessa direzione la *Mediterranea* opera, già da alcuni anni, in stretta collaborazione con gli altri Atenei calabresi e con CalabriaInnova, per la realizzazione delle edizioni della *Start Cup Calabria, Business Plan Competition* calabrese che raccoglie e premia le migliori idee imprenditoriali innovative. Con l'obiettivo, tra gli altri, di realizzare in Calabria la Rete Regionale dell'Innovazione, la Start Cup Calabria si sviluppa in più fasi: la prima, il *Village*, è uno scouting itinerante alla scoperta - attraverso colloqui *one-to-one* - di innovative idee di impresa su tutto il territorio calabrese; le idee più promettenti accedono quindi alla seconda fase, l'*Academy*, una settimana di formazione intensiva - ospitata presso la *Mediterranea* nelle edizioni 2016 e 2017 - finalizzata alla conversione delle idee in progetti d'impresa; tra questi, i 10 ritenuti potenzialmente più consistenti competono con i loro *pitch* nella giornata *Awards*, davanti a una giuria composta da imprenditori, *venture capitalist*, operatori di istituti finanziari e di fondi di *seed*, amministratori pubblici, docenti universitari, ospitata dalla *Mediterranea* nell'edizione 2015.

#### *Le Partecipate: Innovazione, impresa e territorio*

Il SARITT-ILO (Servizio Autonomo per la Ricerca, l'Innovazione ed il Trasferimento Tecnologico - Industrial Liaison Office -SARITT-ILO) promuove la cooperazione con il sistema imprenditoriale per la risoluzione delle problematiche correlate al trasferimento tecnologico ed al sostegno degli spin-off rappresentando, per l'esterno, il punto di contatto con le strutture di ricerca dell'Università *Mediterranea* e, per l'Ateneo stesso, un ambiente operativo per chi volesse entrare in contatto con aziende ai fini della valorizzazione dei risultati della ricerca ed ha lo scopo di favorire:

- i rapporti tra Università *Mediterranea* e le imprese locali, nazionali ed internazionali
- iniziative di marketing e di promozione della ricerca, sostenendo il trasferimento tecnologico e la tutela dei diritti di proprietà intellettuale
- lo sfruttamento delle invenzioni in portafoglio e sostenere la creazione di imprese da ricerca.

Ormai da diversi anni, la *Mediterranea* è impegnata nella sperimentazione ed attuazione di politiche per il trasferimento tecnologico. La gestione di diversi progetti innovativi, congiuntamente alla partecipazione a CALPARK - Parco Tecnologico della Calabria, ai Centri di Competenza, ai Distretti Tecnologici, hanno prodotto significative e specifiche esperienze, sia interne che esterne all'Ateneo, come la Fiera per l'Innovazione, che oggi consentono una più consapevole programmazione del settore. Il percorso intrapreso ha permesso alla *Mediterranea* di attribuire rilevante e rinnovata importanza alla ricerca applicata, dedicando risorse, attività e nuovi spazi, anche e soprattutto in vista di una stagione che si presenta densa di opportunità per la ricerca al fianco delle Piccole e Medie Imprese.

La *Mediterranea* ha attivato diversi rapporti con il mondo della produzione tra i quali fa parte di:

- Polo per l'innovazione sull'energia e le fonti rinnovabili della Calabria
- Polo per l'innovazione sulle Filiere Agroalimentari di Qualità – AGRIFOODNET
- Rete regionale per lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione nel comparto agroalimentare in Calabria
- Distretto tecnologico dei beni culturali della Calabria
- Distretto tecnologico della logistica e trasformazione della Calabria
- Centro di competenza tecnologica ICT-SUD
- Centro di competenza tecnologica agroalimentare – CERTA (*in liquidazione*)
- Centro di competenza tecnologica nell'ambito dell'analisi e prevenzione del rischio ambientale – IMPRESAMBIENTE (*in liquidazione*)
- Centro di competenza per le biologie avanzate – BIOSISTEMA (*in liquidazione*).

Nel corso del 2018 l'Ateneo ha aderito ad alcuni consorzi/società consortili nell'ambito della graduatoria definitiva POR CALABRIA FESR 2014/2020, Azione 1.1.4. "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi" ed "Azione 1.5.1. "Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali", nello specifico:

- Area S3 - Edilizia sostenibile - GREEN HOME S.C.A.R.L.
- Area S3 - ICT e Terziario Innovativo - ICT NEXT S.C.A.R.L.
- Area S3 – Smart Manufacturing – Industria Domani S.C.A.R.L.
- Consorzio Matelios.

In particolare, i **Poli di Innovazione** attraverso l'esperienza già avviata e consolidata nell'ambito di altre iniziative, quali i Poli di Competitività creati in Francia a partire dal 2006, i Poli di Innovazione nel Mediterraneo ed i Poli di Innovazione nazionali che operano in Italia da diversi anni, in quanto promotori di sviluppo, rappresentano lo strumento adottato dalla Comunità Europea per lo sviluppo di una nuova filosofia nel rapporto tra innovazione e imprese. L'obiettivo generale dei Poli di Innovazione, creati in Calabria in settori strategici dell'economia regionale, quali quelli dell'agroalimentare, ICT, energia, ambiente e risorse della pesca, logistica, nuovi materiali, salute, beni culturali, è quello di stimolare l'espansione della base tecnologica locale, attraverso l'attrazione di imprese già esistenti e la creazione di nuove imprese. I Poli di Innovazione si presentano, quindi, come reti di interfaccia tra le relazioni produttive basate sulla prossimità ed una più ampia prospettiva globale, stimolando così uno sviluppo del sistema e puntando a generare lo spazio per una forma di organizzazione economica basata su una nuova filosofia socio-produttiva che ha il suo fulcro in una logica produttiva basata sull'innovazione e sul trasferimento tecnologico.

Nella stessa logica si sono mosse le Politiche per la qualità in tale ambito attraverso la **Rete dei Poli di Innovazione**: Tecnologie della Salute - Beni Culturali - Tecnologie dell'Informazione e delle Telecomunicazioni - Filiere Agroalimentari di Qualità - Energie Rinnovabili, Efficienza Energetica e Tecnologie per la Gestione Sostenibile delle Risorse Ambientali - Trasporti, Logistica e Trasformazione - Tecnologie dei Materiali e della Produzione Risorse Acquatiche e Filiere Alimentari della Pesca. Al fine di valorizzare ulteriormente i risultati della ricerca prodotta all'interno delle proprie strutture, la *Mediterranea* promuove la *realizzazione di aziende spin-off*, sia attraverso il supporto nelle fasi di costituzione, sia con la partecipazione in qualità di socio. *Attraverso gli spin-off* si completa la missione formativa di ricerca dell'Università con lo sviluppo dell'imprenditorialità, che permette l'utilizzazione imprenditoriale dei risultati della ricerca stessa. Questo rappresenta un modo, alternativo al *licensing*, attraverso il quale l'Università effettua trasferimento tecnologico verso il mercato.

### ***Gestione del Patrimonio e delle attività Culturali e sportive:***

#### ***Poli Museali***

L'Ateneo ha avviato da anni un rapporto di collaborazione scientifica con la Fondazione "Piccolo Museo San Paolo", finalizzata al progetto di allestimento, alla fruizione, alla valorizzazione e pubblicizzazione delle opere d'arte. Il Museo San Paolo, localizzato in via Cuzzocrea in un edificio storico post terremoto del 1908, è costituito da un notevole patrimonio

Tale rapporto è stato formalizzato con la firma del Protocollo d'intesa del 10/11/2018.

#### ***Il Coro***

Nel 2014 il "Coro Polifonico Università *Mediterranea* di Reggio Calabria" si è formalmente costituito, dotandosi di una struttura organizzativa ed artistica definita nello Statuto Sociale approvato all'unanimità con atto del 28 ottobre 2014.

Esso è composto da 50 elementi appartenenti alle diverse componenti della comunità universitaria (docenti, studenti, PTA).

Da settembre 2015 è membro del "Coordinamento Nazionale Cori ed Orchestre Universitarie Italiane".

### *Altre attività musicali*

Nel 2017 la Mediterranea ha avviato un'attività di promozione delle iniziative musicali universitarie, coordinando un progetto nazionale "Università in rete per la musica – UNIREM", sostenuto dalla CRUI e finanziato nell'ambito dell'FFO 2018 dal MIUR

### *Immobili storici*

Per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, l'Ateneo ha da tempo ottenuto la concessione per l'uso gratuito e perpetuo delle sale del Castello Ruffo di Scilla (atto stipulato il 5 novembre 1996), antica fortificazione riconosciuta di notevole interesse artistico storico. Queste sono destinate ad ospitare iniziative culturali, convegnistiche ed espositive promosse dall'Università e/o dal territorio.

### *L'alternanza scuola lavoro*

Dal 2016 è stato avviato il percorso sperimentale di alternanza scuola lavoro formalizzato nell'ambito dell'Accordo quadro sottoscritto tra il MIUR - Ufficio scolastico Regionale per la Calabria e la Mediterranea. Il Progetto triennale "In rete con la Mediterranea" registra l'adesione di 25 istituti secondari di secondo grado della città Metropolitana ed è realizzato presso le strutture laboratoriali e dipartimentali dell'Ateneo.

### *Public engagement*

Per quanto riguarda il *public engagement* sono state impegnate risorse al fine di favorire l'organizzazione di giornate divulgative su tematiche di pubblico interesse con valore educativo, culturale e di sviluppo della società.

Si è inoltre rafforzata l'attività di formazione continua, una componente fondamentale del *lifelong learning*. In sinergia con gli Ordini professionali sono state organizzate giornate e corsi di formazione dedicati all'aggiornamento professionale con rilascio di crediti formativi professionali, tramite i quali i partecipanti possono adeguare il proprio livello professionale ai più recenti sviluppi tecnologici.

In ultimo la *Mediterranea* nell'ottica di raccordare efficacemente le proprie peculiarità con i diversi comparti lavorativi e contribuire allo sviluppo di una dinamica economia, tecnologicamente avanzata e competitiva, ha dato seguito alla politica di salvaguardia dei forti rapporti istituzionali con il mondo delle professioni e imprenditoriale – *Camera di Commercio, Ordini Professionali e Organizzazioni di Produttori, Organizzazioni di Categoria* - che negli anni sono stati mantenuti stabilmente operativi attraverso convenzioni e accordi quadro. Nell'ottica di fungere da volano essenziale di sviluppo culturale, la *Mediterranea*, attraverso le attività di "Terza Missione", ha svolto un ruolo di amalgama tra tutti gli Attori che ricoprono una funzione nel tessuto socio-economico. Ciò è stato possibile grazie all'iniziativa "*Università aperta*" che ha consentito di sviluppare una stretta relazione con la città e il territorio. Sempre nell'ambito delle attività di Terza Missione volte allo sviluppo culturale è stato dato maggior rilievo rispetto al passato, alle attività musicali e a quelle del Coro Polifonico d'Ateneo.

### *Sistema bibliotecario*

Un esempio della politica adottata in tale direzione è dato dal Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA) che, come indicato nell'art. 51 dello Statuto dell'Università Mediterranea, è l'insieme coordinato delle strutture bibliotecarie e di documentazione dell'Università e delle risorse destinate al loro funzionamento. Esso offre un supporto fondamentale alle attività didattiche e di ricerca di tutti i Dipartimenti dell'Ateneo. Nel 2016 è stata lanciata un'azione pluriennale diretta al suo potenziamento (v. punto 1.1. C.), che proseguirà almeno fino al 2021.

Nel 2019 si procederà, innanzitutto, all'elaborazione di un regolamento unico dei servizi di biblioteca per tutte le Biblioteche di Area e le relative sezioni, che sostituirà quelli attualmente esistenti. Sarà incrementato l'acquisto di monografie e volumi collettanei, anche nella forma *ebook*, da parte di tutte le Biblioteche di Area. Tutti i componenti della comunità universitaria potranno sottoporre proposte di acquisto attraverso un apposito modulo compilabile online nel sito di Ateneo. Sarà avviata la sistemazione e catalogazione dei circa



20.000 volumi donati alla Biblioteca dell'Area di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane dalla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione. Sarà altresì completata la catalogazione dei seguenti volumi: a) volumi della Sezione del DIIES della Biblioteca dell'Area di Ingegneria presenti al momento dell'apertura nell'ottobre 2017; b) volumi della Biblioteca dell'ex DASTEC, attualmente collocati presso la Sezione centrale della Biblioteca dell'Area di Architettura; c) volumi della Biblioteca dell'ex Direzione del DARTE, sita al piano terra della stecca II. Inoltre, sarà attivato l'abbonamento alle seguenti nuove risorse elettroniche: IEEE; Oxford Journals Collection – Collezioni tematiche Law e Social Sciences; Taylor & Francis Online – Science and Technology Collection. Sarà anche istituito un servizio unico di *document delivery*: tutti gli utenti del SBA potranno richiedere materiale bibliografico che non è presente nelle di Area né nelle risorse elettroniche disponibili in abbonamento, compilando online un apposito modulo presente nel sito di Ateneo. Infine, nel corso del 2019 sarà avviata la creazione di un archivio istituzionale online ad accesso libero e gratuito contenente i prodotti della ricerca dell'Ateneo, in stretto coordinamento con il Servizio Autonomo per l'Informatica di Ateneo, il Servizio Ricerca Pubblica e Alta Formazione ed i Dipartimenti. Tale archivio assicurerà maggiore visibilità ai risultati della ricerca condotta all'interno dell'Ateneo e ne amplierà la diffusione, moltiplicando il numero delle citazioni e aumentando di conseguenza il prestigio dell'Università. Si intende in tal modo dare attuazione al principio dell'*open access*, ovvero dell'accesso aperto alla letteratura scientifica, fatto proprio dall'Università Mediterranea nell'art. 2, co. 2, dello Statuto.

#### *Promozione dello sport*

Similmente l'attrattività dell'Ateneo passa per il miglioramento dei servizi sportivi sia attraverso l'istituzione del **Polo sportivo di ateneo** (Centro Fitness e campo di calcio a cinque) con accesso gratuito per gli studenti e il personale, sia attraverso la stipula di una convenzione con impianti esistenti in città che consente l'accesso gratuito e/o agevolato agli studenti.

#### *Promozione del benessere*

Nell'ambito del potenziamento dei servizi finalizzati all'offerta di condizioni di benessere e salubrità rivolti all'intera comunità Accademica assume rilievo l'istituzione del *Presidio Sanitario della Mediterranea* all'interno della Cittadella universitaria, attivato in convenzione con l'Associazione Calabrese di Epatologia onlus, i cui servizi sanitari di prevenzione sono gratuiti per gli studenti, i docenti e il personale.

Altro esempio di azioni mirate al potenziamento dell'organizzazione è il sistema di gestione dell'energia approvato dagli Organi collegiali di Ateneo e indicato come *MasterPlan dell'Energia* per la Cittadella Universitaria, che si è posto come obiettivo primario la creazione di una *cabina di regia* quale strumento di controllo, gestione, manutenzione e di programmazione anche per scelte di ottimizzazione e supporto alle decisioni energetiche. La disponibilità di questo strumento ha fornito inoltre, ai diversi uffici competenti efficaci strumenti di controllo economico dei costi, dello stato funzionale del sistema con programmazione delle manutenzioni e la predisposizione di progetti mirati di efficientamento.

L'integrazione del sistema così ingegnerizzato con i sistemi di gestione dell'edificio mirati al risparmio energetico (*Building Automation Systems*) consente di accedere a finanziamenti nazionali e regionali. Il progetto finanziato interamente con fondi di Ateneo è rispondente inoltre alla norma ISO 5001: Requisiti per i Sistemi di gestione dell'Energia quale nuovo standard dedicato *Energy Management System* (EnMS). Tale norma è basata su un approccio PDCA (*Plan-Do-Check-Act*), ovvero l'implementazione di politiche energetiche corrette caratterizzate da obiettivi concreti, volti alla messa in atto di azioni mirate e, successivamente, al controllo ed alla verifica delle modalità di riduzione dell'utilizzo di energia, con l'obiettivo del miglioramento continuo.

Ulteriori obiettivi strategici per l'assicurazione della qualità trovano spazio nell'ambito dell'attività condivisa con il sistema universitario calabrese. Per essi, e per ulteriori approfondimenti sul sistema Qualità, si fa rinvio al Documento Strategico di Politica per la Qualità approvato nel febbraio 2018 e già citato.

### 4.3.3 Bilancio per Missioni e programmi

L'Ateneo di Reggio Calabria, a partire dall'anno 2015, adotta, in adempimento al processo di riforma avviato con il Decreto Legislativo n.19 del 27 gennaio 2012 (Introduzione del sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle Università), un sistema di contabilità economico patrimoniale, basata su logiche di competenza, e quindi redige il Bilancio secondo gli schemi previsti dagli artt.2424 e 2425 del C.C. oltre che in adempimento alle normative specifiche che governano il comparto universitario.

L'Ateneo non ha ritenuto di adottare un sistema di contabilità analitica per budget e la contabilità finanziaria è comunque presente a fini autorizzativi di controllo delle disponibilità di spesa e per adempiere agli obblighi rendicontativi verso il Ministero: essa, basandosi sul principio di competenza, funziona in modo diverso dalla contabilità finanziaria degli enti pubblici tradizionalmente intesa, e dalla stessa deriva la contabilità economico-patrimoniale.

E' in atto comunque una revisione del sistema organizzativo-contabile e quindi delle piattaforme informatiche che dovrebbe consentire una integrazione tecnico-contabile tale da assecondare le prescrizioni di efficienza ed efficacia.

La redazione del Bilancio è governata dalla linea della prudenza, con particolare riferimento ai finanziamenti esterni ed alla contribuzione studentesca anche perché il quadro informativo generale di sistema, caratterizzato da ampi connotati di incertezza rende difficile predisporre una concreta pianificazione gestionale, così come necessario e così come richiesto sia a livello di sistema universitario che normativo, soprattutto con riferimento al bilancio unico di previsione triennale, che costituisce comunque un bilancio non autorizzatorio e che, in ogni caso, viene rappresentato anch'esso dimensionandone le poste in ossequio ai principi di prudenza e di equilibrio tra entrate e spese.

Gli interventi adottati sono sempre presieduti dalla consapevolezza di voler consegnare all'Ateneo la posizione che merita nel panorama delle università italiane, ponendo in essere azioni che consentano di mantenere gli indicatori di sostenibilità e personale in termini tali da consentire all'Istituzione di collocarsi utilmente nelle graduatorie finalizzate all'assegnazione delle risorse.

Quindi, a livello di pianificazione strategica, le linee di intervento vengono definite con l'obiettivo di restituire risorse nel medio e lungo periodo, individuando come obiettivi strategici il miglioramento della qualità della ricerca e della didattica nonché della internazionalizzazione, quali ambiti principali della missione universitaria. L'Ateneo assegna altresì un ruolo strategico anche alla *terza missione*, promuovendo in tal senso il trasferimento tecnologico e lo sviluppo di *spin off* accademici, puntando soprattutto all'integrazione con il territorio e con il tessuto economico di riferimento.

La programmazione economico-finanziaria in sede di stesura del bilancio di previsione annuale e triennale avviene nell'ottica di garantire il sostegno economico delle suddette missioni nonché degli interventi rivolti agli studenti e degli investimenti per l'edilizia.

Essa è specificamente indirizzata al perseguimento delle seguenti finalità:

- garantire i servizi a favore degli studenti;
- garantire le risorse per l'internazionalizzazione con riferimento ai programmi di borse di studio anche per studenti stranieri;
- garantire il turnover del personale nella misura consentita dai punti organico assegnati dal MIUR;
- confermare e ove possibile incrementare le assegnazioni per le strutture dipartimentali didattiche e di ricerca, al fine di garantire continuità alle attività istituzionali di ricerca e didattica;
- contenere le spese per il funzionamento della struttura organizzativa, i cui stanziamenti sono generalmente confermati rispetto alle assegnazioni dell'esercizio precedente;

- assicurare la realizzazione delle opere edilizie e strutturali con risorse provenienti da programmi di finanziamento esterni.

Alla persistenza di misure restrittive nei confronti di università e ricerca che accentuano il rischio di implosione del sistema universitario, pregiudicando la sostenibilità del sistema e il mantenimento degli equilibri di bilancio, la corretta programmazione economico-finanziaria ha finora consentito di reggere positivamente l'impatto dei cambiamenti, conducendo la gestione all'interno di parametri virtuosi che riescono a garantire i servizi agli studenti quali fruitori principali del sistema.

La consistenza degli stanziamenti destinati ai costi per studenti, dottorati, internazionalizzazione, didattica e ricerca è stata confermata e/o aumentata nonostante che la spesa stipendiale, pur risentendo positivamente del contenuto turnover, continui ad assorbire la gran parte delle risorse finanziarie.

Pur con i risultati economici positivi degli ultimi esercizi, in sede di stesura dei documenti contabili programmatici, tenendo conto dei criteri di assegnazione delle risorse, sempre più rigorosi nell'attribuzione del FFO, tra cui il costo standard unitario di formazione in funzione del numero di studenti regolari in corso, nonché la sempre maggiore incidenza, in termini percentuali, della quota di risorse *premierali*, cioè quelle assegnate sulla base dei risultati performanti conseguiti dai singoli Atenei, i proventi, nell'ambito delle scelte di allocazione delle risorse, vengono destinati in funzione della razionalizzazione delle spese generali e di amministrazione, sempre nel rispetto dei livelli di qualità dei servizi degli studenti e degli interventi necessari a migliorare la fruibilità delle strutture didattiche e del sistema organizzativo generale.

#### *Bilancio per Missioni e Programmi*

La classificazione per missioni e programmi del Bilancio di Ateneo richiama la codificazione della nomenclatura COFOG di secondo livello, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 13 del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91 e recepisce altresì il Decreto attuativo, D.I. 16 gennaio 2014, n. 21 "Classificazione della spesa per missioni e programmi" per quanto attiene ai principi generali e specifici di classificazione.

Secondo i criteri generali di classificazione:

1. Al Programma "Sistema universitario e formazione post-universitaria" sono imputate le spese relative a: a) incarichi di insegnamento e docenza a contratto, compensi aggiuntivi al personale di ruolo per attività didattica, ivi inclusi i compensi previsti dall'articolo 6, comma 4, legge 30 dicembre 2010, n. 240, contratti con professori esterni finalizzati allo svolgimento dell'attività didattica stipulati ai sensi dell'articolo 23, commi 1 e 2, legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché le spese relative ai collaboratori ed esperti linguistici, comprensive dei relativi oneri; b) borse di studio di qualsiasi tipologia, ad esclusione di quelle di cui al successivo comma 3, ivi incluse borse perfezionamento all'estero, borse per collaborazione part-time; c) altri interventi finanziari destinati agli studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi.
2. Al Programma "Diritto allo studio nell'istruzione universitaria" sono imputate le spese sostenute dalle università alle quali, in forza di legge nazionale o regionale, è stata trasferita la competenza per la realizzazione di strumenti e servizi per il diritto allo studio universitario, le spese per il sostegno alle attività di trasporto, fornitura di vitto e alloggio e altri servizi ausiliari destinati principalmente agli studenti, nonché le spese relative all'acquisto, manutenzione di immobili destinati a residenze universitarie, ivi incluse le relative utenze.
3. Al Programma "Ricerca scientifica e tecnologica di base" sono imputate le spese relative a lavori sperimentali o teorici intrapresi principalmente per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti dei fenomeni e dei fatti osservabili, non finalizzati ad una specifica applicazione o utilizzazione, ivi incluse le spese relative a borse di dottorato e post dottorato, comprensive dei finanziamenti alla mobilità, e le spese per assegni di ricerca interamente a carico del bilancio dell'ateneo.
4. Al Programma "Ricerca scientifica e tecnologica applicata" sono imputate le spese relative a lavori originali intrapresi al fine di acquisire nuove conoscenze e finalizzati principalmente ad una pratica e specifica

applicazione. In particolare, confluiscono in tale programma tutte le spese per ricerca scientifica e tecnologica applicata dell'area medica, corrispondenti alla classificazione COFOG di II livello "R&S per la sanità", e tutte le spese relative ad altre aree di ricerca ivi incluse quelle relative a personale a tempo determinato impegnato in specifici progetti, che corrispondono alla classificazione COFOG di II livello "R&S per gli affari economici". Al programma "Ricerca scientifica e tecnologica applicata" sono imputate anche le spese sostenute per attività conto terzi di ricerca, di consulenza e su convenzioni di ricerca, incluse le spese per la retribuzione del personale di ruolo.

5. Al Programma "Indirizzo politico" sono imputate le spese relative alle indennità di carica, i gettoni e i compensi per la partecipazione agli organi di governo e tutte le altre spese direttamente correlate.

6. Al Programma "Fondi da assegnare" sono imputate, in sede di previsione, le eventuali spese relative a fondi che sono destinati a finalità non riconducibili a specifici programmi e che saranno indicati successivamente in quanto l'attribuzione è demandata ad atti e provvedimenti che saranno adottati in corso di gestione.

7. Al Programma "Servizi e affari generali per le amministrazioni" sono imputate le spese per lo svolgimento di attività strumentali volte a garantire il funzionamento generale degli atenei non attribuibili in maniera puntuale ad altri specifici programmi


 Università degli Studi  
Mediterranea  
di Reggio Calabria

CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI 2019					
MISSIONI		PROGRAMMI		COFOG II LIVELLO	
A - Istruzione universitaria	21.492.835,63	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	7.271.937,18	09.4 Istruzione superiore	7.271.937,18
		Sistema universitario e formazione post-universitaria	14.220.898,45	09.6 Servizi ausiliari dell'istruzione	14.220.898,45
B - Ricerca e Innovazione	13.736.878,59	Ricerca scientifica e tecnologica di base	13.713.474,10	04.8 R&S per gli affari economici	13.713.474,10
		Ricerca scientifica e tecnologica applicata	23.404,48	07.5 R&S per la sanità	-
C - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	8.891.437,40	Indirizzo politico	1.711.960,48	01.4 Ricerca di base	23.404,48
		Servizi e affari generali per le amministrazioni	7.179.476,93	09.8 Istruzione non altrove classificato	1.711.960,48
Tutela della salute		Assistenza in materia sanitaria		09.8 Istruzione non altrove classificato	7.179.476,93
		Assistenza in materia veterinaria		07.3 Servizi ospedalieri	
Fondi da ripartire		Fondi da assegnare		07.4 Servizi di sanità pubblica	
				09.8 Istruzione non altrove classificato	
<b>TOTALI</b>	<b>44.121.151,62</b>		<b>44.121.151,62</b>		<b>44.121.151,62</b>


 Università degli Studi  
Mediterranea  
di Reggio Calabria

TABELLA DI RACCORDO TRA BUDGET ECONOMICO 2019 E SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI							
A - I.U. ISTRUZIONE UNIVERSITARIA		B - R.I. RICERCA E INNOVAZIONE		C - S.I.G. SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI		VOCE DEL CONTO ECONOMICO	Budget Iniziale
D.S. Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	S.U.F. Sistema universitario e formazione post-universitaria	R.A. Ricerca scientifica e tecnologica applicata	R.D. Ricerca scientifica e tecnologica di base	I.P. Indirizzo politico	S.A.G. Servizi e affari generali per le amministrazioni	TOTALE PROVENTI (A)	44.330.791,62
						COSTI	
						B) COSTI OPERATIVI	
						VIII. COSTI DEL PERSONALE	27.009.102,92
						1) COSTI DEL PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA	
	11.090.023,35		7.596.683,57			a) docenti e ricercatori	18.416.708,92
	74.881,40	-	49.001,60			b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assestisti, ecc.)	124.804,00
	70.000,00					c) docenti a contratto	20.000,00
	42.409,24		29.272,93			d) esperti linguistici	70.692,07
						e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	-
334.836,32			3.190.945,01		4.855.126,60	2) COSTI DEL PERSONALE DIRIGENTE E TECNICO AMMINISTRATIVO	8.370.907,99
						IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	12.523.526,34
	309.120,00		362.880,00			1) Costi per sostegno agli studenti	672.000,00
6.572.591,48						2) Costi per il diritto allo studio	6.572.591,48
						3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	-
	813.882,80					4) Trasferimenti a partners di atenei coordinati	813.882,80
						5) Acquisto materiale di consumo per laboratori	-
						6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-
	140.000,00		79.000,00		79.000,00	7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	280.000,00
200.678,01	200.678,01		372.887,74	28.568,29	650.702,32	8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecniche regionali	1.433.414,37

TABELLA DI RACCORDO TRA BUDGET ECONOMICO 2019 E SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI							
A- I.U. ISTRUZIONE UNIVERSITARIA		B -R.I. RICERCA E INNOVAZIONE		C -S.I.G. SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI		VOCE DEL CONTO ECONOMICO	Budget Iniziale
D.S. Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	S.U.F. Sistema universitario e formazione post-universitaria	R.A. Ricerca scientifica e tecnologica applicata	R.B. Ricerca scientifica e tecnologica di base	I.P. Indirizzo politico	S.A.G. Servizi e affari generali per le amm.ni	TOTALE PROVENTI (A)	44.330.791,62
					45.000,00	9) Acquisto altri materiali	40.000,00
						10) Variazioni delle rimanenze di materiale	-
	148.475,80				222.713,69	11) Costi per godimento beni di terzi	371.189,49
163.831,37	351.067,23	23.404,48	631.921,01	397.876,19	772.347,92	12) Altri costi	2.340.448,20
						<b>X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>2.142.360,00</b>
						1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-
			856.944,00	1.285.416,00		2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.142.360,00
						3) Svalutazioni immobilizzazioni	-
						4) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-
						<b>XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI</b>	
			79.646,60		313.586,40	<b>XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>398.233,00</b>
						<b>TOTALE COSTI OPERATIVI B)</b>	<b>42.067.222,26</b>
						<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>-</b>
						1) Proventi finanziari	-
					20.000,00	2) Interessi ed altri oneri finanziari	20.000,00
						<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	
						1) Proventi	-
					250.000,00	2) Oneri	250.000,00
	1.070.357,62		713.571,74			<b>F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE</b>	<b>1.783.929,36</b>
						<b>RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO</b>	<b>209.640,00</b>
7.271.937,18	14.220.898,45	23.404,48	13.713.474,10	1.711.960,48	7.179.476,93	<b>RISULTATO A PAREGGIO</b>	<b>209.640,00</b>

## **Bilancio Triennale**

Il bilancio unico di Ateneo di previsione triennale rappresenta il completamento del quadro informativo contabile con riferimento a quanto previsto dalle specifiche norme in ordine alle funzioni di programmazione. Il bilancio pluriennale non ha funzione autorizzatoria alla spesa ma rappresenta il quadro delle risorse che l'Università prevede di acquisire e di impiegare nel periodo considerato, sia in base alla legislazione già in vigore sia in base alle scelte di programmazione adottate dagli organi istituzionali.

Anche in questo ambito, il bilancio continua a perseguire la continuità e l'economicità, stanziando le risorse per consolidare e perfezionare i servizi erogati dalla nostra amministrazione.

Nonostante la continua riduzione delle entrate, si effettua comunque un costante monitoraggio della spesa e sono stati attivati processi di economia e razionalizzazione, oltre che di semplificazione. Gli stanziamenti previsti nel bilancio triennale, per il primo esercizio, corrispondono a quelli del bilancio di previsione unico annuale; esso costituisce comunque un progetto "scorrevole", da aggiornare annualmente, recependo gli accadimenti che si manifestano sulla gestione economico-finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nell'adunanza del 14 dicembre 2018, il Bilancio Unico di Previsione per l'esercizio finanziario 2019 pubblicato al link

[http://www.unirc.it/documentazione/bilancio/2019/previsione/bilancio\\_previsione\\_2019.pdf](http://www.unirc.it/documentazione/bilancio/2019/previsione/bilancio_previsione_2019.pdf)




**BUDGET ECONOMICO TRIENNALE 2019/2021**
**UNIVERSITA' DEGLI STUDI MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA**

	2019	2020	2021
<b>A) PROVENTI OPERATIVI</b>			
<b>I. PROVENTI PROPRI</b>	<b>7.981.858,85</b>	<b>6.390.154,82</b>	<b>6.091.647,08</b>
1) Proventi per la didattica	6.808.838,85	5.090.154,82	5.405.647,08
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	1.992.000,00	600.000,00	480.000,00
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi		200.000,00	196.000,00
<b>II. CONTRIBUTI</b>	<b>32.812.709,23</b>	<b>32.430.329,83</b>	<b>31.988.828,80</b>
1) Contributi MIUR e altre Amministrazioni Centrali	28.505.887,00	28.993.873,28	28.414.062,78
2) Contributi Regioni e Province autonome	2.930.193,71	3.076.692,90	3.199.760,81
3) Contributi altre Amministrazioni locali			
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali			
5) Contributi da Università	371.745,43	334.573,56	327.882,12
6) Contributi da altri enti (pubblici)	25.090,09	25.090,09	25.090,08
7) Contributi da altri enti (privati)			
<b>III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE</b>			
<b>IV. PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO</b>	<b>712.400,00</b>	<b>698.162,00</b>	<b>691.170,48</b>
<b>V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI</b>	<b>2.724.045,74</b>	<b>2.181.831,98</b>	<b>2.111.289,09</b>
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria	1.188.547,88	769.273,96	769.273,96
2) Altri Proventi e Ricavi Diversi	1.535.497,86	1.412.558,03	1.342.015,13
<b>VI. VARIAZIONE RIMANENZE</b>			
<b>VII. INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI</b>			
<b>TOTALE PROVENTI (A)</b>	<b>44.330.791,52</b>	<b>41.700.555,54</b>	<b>40.860.943,24</b>
<b>B) COSTI OPERATIVI</b>			
<b>VIII. COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>27.003.102,92</b>	<b>26.582.579,49</b>	<b>26.023.735,55</b>
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica			
a) Docenti/Ricercatori	18.416.705,92	18.214.207,65	17.838.833,50
b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	124.804,00	64.000,00	51.000,00
c) Docenti a contratto	20.000,00	23.000,00	20.000,00
d) Esperti Inquadrati	70.892,07	73.592,07	70.682,07
e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca			
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	6.870.807,03	6.203.189,77	6.059.419,68
<b>IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>12.523.526,34</b>	<b>13.134.161,33</b>	<b>12.913.363,89</b>
1) Costi per sostegno agli studenti	672.000,00	672.000,00	672.000,00
2) Costi per il diritto allo studio	6.572.591,45	6.572.591,48	6.572.591,45
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale		2.400.000,00	2.280.000,00
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	813.550,80		
5) Acquisto materiale consumo per laboratori		200.000,00	194.000,00
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori			
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	280.000,00	236.703,31	236.703,31
8) Acquisto di servizi a collaborazioni tecnico-gestionali	1.433.414,37	1.390.411,94	1.320.891,34
9) Acquisto altri materiali	40.000,00	45.000,00	45.000,00



<b>BUDGET ECONOMICO TRIENNALE 2019/2021</b>
<b>UNIVERSITA' DEGLI STUDI MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA</b>

	2019	2020	2021
10) Variazione della rimanenze di materiale			
11) Costi per godimento beni di terzi	371.180,40	353.522,57	353.522,57
12) Altri costi	2.340.445,20	1.233.842,03	1.238.585,16
<b>X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>2.142.390,00</b>	<b>2.039.512,80</b>	<b>2.070.517,67</b>
1) Ammortamenti immobilizzazioni materiali			
2) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2.142.390,00	2.039.512,80	2.070.517,67
3) Svalutazioni immobilizzazioni			
4) Svalutazioni dei crediti concessi nei limiti di merito e nelle disponibilità liquide			
<b>XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI</b>			
<b>XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>398.233,00</b>	<b>375.521,35</b>	<b>340.480,22</b>
<b>TOTALE COSTI (B)</b>	<b>42.087.252,28</b>	<b>42.174.374,97</b>	<b>41.356.193,52</b>
<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)</b>	<b>2.263.568,36</b>	<b>- 473.805,33</b>	<b>- 486.163,06</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>20.000,00</b>	<b>- 10.000,00</b>	<b>- 10.000,00</b>
1) Proventi finanziari			
2) Interessi ed altri oneri finanziari	20.000,00	- 10.000,00	- 10.000,00
3) Utile e Perdite su cambi			
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA FINANZIARIE</b>			
1) Rivalutazioni			
2) Svalutazioni			
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>280.000,00</b>	<b>- 315.000,00</b>	<b>- 710.000,00</b>
1) Proventi			
2) Oneri	280.000,00	- 315.000,00	- 710.000,00
<b>F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE</b>	<b>1.783.325,36</b>	<b>1.748.250,77</b>	<b>1.578.320,74</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO</b>	<b>209.640,00</b>	<b>449.444,44</b>	<b>458.157,55</b>
<b>UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE</b>			
<b>RISULTATO A PAREGGIO</b>	<b>209.640,00</b>	<b>449.444,44</b>	<b>458.157,55</b>



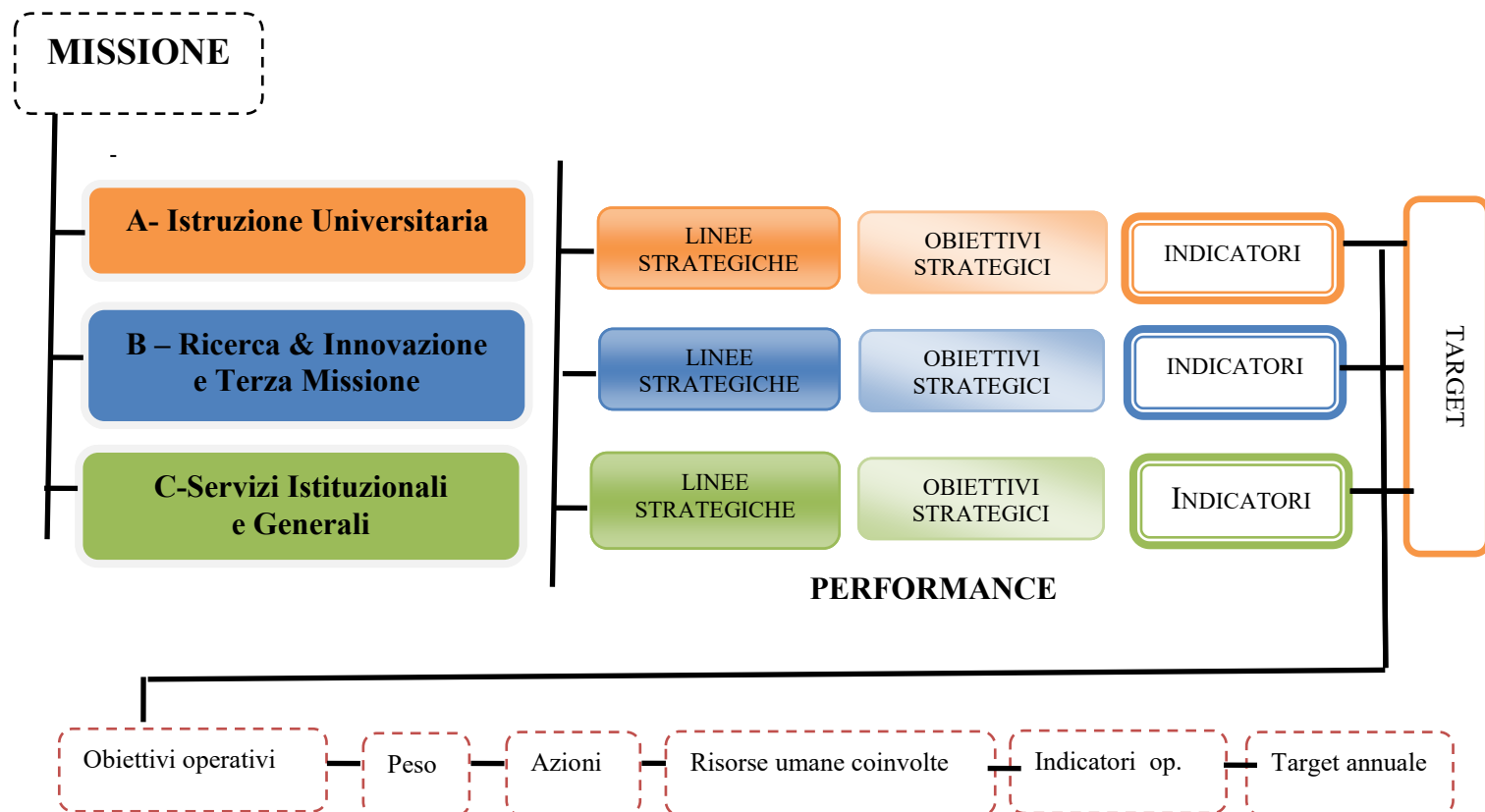
**BUDGET DEGLI INVESTIMENTI TRIENNALE (ESERCIZI 2019 - 2021)**

Ente  
Nome Ente

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA**  
**UNIVERSITA' DEGLI STUDI MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA**

Voci	B) FONTI DI FINANZIAMENTO Esercizio 2019			B) FONTI DI FINANZIAMENTO Esercizio 2020			B) FONTI DI FINANZIAMENTO Esercizio 2021					
	Importo Investimento	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI <small>( IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI )</small>	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE	Importo Investimento	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI <small>( IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI )</small>	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE	Importo Investimento	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI <small>( IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI )</small>	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
<b>I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>												
1. Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo												
2. Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno												
3. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili												
4. Immobilizzazioni in corso ed acconti												
5. Altre immobilizzazioni immateriali												
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>												
<b>II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>												
1. Terreni e fabbricati	6.524.614,20	6.524.614,20			3.000.000,00	3.000.000,00			3.000.000,00	3.000.000,00		
2. Impianti ed attrezzature												
3. Attrezzature scientifiche												
4. Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museale												
5. Mobili ed arredi												
6. Immobilizzazioni in corso ed acconti												
7. Altre immobilizzazioni materiali	170.000,00			170.000,00	120.000,00			120.000,00	120.000,00			120.000,00
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>6.694.614,20</b>	<b>6.524.614,20</b>		<b>170.000,00</b>	<b>3.120.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>		<b>120.000,00</b>	<b>3.120.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>		<b>120.000,00</b>
<b>III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>												
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>6.694.614,20</b>	<b>6.524.614,20</b>		<b>170.000,00</b>	<b>3.120.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>		<b>120.000,00</b>	<b>3.120.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>		<b>120.000,00</b>

#### 4.4 Albero della pianificazione strategica



Per il 2019, il Direttore Generale ha dato avvio, nel mese di novembre 2018, alle consultazioni finalizzate alla definizione della programmazione operativa, invitando i Prorettori delegati, i Direttori di Dipartimento, i Coordinatori dei Corsi di studio e i Responsabili di struttura (Amministrazione Centrale e Dipartimenti) a collaborare fattivamente alla definizione del Piano Integrato 2019-2021, attraverso le proposte di obiettivi operativi connessi alle attività di pertinenza e volti a contribuire al raggiungimento degli obiettivi strategici.

#### 4.4.1 Linee strategiche, obiettivi strategici e indicatori di performance

Di seguito si declinano le Linee Strategiche, gli Obiettivi strategici, gli indicatori di risultato e i target triennali, individuati nel Piano Strategico di Ateneo 2019-2021 e linee di indirizzo per l'anno 2019. Per un approfondimento in merito al target con sviluppo annuale del Piano strategico, si rinvia al link [https://unirc.portaleamministrazionetrasparente.it/pagina865\\_documenti-di-programmazione-strategico-gestionale.html](https://unirc.portaleamministrazionetrasparente.it/pagina865_documenti-di-programmazione-strategico-gestionale.html)

#### Missione A - Istruzione Universitaria

Linea strategica	Obiettivo strategico	Indicatore di risultato	Target 2021
Attrattività dei corsi di studio di primo e secondo livello	1 – Innalzamento, oltre la somma delle numerosità di riferimento massime delle classi (così come fissate per il calcolo del costo standard unitario di formazione per studente in corso), della complessiva numerosità delle iscrizioni regolari al primo anno	Rapporto tra il numero complessivo di iscritti regolari (con il versamento di tasse e contributi) al primo anno e la somma delle numerosità di riferimento massime delle classi (da rilevare a fine dicembre)	>1
	2 - Incremento del monte-iscritti regolari in corso al primo e secondo livello	Variazione del numero di iscritti regolari in corso al primo e secondo livello rispetto all'a.a. 2018-2019	+ 50%
Organizzazione dei corsi di laurea triennale, qualità dei percorsi formativi e progressione nell'apprendimento	3 - Massimizzazione della quota di iscritti regolari in corso ai corsi di laurea triennale, anche nell'ottica di consentire il tempestivo ingresso nel mondo del lavoro o l'eventuale tempestivo accesso ai corsi di laurea magistrale biennali	Rapporto tra il totale degli iscritti regolari in corso e il totale degli iscritti ai corsi di laurea triennale (da rilevare a fine dicembre)	75%
		Rapporto tra il totale degli iscritti regolari entro un anno fuori corso e il totale degli iscritti ai corsi di laurea triennale (da rilevare a fine dicembre)	90%
		Numero cumulato di domande per premi di studio nel triennio ai laureati meritevoli in corso (entro la sessione di dicembre) di primo e secondo livello che presentano un elaborato finale o una tesi finale su argomenti individuati con appositi avvisi di Ateneo e/o sulla base di intese inter-istituzionali	300
	4 - Miglioramento degli strumenti di supporto all'apprendimento (didattica interattiva ed a distanza)	Numero di corsi di studio e/o di percorsi curriculari erogati con didattica interattiva e a distanza	2
Internazionalizzazione dei corsi di studio di primo e secondo livello	5 - Elevare il numero di iscritti regolari internazionali (con titolo di accesso conseguito all'estero) al complesso dei corsi di studio di primo e secondo livello	Quota di iscritti al primo anno e regolari internazionali al complesso dei corsi di studio di primo e secondo livello (da rilevare a fine dicembre)	5%
		Rapporto annuo medio (tra i corsi di studio) tra il numero di iscritti in mobilità in uscita e il complesso degli iscritti	2-3%
	6 - Sostenere la mobilità internazionale di docenti e studenti dei corsi di studio di primo e secondo livello	Rapporto annuo medio (tra i corsi di studio) tra il numero di iscritti in mobilità in entrata e il complesso degli iscritti	1-2%
		Numero annuo di professori/ricercatori del corso di studio in mobilità in uscita	1-2
		Numero annuo medio (tra i corsi studio) tra di professori/ricercatori in mobilità in entrata per iniziativa del corso di studio e il	1-2

		complesso dei professori/ricercatori del corso di studio	
		Proporzione di laureati (L, LM, LMCU) che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero entro la durata nominale dei corsi	1%
	7 - Sostenere i corsi di studio o i percorsi curriculari di primo e secondo livello internazionali (con atenei stranieri, rilascio del titolo congiunto, doppio o multiplo)	Rapporto tra il numero di iscritti regolari in corso ai percorsi internazionali e il numero totale di iscritti	1-4%
Copertura del Settori Scientifico-Disciplinari	8 – Estendere e rafforzare la copertura di Settori Scientifico-Disciplinari di base e caratterizzanti per i corsi di studio di primo e secondo livello attivi e potenziali	Numero di Settori Scientifico-Disciplinari di nuova copertura, anche con ricercatori a tempo determinato di tipo A, utilizzabili nell'ambito delle "risorse di docenza di riferimento"	6
Rete delle Rappresentanze Studentesche e Associazionistiche	9 - Promuovere la partecipazione attiva della Rete delle Rappresentanze Studentesche e delle Associazioni al perseguimento delle missioni istituzionali	Numero di rapporti documentali annui di attività di monitoraggio e proposta frutto della collaborazione tra delegati, docenti e gruppi di Rappresentanti di Studenti e Associazioni	30
Rapporti con Scuola, Imprese e mondo delle Professioni	10 - Promuovere l'organizzazione di attività in collaborazione con gli Istituti scolastici di secondo grado	Numero di attività seminari/divulgative organizzate annualmente presso gli Istituti scolastici di secondo grado	50
	11 - Rafforzare i percorsi per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'orientamento con gli Istituti Scolastici di secondo grado	Numero annuo di allievi delle quarte e quinte classi scolastiche coinvolti	1000
	12 - Rafforzare il contatto degli studenti con Imprese e Professionisti	Numero di incontri degli studenti per area scientifico-disciplinare con rappresentanti delle imprese e del mondo professionale	12
FFO e Indicatori ex D.Lgs. 49/2012	13 - Divulgare i criteri di quantificazione del Fondo di Finanziamento Ordinario e degli Indicatori ex D.Lgs. 49/2012, promuovendo la loro ricaduta nella distribuzione interna delle risorse e rispetto alle iniziative e attività formative	Numero cumulato nel triennio di incontri per la divulgazione della conoscenza dei criteri di quantificazione del Fondo di Finanziamento Ordinario e degli Indicatori ex D.Lgs. 49/2012	12
		Revisione dei criteri per la distribuzione del fondo annuale di funzionamento dei dipartimenti	1
Coerenza con i programmi di bilancio	14 - Massimizzare la correlazione tra gli obiettivi strategici di sistema pianificati e le risorse finanziarie allocate in bilancio annuale-pluriennale	Documenti di previsione di bilancio annuale-pluriennale che esplicitano la relazione tra i singoli obiettivi strategici di sistema e le risorse finanziarie allocate	2

### Missione B - Ricerca & Innovazione e Terza Missione

Linea strategica	Obiettivo strategico	Indicatore di risultato	Target 2021
Qualità della ricerca e della	1 - Migliorare i risultati conseguiti nell'ultimo esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca, anche	Delibera del Senato Accademico di attivazione della Commissione scientifica di Ateneo	1

produzione scientifica	attraverso l'impulso della Commissione scientifica di Ateneo (art. 50 dello Statuto di Ateneo)	Variazione di risultato di sistema nel prossimo esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca	+ 25%
		Numero di progetti finanziati da bandi competitivi internazionali nazionali, regionali che prevedono la contrattualizzazione di giovani ricercatori (possibilmente RTD-A ed anche in SSD non coperti) e/o l'acquisizione di attrezzature avanzate di laboratorio	24
	2 - Creare e sviluppare un archivio istituzionale online ad accesso libero e gratuito dei prodotti della ricerca dell'Ateneo	Archivio online open access consultabile	1
Innovazione tecnologica, trasferimento e brevetti	3 - Valorizzare le ricadute innovative della sperimentazione e della ricerca	Numero di brevetti depositati	9
	4 - Promuovere la creazione e la visibilità di Spin-off e Start-up in coerenza con le loro finalità regolamentari	Revisione regolamento in materia di Spin-off e Start-up	1
		Numero di Spin-off e Start-up attivati nel triennio	15
	5 - Promuovere la creazione di un incubatore d'Impresa	Numero di incubatori d'Impresa	1
6 - Migliorare gli effetti dell'opera di razionalizzazione e gestione delle Partecipazioni di Ateneo	Creazione di un sistema informativo sulle Partecipazioni di Ateneo	1	
Infrastrutture e laboratori di ricerca	7 - Rafforzare la visibilità e la collaborazione in rete di infrastrutture e laboratori di ricerca	Pubblicazione e diffusione di un catalogo delle infrastrutture e dei laboratori di ricerca	1
	8 - Creazione di reti tecnico-scientifiche tematiche stabili di lavoro	Numero di reti attivate	10
		Numero di incontri di rete	30
9 - Valorizzare le potenzialità di erogazione di servizi conto-terzi	Numero di servizi conto-terzi resi	30	
Pubblicazioni scientifiche in networking	10 - Incentivare la produzione scientifica pubblicata su riviste "quotate" e frutto di collaborazioni intersettoriali intra-Ateneo, di collaborazioni inter-Ateneo e internazionali	Avvisi interni annuali di incentivazione delle pubblicazioni scientifiche su riviste ricadenti nei quartili Q1 e Q2 (per i settori bibliometrici delle aree da 1 a 8) e in classe A (per i settori non bibliometrici dell'area 8, relativamente alla sub-area di Architettura, e delle aree da 10 a 14)	3
	11 - Incentivare la mobilità di visiting professors	Numero di visiting professors in entrata e in uscita	20
Programmi comunitari e per la cooperazione internazionale	12 - Facilitare e incentivare la partecipazione ai programmi di finanziamento comunitari e per la cooperazione internazionale	Numero annuo di avvisi interni per l'incentivazione alla partecipazione a programmi comunitari e per la cooperazione internazionale	1
		Operatività di una rete di lavoro permanente finalizzata a promuovere e assistere la partecipazione ai programmi di finanziamento comunitario e per la cooperazione internazionale	Già a regime
Scuola di Dottorato di Ricerca (art. 47 dello Statuto di	13 - Rafforzare, anche attraverso la riattivazione e l'impulso della Scuola di Dottorato di Ricerca, la preparazione dei dottorandi di ricerca (studenti di	Numero annuo di corsi di preparazione di base (ad esempio sulle metodologie per lo svolgimento della ricerca, sulla ricerca bibliografica, sulla statistica applicata alla	3

Ateneo), qualità e livello di internazionalizzazione dei dottorati di ricerca	terzo livello) alla sperimentazione e alla ricerca, nonché per la programmazione/progettazione delle attività di sperimentazione e ricerca e incoraggiare i periodi di studio e ricerca all'estero. Incrementare l'attrattività internazionale dei corsi di dottorato.	ricerca, ecc.) rivolti ai dottorandi di ricerca iscritti al primo anno	
		Numero annuo di corsi specialistici trasversali rivolti ai dottorandi di ricerca iscritti al secondo e al terzo anno	3
		Numero annuo di corsi di specializzazione in europrogettazione e management della ricerca rivolti ai dottorandi di ricerca, agli assegnisti e al personale tecnico-amministrativo di settore	1
		Quota di iscritti ai corsi di dottorato di ricerca che svolgono un periodo di studio e ricerca di almeno 6 mesi all'estero con riconoscimento di CFU	100%
		Quota di iscritti stranieri ai corsi di dottorato	25%
Rapporti con le Imprese, Scuola, Enti e Istituzioni, Società	14 - Rafforzare i rapporti istituzionali e lo scambio di know-how con le Imprese	Numero di accordi stipulati	9
	15 - Sostenere i servizi per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'orientamento resi dai laboratori di ricerca/didattici	Numero di convenzioni stipulate con gli Istituti scolastici di secondo grado	40
	16 - Rafforzamento dei rapporti istituzionali con altri Enti e Istituzioni	Numero di accordi stipulati	9
	17 - Rafforzamento delle occasioni di contatto con il mondo delle associazioni e le famiglie nell'ambito del <i>public engagement</i>	Numero di eventi culturali aperti al mondo delle associazioni e alle famiglie	45
FFO e Indicatori ex D.Lgs. 49/2012	18 - Divulgare i criteri di quantificazione del Fondo di Finanziamento Ordinario e degli Indicatori ex D.Lgs. 49/2012, promuovendo la loro ricaduta nella distribuzione interna delle risorse e rispetto alle iniziative e attività di ricerca e di terza missione	Numero di occasioni di divulgazione in presenza del Piano strategico di Ateneo ai portatori esterni di interesse	3
		Numero cumulato nel triennio di incontri per la divulgazione della conoscenza dei criteri di quantificazione del Fondo di Finanziamento Ordinario e degli Indicatori ex D.Lgs. 49/2012	12
		Revisione dei criteri per la distribuzione del fondo annuale di funzionamento dei dipartimenti	1
Coerenza con i programmi di bilancio	19 - Massimizzare la correlazione tra gli obiettivi strategici di sistema pianificati e le risorse finanziarie allocate in bilancio annuale-pluriennale	Documenti di previsione di bilancio annuale-pluriennale che esplicitano la relazione tra i singoli obiettivi strategici di sistema e le risorse finanziarie allocate	2

### Missione C - Servizi Istituzionali e Generali

Linea strategica	Obiettivo strategico	Indicatore di risultato	Target 2021
Riorganizzazione dei Servizi	1 - Riorganizzazione dei Servizi dell'Amministrazione centrale e dipartimentali	Snellimento delle articolazioni organizzative e "semplificazione" delle procedure	Già a regime
Comunicazione istituzionale	2 - Migliorare l'efficienza e l'efficacia della comunicazione e della divulgazione delle iniziative e dei risultati delle attività istituzionali	Funzionamento continuamente aggiornato del nuovo sito web istituzionale, in italiano e in inglese	Già a regime
		Integrazione del sito web istituzionale con una sezione dedicata alle comunicazioni istituzionali di Rettore, Prorettori e Delegati	



		Integrazione del sito web istituzionale con una sezione dedicata alle interviste dei laureati dall'Ateneo inseriti con successo nel mondo del lavoro, anche all'estero, nella prospettiva che divenga la sezione "Associazione Alumni della Mediterranea"	
		Integrazione del sito web con una sezione dedicata alla comunicazione mediante social	
		Estensione ai Consigli di Dipartimento dei servizi di consultazione telematica degli atti istruttori delle deliberazioni delle adunanze e della pubblicazione dei relativi resoconti	
Supporto alle decisioni degli Organi	3 - Attivazione di un sistema informativo di indicatori dello stato dei risultati di Missione	Numero di rapporti informativi semestrali sui risultati prodotti dall'attività Didattica, di Ricerca e di terza Missione	6
Regolamenti, Piani, Programmi e Regolamenti	4 - Coordinamento e monitoraggio dei Piani e Programmi di Ateneo	Documento unico annuale di sintesi coordinata dei Piani e Programmi di Ateneo	3
	5 - Revisione coordinata dei regolamenti di Ateneo	Regolamento generale di Ateneo (art. 71.1 dello Statuto)	1
		Regolamento per l'attività di ricerca dell'Ateneo (art. 71.2 dello Statuto)	1
		Revisione regolamento in materia di Dottorato di Ricerca	1
		Revisione regolamento di Ateneo per l'istituzione di borse di studio per il proseguimento della formazione dei giovani più promettenti	1
		Predisposizione o revisione di altri regolamenti di Ateneo	4
		Testo unico sui principali regolamenti di Ateneo	1
Azienda agraria	6 - Attivazione dell'Azienda agraria (art. 49 dello Statuto di Ateneo), anche attraverso intese inter-istituzionali e finanziamenti esterni	Messa in funzione di una base territoriale di campi didattico-sperimentali nel settore agricolo, agroalimentare e agroambientale	1
Verde di Ateneo	7 - Allargamento delle superfici a verde	Variazione delle superfici a verde attrezzato	+ 100%
Edilizia, patrimonio immobiliare e sicurezza	8 - Censimento, manutenzione e integrazione del patrimonio edilizio e sua utilizzazione razionalizzata in condizioni di sicurezza	Documento ricognitivo della consistenza del patrimonio immobiliare	1
		Programma di razionalizzazione dell'uso degli ambienti di studio, di laboratorio e di lavoro	1
		Programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021, con aggiornamento annuale (ex art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e successive modificazioni ed integrazioni e D.M. Infrastrutture e dei Trasporti n. 14/2018)	3
		Livello di realizzazione delle opere pubbliche già avviate al 31 dicembre 2018	100%
		Parco progetti di manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare	1
		Piano di interventi per la sicurezza nei luoghi di lavoro	1
		Numero aggiuntivo di laboratori di ricerca con certificazione ISO	1

Approvvigionamento e gestione dell'energia	9 - Monitoraggio e razionalizzazione della spesa per approvvigionamento energetico	Piano operativo annuale per il monitoraggio e la razionalizzazione della spesa	3
		Documento di certificazione energetica del patrimonio immobiliare	1
Servizi di monitoraggio dell'impiego dei fondi ministeriali ed esterni di Ateneo soggetti a rendicontazione	10 - Migliorare l'efficienza e l'efficacia di gestione delle attività di rendicontazione dei finanziamenti ministeriali ed esterni	Creazione di un servizio in rete con le Unità organizzative dell'Amministrazione centrale e dei dipartimenti dedicato alla gestione delle attività di rendicontazione	Già a regime
		Utilizzazione di un sistema informativo per la gestione della rendicontazione	Già a regime
Servizi per le fasce deboli	11 – Migliorare l'offerta di servizi per gli studenti con disabilità, DSA e le fasce deboli	Rendiconto annuale dei servizi mantenuti e/o sviluppati	3
Servizi di trasporto	12 - Ottimizzazione dei servizi di trasporto da e verso la cittadella universitaria e dell'accessibilità interna con percorsi specifici	Attuazione di un piano di mobilità da e verso la cittadella universitaria	Già a regime
Sistema Bibliotecario di Ateneo	13 - Razionalizzazione del funzionamento e potenziamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo (art. 51 dello Statuto)	Struttura/Infrastruttura centralizzata per la gestione delle risorse, delle attività e dei servizi	1
Servizi per l'editoria	14 - Messa a sistema e sviluppo, in rete con il Sistema Bibliotecario di Ateneo, dell'insieme delle attività editoriali svolte nell'Ateneo per la divulgazione e la pubblicazione delle iniziative nonché della produzione scientifica (Mediterranea University Press). Valorizzazione riviste open access d'Ateneo	Bollettino trimestrale di Ateneo, anche in lingua	1
		Riviste di Ateneo specializzate, di cui almeno due riviste indicizzate sui principali database scientifici internazionali	3
		Integrazione del sito web istituzionale con una sezione dedicata	Già a regime
Servizi linguistici	15 - Integrazione dei servizi linguistici mediante intese con terzi	Numero intese con terzi	2
Servizi sportivi	16 - Integrazione dei servizi sportivi	Nuovi servizi sportivi attivati	3
Servizi culturali	17 - Creazione di nuovi servizi culturali a supporto alla Didattica, alla Ricerca e alla Terza Missione	Numero di radio emittenti in funzione	1
		Numero di sale di proiezione multimediale in funzione	1
		Numero dei poli museali realizzati	3
		Numero di sistemi multimediali sperimentali per la conoscenza e la fruibilità dei beni ambientali e culturali.	1
	18 - Valorizzare i risultati della partecipazione alla Fondazione Piccolo Museo San Paolo	Pubblicazione di un repertorio del patrimonio museale condiviso in Fondazione	1
	19 - Sostenere i servizi musicali	Rendiconto annuale delle attività realizzate	8
Servizi di presidio sanitario	20 - Sostenere i servizi di ambulatorio medico	Incremento del numero di servizi medico-specialistici, anche attraverso l'estensione delle intese inter-istituzionali	+30%
Strutture per l'ospitalità (art. 9 dello Statuto di Ateneo)	21 - Accredito ministeriale della residenza universitaria di Via Roma	Atto di accredito ministeriale tra le residenze di merito	1
	22 - Rafforzamento della capacità di accoglienza di studenti stranieri internazionali e visiting professors	Numero di posti alloggio riservati	60

	23 - Creazione di posti alloggio per professori e ricercatori	Numero posti alloggio foresteria	40
Acquisto di beni e servizi	24 - Migliorare la capacità di programmazione e la tempestività dell'acquisto di beni e servizi	Documenti di programmazione triennale dell'acquisto di beni e servizi, con aggiornamento ciclico annuale	3
Trasparenza e prevenzione della corruzione	25 – Attuare misure volte a prevenire e contrastare il fenomeno della corruzione e fornire la massima informazione sulle situazioni concrete di rischio anche attraverso la formazione	Numero incontri di formazione/informazione rivolti a tutto il personale di ateneo	3
	26 Monitorare gli adempimenti relativi agli obblighi di pubblicazione derivanti dal D.Lgs. 33/2013 e iniziative di comunicazione della trasparenza	Numero incontri di formazione/informazione rivolti a tutto il personale di ateneo	

#### 4.4.2 Gli obiettivi operativi

##### Missione A - Istruzione Universitaria

Obiettivo strategico (Missione A)	Obiettivi operativi performance 2019	Peso per struttura ( $\Sigma=100$ )	UOR
1 - -- Innalzamento, oltre la somma delle numerosità di riferimento massime delle classi (così come fissate per il calcolo del costo standard unitario di formazione per studente in corso), della complessiva numerosità delle iscrizioni regolari al primo anno.	A1.1. Riorganizzazione e potenziamento attività di orientamento e tutorato	50	ORIENTAMENTO E TUTORATO
	A1.2 Miglioramento continuo dei servizi per gli studenti ottimizzando l'informazione e la comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle stesse	15	MCAIII - SEGRETERIA STUDENTI DIPARTIMENTO DI AGRARIA (
	A1.3 Sportello del Diritto allo Studio presso la Residenza Universitaria di Via Manfroce	50	Diritto allo Studio - Residenze e Collegi
2 - Incremento del monte-iscritti regolari in corso al primo e secondo livello			
3 - Massimizzazione della quota di iscritti regolari in corso ai corsi di laurea triennale, anche nell'ottica di consentire il tempestivo ingresso nel mondo del lavoro o l'eventuale tempestivo accesso ai corsi di laurea magistrale biennali.	A3.1 Ricognizione e rilevazione statistica delle carriere didattiche degli studenti con deficit rispetto al conseguimento dei CFU, finalizzata al recupero degli studenti fuori corso iscritti ai corsi di laurea incardinati nel dipartimento	50	PAU
	A3.2 Censimento straordinario degli studenti in ritardo con il conseguimento dei CFU, analisi delle loro carriere e implementazione di azioni di recupero.	50	DARTE
4 - Miglioramento degli strumenti di supporto all'apprendimento (didattica interattiva ed a distanza)			
5 - Elevare il numero di iscritti regolari internazionali (con titolo di accesso conseguito all'estero) al complesso dei corsi di studio di primo e secondo livello			
6 – Sostenere la mobilità internazionale di docenti e studenti dei corsi di studio di primo e secondo livello	A.6.1 Perfezionamento sistema di conversione voti attraverso la messa a punto delle tabelle di conversione ECTS a partire dall'a.a. 2019/2020	50	SARI
	A.6.2 Perfezionamento sistema di conversione voti attraverso la messa a punto delle tabelle di conversione ECTS a partire dall'a.a. 2019/2020	40	SSNVI
7 – Sostenere i corsi di studio o i percorsi curriculari di primo e secondo livello internazionali (con Atenei stranieri, rilascio del titolo di studio congiunto, doppio o multiplo)			
8 - Estendere e rafforzare la copertura di Settori Scientifico-Disciplinari di base e caratterizzanti per i corsi di studio di primo e secondo livello attivi e potenziali			
9 - Promuovere la partecipazione attiva della Rete delle Rappresentanze Studentesche e			

Obiettivo strategico (Missione A)	Obiettivi operativi performance 2019	Peso per struttura ( $\Sigma=100$ )	UOR
delle Associazioni al perseguimento delle missioni istituzionali			
10 - Promuovere l'organizzazione di attività in collaborazione con gli Istituti scolastici di secondo grado	A10.1 Potenziamento reti con istituzioni scolastiche ed altri enti	25	TRASVERSALE SARITT-ILO/ ORIENTAMENTO E TUTORATO
	A10.2 Avvio e supervisione delle procedure selettive per l'accesso ai Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità, in attesa del completamento del quadro normativo sul sostegno (art. 13 D.M. n. 249/2010), nonché dell'attività amministrativa connessa alla gestione dei corsi medesimi (a.a. 2018/2019)	100	ARCA'
11 - Rafforzare i percorsi per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'orientamento con gli Istituti Scolastici di secondo grado	A11.1 Analisi statistica rapporto diplomati scuole /iscritti alla Mediterranea finalizzata alla programmazione delle attività di orientamento 2020	<del>100</del> 60	SSNVI
12 - Rafforzare il contatto degli studenti con Imprese e Professionisti	A12.1 Riorganizzazione attività Job Placement / orientamento in uscita	50	ORIENTAMENTO E TUTORATO
	A12.2. Mantenimento accreditamento regionale per la progettazione, erogazione e gestione dei sistemi formativi	20	MCA-III
13 - Divulgare i criteri di quantificazione del Fondo di Finanziamento Ordinario e degli Indicatori ex D.Lgs. 49/2012, promuovendo la loro ricaduta nella distribuzione interna delle risorse e rispetto alle iniziative e attività formative			
14 - Massimizzare la correlazione tra gli obiettivi strategici di sistema pianificati e le risorse finanziarie allocate in bilancio annuale-pluriennale			

## Missione B - Ricerca & Innovazione e Terza Missione

Obiettivo strategico (Missione B)	Obiettivi operativi performance 2019	Peso per struttura ( $\Sigma=100$ )	UOR
1 - Migliorare i risultati conseguiti nell'ultimo esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca, anche attraverso l'impulso della Commissione scientifica di Ateneo (art. 50 dello Statuto di Ateneo)	B1.1 Sviluppo di un archivio ad accesso aperto delle ricerche del dipartimento Patrimonio, Architettura, Urbanistica	50	PAU
2 - Creare e sviluppare un archivio istituzionale online ad accesso libero e gratuito dei prodotti della ricerca dell'Ateneo			
3 - Valorizzare le ricadute innovative della sperimentazione e della ricerca			
4 - Promuovere la creazione e la visibilità di Spin-off e Start-up in coerenza con le loro finalità regolamentari			
5 - Promuovere la creazione di un incubatore d'Impresa			
6 - Migliorare gli effetti dell'opera di razionalizzazione e gestione delle Partecipazioni di Ateneo			
7 - Rafforzare la visibilità e la collaborazione in rete di infrastrutture e laboratori di ricerca			
8 - Creazione di reti tecnico-scientifiche tematiche stabili di lavoro			
9 - Valorizzare le potenzialità di erogazione di servizi conto-terzi			
10 - Incentivare la produzione scientifica pubblicata su riviste "quotate" e frutto di collaborazioni intersettoriali intra-Ateneo, di collaborazioni inter-Ateneo e internazionale			
11 - Incentivare la mobilità dei Visiting Professors	B11.1 Attività di didattica della ricerca dei Visiting Professor - Internazionalizzazione dell'offerta Formativa	30	DIGIES
12- Facilitare e incentivare la partecipazione ai programmi di finanziamento comunitari e per la cooperazione internazionale	B12.1 Realizzazione sistema informativo opportunità finanziamento delle ricerca	25	SARITT- ILO

Obiettivo strategico (Missione B)	Obiettivi operativi performance 2019	Peso per struttura ( $\Sigma=100$ )	UOR
13 - Rafforzare, anche attraverso la riattivazione e l'impulso della Scuola di Dottorato di Ricerca, la preparazione dei dottorandi di ricerca (studenti di terzo livello) alla sperimentazione e alla ricerca, nonché per la programmazione/progettazione delle attività di sperimentazione e ricerca e incoraggiare i periodi di studio e ricerca all'estero. Incrementare l'attrattiva internazionale dei corsi di dottorato	B13.1 Monitoraggio criticità corsi di dottorato di ricerca e contratti di ricerca, proposte per il superamento	25	SARITT –ILO
14 - Rafforzare i rapporti istituzionali e lo scambio di know-how con le Imprese			
15 - Sostenere i servizi per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'orientamento resi dai laboratori di ricerca/didattici	B.15.1 Attività di didattica laboratoriale professionalizzante e sperimentale.	30	DIGIES
16 - Rafforzamento dei rapporti istituzionali con altri Enti e Istituzioni			
17 - Rafforzamento delle occasioni di contatto con il mondo delle associazioni e le famiglie nell'ambito del <i>public engagement</i>			
18 - Divulgare i criteri di quantificazione del Fondo di Finanziamento Ordinario e degli Indicatori ex D.Lgs. 49/2012, promuovendo la loro ricaduta nella distribuzione interna delle risorse e rispetto alle iniziative e attività di ricerca e di terza missione			
19 - Massimizzare la correlazione tra gli obiettivi strategici di sistema pianificati e le risorse finanziarie allocate in bilancio annuale-pluriennale			

### Missione C - Servizi Istituzionali e Generali

Obiettivo strategico (Missione C)	Obiettivi operativi performance 2019	Peso per struttura ( $\Sigma=100$ )	UOR
1-Riorganizzazione dei Servizi dell'Amministrazione centrale e dipartimentali	C1.1 Redazione proposta di Regolamento per il conferimento degli incarichi al personale di Elevata Professionalità e attribuzione risultato di posizione	25	MCA-I
	C1.2 Riorganizzazione archivio Verbali originali di esame dagli anni 2000/2001 ( <del>circa 200</del> N. 942) Area Giurisprudenza	15	MCAIII - SEGRETERIA STUDENTI DIGIES
	C1.3 Organizzazione archivio fascicoli studenti laureati/decaduti/trasferiti	15	MCAIII/Viola
	C1.4 Sanatoria pregresso decadenze status studente Corso di Laurea Architettura vecchio ordinamento	15	MCA-III- Segr. Studenti
	C1.5 Attuazione procedure per il rilascio del Diploma Supplement per tutti gli ordinamenti ex D.M. 270/2004	100	TRASVERSALE: AREA GEST. PROCEDURE INFORMATIZZA

Obiettivo strategico (Missione C)	Obiettivi operativi performance 2019	Peso per struttura (Σ=100)	UOR
			TE, S.S. CENTRO LINGUISTICO ATENE0 E AREE DIDATTICA DEI DIPARTIMENTI -
	C1.6 Perfezionamento servizio smistamento posta interna	50	PROTOCOLLO
	C1.7 Revisione ed aggiornamento posizioni previdenziali	25	MCA-I (Gruppo di lavoro)
	C1.8 Censimento accessi in banche dati esterne attive per l'Ateneo	100	SERVIZIO SPECIALE PIANIFICAZIONE STRATEGICA E CONTROLLO
	<del>C1.9 Sanatoria progresso situazione anagrafe delle prestazioni (PERLA-PA)</del>	<del>100</del>	<del>OGGETTIVO DI GRUPPO (MCAII / CANALE)</del>
	C1.10 Processi operativi- implementazione processi e sub processi elezioni studentesche contratti ERRATA CORRIGE	100	SERVIZIO SPECIALE AFFARI GENERALI
	C1.11 Predisposizione sistema pagoPA	50	MCA-II
	C1.12 Riorganizzazione archivio digitale Servizio Coordinamento Rettorato	20	SSCR
	C1.13 Monitoraggio attività formativa svolta dal PTAB negli ultimi 5 anni 2017-2018-2019 per dipendente e tipologia	25	MCA-I
	C1.14 Revisione sezione anagrafica Protocollo informatico di Ateneo sezione "Persone interne"	50	PROTOCOLLO
	C1.15 Migliorare la sicurezza e l'efficienza dei sistemi e delle infrastrutture IT	50	SIAT
	C1.16 Attuare la transizione al digitale dei processi e dei procedimenti amministrativi	50	SIAT
	C1.17 Ottimizzare la gestione documentale degli archivi relativi agli atti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione	100	SOC
	C1.18 Attività di revisione e allineamento degli strumenti procedurali (atti, documenti) di tipo tecnico-amministrativo di supporto alle attività di ricerca.	50	DARTE
2 - Migliorare l'efficienza e l'efficacia della comunicazione e della divulgazione delle iniziative e dei risultati delle attività istituzionali	C2.1 Proposta per la realizzazione di una nuova sezione International del sito di Ateneo.	50	SARI
	C2.2 Il Sito istituzionale di Ateneo in Lingua Inglese: attrattività utilizzo ed efficacia della comunicazione internazionale	100	SERVIZIO SPECIALE LINGUISTICO DI ATENE0
	C2.3 Ricognizione e proposta di riorganizzazione delle pagine per la ricerca e la terza missione sul sito di Ateneo"	25	SARITT ILO
	C2.4 Attivare ulteriori canali di comunicazione con paesi esteri	15	SSCR
3 - Attivazione di un sistema informativo di indicatori dello stato dei risultati di Missione			



Obiettivo strategico (Missione C)	Obiettivi operativi performance 2019	Peso per struttura ( $\Sigma=100$ )	UOR
4 - Coordinamento e monitoraggio dei Piani e Programmi di Ateneo			
5 - Revisione coordinata dei regolamenti di Ateneo	C5.1 Redazione proposta di Regolamento per il rilascio di autorizzazioni relative al conferimento di incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio al PTAB e dirigente	25	MCA-I
	C5.2 Definizione linee guida merchandising di Ateneo	15	SSCR
	C5.3 Linee guida per la comunicazione di Eventi e news	15	SSCR
6 - Attivazione dell'Azienda agraria (art. 49 dello Statuto di Ateneo), anche attraverso intese inter-istituzionali e finanziamenti esterni			
7 - Allargamento delle superfici a verde			
8 - Censimento, manutenzione e integrazione del patrimonio edilizio e sua utilizzazione razionalizzata in condizioni di sicurezza	C8.1 Ricognizione di tutti i locali del dipartimento, verifica e eventuale razionalizzazione della loro destinazione d'uso	100	DICEAM
	C8.2 Redazione Programma Triennale Lavori Pubblici	50	SAT
	C8.3 Redazione Documento di Valutazione Rischi (DUVRI)	50	SAT
	C8.4 Ottimizzare i processi connessi alla sicurezza sui luoghi di lavoro: adeguamento regolamenti, formazione e informazione	100	DIPARTIMENTO DIIES
	C8.5 Organizzazione giornate informative sulla sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro: buone prassi e processi comportamentali. Redazione regolamento dipartimentale	70	DIPARTIMENTO AGRARIA,
	C8.6 Rivisitazione generale dotazione estintori e manichette antincendio	100	SAT - TRIPODI - INDIVIDUALE
9 - Monitoraggio e razionalizzazione della spesa per approvvigionamento energetico			
10 - Migliorare l'efficienza e l'efficacia di gestione delle attività di rendicontazione dei finanziamenti ministeriali ed esterni			
11 - Migliorare l'offerta di servizi per gli studenti con disabilità, DSA e le fasce deboli	C11.1 Regolamento per l'integrazione ed il Diritto allo Studio degli studenti diversamente abili - adeguamento	20	SERVIZIO STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI (MCAIII)
	C11.2 Avviamento attività sportiva per studenti diversamente abili	20	SSCR
12 - Ottimizzazione dei servizi di trasporto da e verso la cittadella universitaria e dell'accessibilità interna con percorsi specifici			
	C13.1 Gestione del servizio unitario di document delivery per gli utenti del SBA	30	DIP-AGRARIA – BIBLIOTECA

Obiettivo strategico (Missione C)	Obiettivi operativi performance 2019	Peso per struttura ( $\Sigma=100$ )	UOR
13 - Razionalizzazione del funzionamento Sistema Bibliotecario di Ateneo (art. 51 dello Statuto)	C13.2 Catalogazione del patrimonio librario dell'ex Dipartimento DASTEC e della Residenza universitaria di via Manfroce	100	PAU - DARTE
	C13.3 Catalogazione e sistemazione dei volumi donati dalla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione	40	DIGIES – BIBLIOTECA
	C13.4 Gestione del servizio di desiderata	100	DIIES BIBLIOTECA (Gruppo di lavoro)
14 - Messa a sistema e sviluppo, in rete con il Sistema Bibliotecario di Ateneo, dell'insieme delle attività editoriali svolte nell'Ateneo per la divulgazione e la pubblicazione delle iniziative nonché della produzione scientifica (Mediterranea University Press). Valorizzazione riviste open access d'Ateneo	C14.1 Realizzazione dell'Archivio Istituzionale open access on line di Ateneo	100	SBA/SIAT
	C14.2 Istituzione university press	15	SSCR
15 - Integrazione dei servizi mediante intese con terzi			
16 - Integrazione dei servizi sportivi			
17 - Creazione di nuovi servizi culturali a supporto alla Didattica, alla Ricerca e alla Terza Missione	C17.1 Organizzazione e gestione diretta delle attività culturali, ricreative e sportive presso le Residenze Universitarie (Seminari, Attività di Associazioni studentesche e di Terzi	50	DIRITTO ALLO STUDIO - RESIDENZE E COLLEGI
18 – Valorizzare i risultati della partecipazione alla Fondazione Piccolo Museo San Paolo			
19 - Sostenere i servizi musicali			
20 - Sostenere i servizi di ambulatorio medico			
21 - Accreditamento ministeriale della residenza universitaria di Via Roma	C21.1 Analisi dei processi di riconoscimento e successivo accreditamento della residenza universitaria di Via Roma quale Collegio universitario di merito, ai sensi dei DD.MM 672/2016 e 673/2016	100	COLLEGIO DI VIA ROMA
22 - Rafforzamento della capacità di accoglienza di studenti stranieri internazionali e visiting professors			
23 - Creazione di posti alloggio per professori e ricercatori			
24 – Migliorare la capacità di programmazione e la tempestività dell'acquisto di beni e servizi	C24.1 Redazione programma biennale degli acquisti di beni e servizi	100	GRUPPO DI LAVORO MCAII/ATT.NEG OZIALI/SAT/REF DIPARTIMENTI
	C24.2 Monitoraggio del processo di fatturazione elettronica	50	MCA-II
25 – Attuare misure volte a prevenire e contrastare il fenomeno della corruzione e fornire la massima informazione sulle situazioni concrete di rischio anche attraverso la formazione	C25.1 Atto di indirizzo MIUR n.39 del 14.05.2018: monitoraggio adempimenti ed adeguamento	100	Direzione Generale/Mazzitelli
	C25.2 Atto di indirizzo MIUR n.39 del 14.05.2018: monitoraggio adempimenti ed adeguamento "Enti partecipati ed esternalizzazione di servizi"	100	Direzione Generale/Santoro

Obiettivo strategico (Missione C)	Obiettivi operativi performance 2019	Peso per struttura ( $\Sigma=100$ )	UOR
26 Monitorare gli adempimenti relativi agli obblighi di pubblicazione derivanti dal D.Lgs. 33/2013 e iniziative di comunicazione della trasparenza	C26.1 D.R. n. 19 del 19/04/2018 - monitoraggio attività referenti per la trasparenza sul nuovo portale di Ateneo	100	Direzione Generale/Quartuccio
	C26.2 Riorganizzazione integrale del servizio affari legali (vertenze, giudizi, attività stragiudiziale)	100	<u>SAL</u>

#### 4.4.3 La performance individuale e organizzativa

La performance in ambito universitario è predisposta seguendo sia gli schemi e le delibere adottate in materia dalla Civit (adesso Anac), sia le recenti *Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane* recanti gli indirizzi che l'Anvur intende adottare. Come già sottolineato in precedenza, patendo da un modello di albero della performance rappresentativo degli obiettivi strategici e operativi riferiti sia alle attività di didattica e ricerca che alle relative funzioni di supporto, incardinati nelle missioni istituzionali definite come da schema ministeriale di bilancio per "missioni e programmi", con il presente Piano Integrato si intende compiere un ulteriore passo nel percorso intrapreso verso tale integrazione, laddove si cercherà di mettere in evidenza la correlazione tra gli esiti del contributo della componente tecnico amministrativa e bibliotecaria e delle sue articolazioni interne al raggiungimento dei risultati più generali ottenuti dall'Ateneo nel suo complesso.

Il Ciclo di gestione della performance è costituito dalle seguenti fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
  - collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
  - monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
  - misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
  - utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
  - rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.
- Il sistema di misurazione e valutazione della performance individuale adottato si caratterizza per la completezza ed omogeneità, in quanto tutto il personale, dirigenziale e non, dell'Amministrazione Centrale e delle strutture decentrate è valutato con gli stessi meccanismi.

Il SMVP della Mediterranea è composto di due parti, tra loro strettamente collegate, ciascuna dedicata ad una finalità di misurazione, da integrare coerentemente tra loro:

- la misurazione e valutazione della performance organizzativa (disciplinata all'art. 8 del d.lgs. 150/2009);
- la misurazione e valutazione della performance individuale, a sua volta suddivisa in:
  - performance individuale del personale dirigenziale e del personale responsabile di unità organizzativa (art. 9, comma 1),
  - performance individuale del personale non in posizione di responsabilità (art. 9, comma 2).

La misurazione e la valutazione della performance individuale sono già disciplinate sia nella legislazione/contrattazione, sia nell'attività attuativa di competenza degli Atenei.

La Performance di Ateneo nel suo complesso sarà valutata tramite indicatori specifici collegati ad obiettivi strategici ritenuti particolarmente rilevanti e preventivamente individuati annualmente nel Piano Integrato. Per l'anno 2019, gli obiettivi strategici contenuti nel Piano Strategico di Ateneo 2019-2021 e linee di indirizzo per l'anno 2019, ritenuti particolarmente rilevanti sono i seguenti:

Obiettivo strategico	Indicatore	Peso indicatore	Target annuale
<b>A5</b> Elevare il numero di iscritti regolari internazionali (con titolo di accesso conseguito all'estero) al complesso dei corsi di studio di primo e secondo livello	Quota di iscritti al primo anno regolari internazionali al complesso dei corsi di studio di primo e secondo livello (da rilevare a fine dicembre)	100/100	Aumentare dell'1.5% rispetto alla media % attestata nel triennio 2016-2018
<b>A6</b> – Sostenere la mobilità internazionale di docenti e studenti dei corsi di studio di primo e secondo livello	Rapporto annuo medio (tra corsi di studio) tra il numero di iscritti in mobilità in uscita e il totale degli iscritti	100/100	Aumentare del 2 % rispetto alla media % attestata nel triennio 2016-2018
<b>B7</b> – Rafforzare la visibilità e la collaborazione in rete di infrastrutture e laboratori di ricerca	Pubblicazione e diffusione di un catalogo delle infrastrutture e dei laboratori di ricerca	100/100	Pubblicazione n. 1 catalogo
<b>C1</b> - Riorganizzazione dei Servizi dell'Amministrazione centrale e dipartimentali	Approvazione progetto di riorganizzazione	100/100	1 progetto approvato
<b>C8</b> - Censimento, manutenzione e integrazione del patrimonio edilizio e sua utilizzazione razionalizzata in condizioni di sicurezza	Documento ricognitivo della consistenza del patrimonio immobiliare	30/100	1 Documento
	Programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021, con aggiornamento annuale (ex art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e successive modificazioni ed integrazioni e D.M. Infrastrutture e dei Trasporti n. 14/2018)	40/100	1 Programma
	Numero aggiuntivo di laboratori di ricerca con certificazione ISO	30/100	n. 1 Laboratorio di ricerca con certificazione ISO nel 2019
<b>C14</b> - Messa a sistema e sviluppo, in rete con il Sistema Bibliotecario di Ateneo, dell'insieme delle attività editoriali svolte nell'Ateneo per la divulgazione e la pubblicazione delle iniziative nonché della produzione scientifica (Mediterranea University Press). Valorizzazione riviste open access d'Ateneo	Archivio online open access consultabile	100/100	1
<b>C25</b> – Attuare misure volte a prevenire e contrastare il fenomeno della corruzione e fornire la massima informazione sulle situazioni concrete di rischio anche attraverso la formazione	Numero incontri di formazione/informazione rivolti a tutto il personale di ateneo	100/100	≥ 1
<b>C26</b> Monitorare gli adempimenti relativi agli obblighi di pubblicazione derivanti dal D.Lgs. 33/2013 e iniziative di comunicazione della trasparenza	Numero incontri di formazione/informazione rivolti a tutto il personale di ateneo	100/100	≥ 1

La Performance organizzativa verrà valutata sotto il duplice aspetto attinente all'Ateneo nel suo complesso e alle singole Unità organizzative per le attività di diretta responsabilità.

Performance organizzativa		Performance individuale
di Ateneo	di Struttura	
Riguarda la valutazione del funzionamento dell'Ateneo nel suo complesso;  al funzionamento dell'Ateneo nel suo complesso contribuiscono i dirigenti, il personale responsabile di unità organizzativa, il personale di categoria D e EP	Riguarda la valutazione del funzionamento delle unità organizzative;  al funzionamento di ciascuna unità organizzativa contribuisce anche personale di categoria C	può essere considerata un sottoinsieme della performance organizzativa, avendo a oggetto il singolo dipendente valutato.

Ai sensi dell'art. 7, comma 3 del d.lgs. 150/2009, il SMVP individua:

- le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance, in conformità alle disposizioni del suddetto decreto (cfr. Parte Seconda, Terza e Quarta);
- le procedure di conciliazione relative all'applicazione dello stesso SMVP (cfr. par. 4.3.5);

Al fine di conseguire la massima integrazione ed efficienza del sistema di misurazione e gestione della performance, i sistemi di controllo esistenti e di programmazione verranno progressivamente armonizzati in modo da ricondurli ad una visione unitaria. In particolare, dal processo di pianificazione strategica si potranno derivare le priorità strategiche dell'ente, i bisogni e le politiche da porre in essere, e le susseguenti risorse allocate attraverso i documenti di programmazione finanziaria, ed in particolare la Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) ed il Bilancio Pluriennale. Ne consegue che il sistema di gestione e misurazione delle performance risulta derivare dalla messa a sistema dei diversi strumenti e processi di programmazione e controllo esistenti all'interno dell'Ateneo.

I soggetti coinvolti nel SMVP sono:

- il Nucleo di Valutazione - OIV;
- gli Organi di indirizzo politico e amministrativo;
- il Direttore Generale
- i Dirigenti;
- i Responsabili delle unità organizzative;
- i Dipendenti.

Per un maggiore approfondimento della metodologia applicata a decorrere dall'anno 2018 si rinvia al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance di cui al link [http://www.unirc.it/documentazione/media/files/operazionetrasparenza/sistema\\_misurazione\\_valutazione\\_e\\_performance\\_2018.pdf](http://www.unirc.it/documentazione/media/files/operazionetrasparenza/sistema_misurazione_valutazione_e_performance_2018.pdf)

#### 4.4.4 Gli obiettivi del Direttore Generale

La valutazione del Direttore Generale presenta aspetti peculiari che lo distinguono dai dirigenti e dai responsabili di unità organizzativa, in considerazione del ruolo politico-amministrativo ricoperto.

Ai sensi del SMVP, § 4.1.3, il Nucleo di Valutazione formula agli Organi di governo una proposta di valutazione del Direttore Generale considerando:

- *l'esito della performance organizzativa evidenziato nella relazione sulla performance a consuntivo dei risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati nel Piano della Performance (tale relazione dovrà altresì indicare le modalità di utilizzo delle risorse, rilevare gli eventuali scostamenti e definire le conseguenti azioni correttive di miglioramento (piano della formazione del personale tecnico-amministrativo, azioni intraprese per migliorare il benessere organizzativo); il peso attribuito a tale fattore è del 50%;*
- *gli ulteriori obiettivi specifici definiti nel contratto individuale. Qualora nel contratto individuale gli obiettivi specifici non possiedano un sufficiente grado di dettaglio, in sede di assegnazione degli obiettivi individuali annuali si procederà a verificare ed eventualmente integrare gli stessi con gli indicatori per la misurazione dei predetti obiettivi specifici (il peso attribuito a detto fattore è del 10%).*
- *l'efficacia dell'esito delle valutazioni individuali dei dirigenti, dei responsabili di unità organizzativa e di tutte le Elevate Professionalità (EP) dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi; il peso attribuito a detto fattore è del 5%*
- *relazione annuale sulle attività dell'Ateneo, che ingloba il fattore relativo ai comportamenti organizzativi (il peso attribuito a detto fattore è del 35%); nell'ambito di tale fattore viene valutato il rispetto delle prescrizioni normative per le quali è espressamente imposto al valutatore di tener conto in sede di valutazione individuale.*

In riferimento al primo punto, la valutazione sarà effettuata sulla base dei risultati conseguiti sugli obiettivi individuati come particolarmente rilevanti, come previsto al § 4.4.3.

Nell'ambito del presente documento, inoltre, sono riportati di seguito gli obiettivi strategici particolarmente rilevanti, quali obiettivi specifici del Direttore Generale indicati nel secondo punto:

Obiettivo strategico	Indicatore	Peso indicatore	Target annuale
<b>A5</b> Elevare il numero di iscritti regolari internazionali (con titolo di accesso conseguito all'estero) al complesso dei corsi di studio di primo e secondo livello	Quota di iscritti al primo anno regolari internazionali al complesso dei corsi di studio di primo e secondo livello (da rilevare a fine dicembre)	100/100	Aumentare dell'1.5% rispetto alla media % attestata nel triennio 2016-2018
<b>A6</b> – Sostenere la mobilità internazionale di docenti e studenti dei corsi di studio di primo e secondo livello	Rapporto annuo medio (tra corsi di studio) tra il numero di iscritti in mobilità in uscita e il totale degli iscritti	100/100	Aumentare del 2 % rispetto alla media % attestata nel triennio 2016-2018
<b>B7</b> – Rafforzare la visibilità e la collaborazione in rete di infrastrutture e laboratori di ricerca	Pubblicazione e diffusione di un catalogo delle infrastrutture e dei laboratori di ricerca	100/100	Pubblicazione n. 1 catalogo
<b>C1</b> - Riorganizzazione dei Servizi dell'Amministrazione centrale e dipartimentali	Approvazione progetto di riorganizzazione	100/100	1 progetto approvato
<b>C8</b> - Censimento, manutenzione e integrazione del patrimonio edilizio e sua utilizzazione razionalizzata in condizioni di sicurezza	Documento ricognitivo della consistenza del patrimonio immobiliare	30/100	1 documento
	Programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021, con aggiornamento annuale (ex art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e successive modificazioni ed integrazioni e D.M. Infrastrutture e dei Trasporti n. 14/2018)	40/100	1 programma
	Numero aggiuntivo di laboratori di ricerca con certificazione ISO	30/100	n. 1 Laboratorio di ricerca con certificazione ISO nel

			2019
<b>C 14</b> - Messa a sistema e sviluppo, in rete con il Sistema Bibliotecario di Ateneo, dell'insieme delle attività editoriali svolte nell'Ateneo per la divulgazione e la pubblicazione delle iniziative nonché della produzione scientifica (Mediterranea University Press). Valorizzazione riviste open access d'Ateneo	Archivio online open access consultabile	100/100	1
<b>C 25</b> – Attuare misure volte a prevenire e contrastare il fenomeno della corruzione e fornire la massima informazione sulle situazioni concrete di rischio anche attraverso la formazione	Numero incontri di formazione/informazione rivolti a tutto il personale di ateneo	100/100	≥ 1
<b>C 26</b> Monitorare gli adempimenti relativi agli obblighi di pubblicazione derivanti dal D.Lgs. 33/2013 e iniziative di comunicazione della trasparenza	Numero incontri di formazione/informazione rivolti a tutto il personale di ateneo	100/100	≥ 1

## 5. Anticorruzione e Trasparenza

### 5.1 Piano anticorruzione

Il Piano Integrato fornisce, nella presente sezione, gli elementi essenziali della strategia di prevenzione dei fenomeni corruttivi adottata dall'Università Mediterranea, in accoglimento ad una concezione unitaria e integrata di tutti i documenti di programmazione, diretta a rendere più efficaci gli strumenti di gestione del ciclo della *performance*. Resta evidente tuttavia la chiara distinzione fra i due strumenti programmatici, Piano Integrato e PTPCT, come anche previsto nelle indicazioni dell'ANAC recepite dall'atto di indirizzo del MIUR del 15 maggio 2018.

L'Università Mediterranea predispone e aggiorna annualmente il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (PTPCT), in conformità alle prescrizioni introdotte dalla Legge n. 190/2012 e successive modificazioni ed integrazioni; a seguito delle modifiche normative introdotte in particolare dal D.Lgs. 97/2016 (cd. FOIA) il Piano ha assunto un valore programmatico ancora più incisivo visto lo stretto legame che intercorre tra la politica di prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa.

Il PTPCT è stato elaborato in coerenza con le disposizioni enunciate dal Piano Nazionale Anticorruzione ed in particolare si è tenuto conto delle modifiche intervenute con l'aggiornamento 2017 al PNC approvate in via definitiva il 22 novembre 2017 e recepite nell'atto di indirizzo del MIUR del 15 maggio 2018, nonché delle successive modifiche introdotte con l'Aggiornamento al PNA del 2018 approvato in via definitiva con delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2018. .

In conformità a quanto previsto dall'Anac e nell'intento di favorire il più ampio coinvolgimento, in data 09.11.2018 la Mediterranea ha pubblicato un avviso diretto **alla realizzazione di forme di consultazione** invitando tutti i "portatori di interesse", i cittadini, il personale dell'Università e tutte le associazioni o organizzazioni che rappresentano interessi collettivi, a presentare proposte e/o osservazioni in merito al "Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria" per il Triennio 2019-2021. Le proposte andavano inviate mediante posta elettronica all'indirizzo [prevenzionecorruzione@unirc.it](mailto:prevenzionecorruzione@unirc.it), o via pec all'indirizzo [amministrazione@pec.unirc.it](mailto:amministrazione@pec.unirc.it), riportando il seguente oggetto "Aggiornamento P.T.P.C.T. Triennio 2019/2021 entro il 31 dicembre 2018.

La predisposizione del PTPCT 2019-2021 quale aggiornamento del precedente, è stata curata dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza con il supporto di un Gruppo di Lavoro costituito allo scopo di consentire il raggiungimento di maggiori livelli di complementarietà tra le funzioni svolte dai diversi settori amministrativi e tecnici interessati.

Nell'attività di "gestione del rischio" sono stati coinvolti i dirigenti responsabili dei diversi servizi, i titolari di Posizione Organizzativa e i funzionari responsabili dei procedimenti, come di seguito dettagliato:

- negli anni 2015 e 2016 è stata svolta una approfondita attività di mappatura ed analisi con i responsabili di Unità Organizzative dell'Amministrazione centrale e dei Dipartimenti, al fine di pervenire all'individuazione delle aree a maggior rischio corruzione specificamente riferite al contesto organizzativo dell'Ateneo;
- nel 2017 è stata svolta una ulteriore indagine diretta alla verifica della mappatura del rischio con riferimento in particolare ad alcuni processi nella Macroarea Risorse finanziarie;
- nel 2018 è stata applicata la metodologia, avviata nel 2017, alle strutture dipartimentali come da obiettivo del Piano integrato 2018-2020 C3.2.2 "Perfezionamento della procedura di valutazione del rischio nei procedimenti in atto nei Dipartimenti con conseguente verifica per l'attualizzazione della loro mappatura con possibile aggiornamento". Partendo dalla fase di identificazione del rischio come ricerca, individuazione e descrizione dei rischi per ciascun processo o fase di processo, si è considerato il contesto esterno ed interno all'amministrazione, con riferimento alle specifiche posizioni organizzative dipartimentali. A tale scopo, è stato fondamentale il coinvolgimento dei



Segretari di Dipartimento, o delle persone da loro incaricate. Considerando altresì la necessità per l'amministrazione di procedere alla attualizzazione della mappatura dei procedimenti, la realizzazione dell'obiettivo ha comportato un coordinamento con l'obiettivo C 3.2.1 *“Analisi dei dati relativi ai tempi medi procedurali finalizzata anche all'aggiornamento dei procedimenti amministrativi dei dipartimenti”*.

Da tale attività condivisa ne è risultato:

- la necessità di utilizzare un linguaggio certo e comune sui termini (procedimento, processo, procedura) utilizzando le definizioni contenute nelle linee guida PROCEDAMUS che sono state attentamente studiate e condivise.
- È stata definita la modalità per procedere alla valutazione del rischio, elaborando, a titolo esemplificativo, la tabella dei procedimenti amministrativi di acquisizione beni e servizi; da tale tabella sono stati eliminati i procedimenti non ritenuti più utili o di pertinenza esclusiva dell'Amministrazione centrale, incrociando i dati rilevati nell'ambito dell'obiettivo attinente l' *Analisi dei dati relativi ai tempi medi procedurali finalizzata anche all'aggiornamento dei procedimenti amministrativi dei dipartimenti”* e si sono meglio individuate le responsabilità nelle singole fasi.
- Si è proceduto quindi alla mappatura del rischio utilizzando gli indici di valutazione della probabilità e quelli dell'impatto, facendo riferimento in particolare alla scheda di dettaglio sulla prevenzione del rischio corruzione PTPCT 2017-2019 e all'allegato 5 del PNA.

Tale modalità utilizzata dovrà poi applicarsi anche per le altre aree di rischio generali di cui al PTPCT 2017/2019.

Da quanto emerso dalle discussioni in sede di confronto, l'applicazione meccanica della metodologia suggerita dall'Allegato 5 del PNA del 2013 può fornire risultati inadeguati, portando ad una sostanziale sottovalutazione del rischio. Si è ritenuto opportuno, pertanto, valutare una revisione del sistema di misurazione quantitativo del rischio da integrare con parametri qualitativi. A tal fine negli incontri si è cercato di concentrare lo sforzo dei referenti verso la necessaria acquisizione di conoscenze sul contesto ambientale ed operativo delle attività gestite, piuttosto che sulla meccanica applicazione di parametri e formule per il calcolo del rischio. Tale approccio ha permesso ai referenti di acquisire un'adeguata consapevolezza della minaccia di corruzione e dei relativi impatti che questa può avere sull'amministrazione e, di conseguenza, sugli stakeholders.

Per l'anno 2019 si intende procedere all'attualizzazione degli interventi richiesti alle Università nella nota di indirizzo MIUR del 14.05.2018, di seguito riportati:

- **Prevenzione alla corruzione:** tenuto conto che il RPCT coincide con la figura del Direttore Generale, sarà monitorata l'indipendenza della funzione dalla sfera politico-gestionale; il RPCT sarà dotato di adeguata struttura tecnica di supporto per la messa a punto e l'esecuzione delle attività di analisi dei processi, rilevazione dei dati, gestione delle segnalazioni, esecuzione delle attività di verifica; è già stata attuata l'esigenza manifestata di autonomia del PTPCT rispetto al Piano Integrato dell'Ateneo, che ne riporta, solo per completezza, la presente parte al suo interno.
- **Attività di ricerca:** verrà predisposto lo studio di misure che favoriscano:
  - la massima circolazione delle informazioni sui bandi e sulle *facilities* di Ateneo nei riguardi di tutti i ricercatori interni interessati o potenzialmente interessati;
  - L'individuazione di regole attraverso cui tutti i ricercatori abbiano le medesime possibilità di accedere ai bandi e di elaborare e vedere valutati i progetti;
  - la possibilità di reperire risorse adeguate finalizzate a rendere possibile per i propri ricercatori la predisposizione di progetti di ricerca che possano validamente concorrere ai finanziamenti, internazionali, europei e nazionali;
  - la concentrazione delle risorse di Ateneo sui progetti di ricerca, distinguendo chiaramente questi dalle attività di ricerca svolte mediante attribuzione di commesse da parte di soggetti esterni, ai quali

dedicare soprattutto gli *spin off* universitari. Tali informazioni saranno inserite su apposita sezione del sito di Ateneo.

- **Attività didattica:** Verrà predisposto uno studio diretto a verificare il contenuto del Codice Etico relativo ai doveri dei docenti con previsioni volte a evitare, da un lato, cattive condotte da parte dei professori (quali, ad esempio, interferenze degli interessi personali del docente con lo svolgimento dei propri compiti istituzionali di didattica e ricerca, situazioni di conflitto di interesse nello svolgimento di esami di profitto o in altre funzioni didattiche anche in veste di componente di commissioni, la corretta tenuta del registro delle attività didattiche); dall'altro, a responsabilizzare maggiormente i direttori di dipartimento a vigilare sui comportamenti dei professori, anche attraverso apposite previsioni regolamentari.
- **Reclutamento:** verrà predisposta la verifica dei regolamenti previsti nell'Ateneo secondo le richieste previste nella nota ministeriale.
- **Codice Etico, codice di comportamento e procedimento disciplinare:** verrà attivato l'iter diretto al coordinamento tra il codice etico e il codice di comportamento finalizzato alla predisposizione di un unico documento con verifica specifica dei requisiti individuati nella nota ministeriale. Sarà altresì oggetto di studio la modifica Statutaria richiesta per l'attivazione del Codice di Disciplina ex art.10 L. 240/2010.
- **Enti privati ed esternalizzazione dei servizi:** è stato individuato un apposito obiettivo operativo per l'analisi e l'applicabilità di quanto richiesto dalla nota ministeriale.

Particolare attenzione sarà infine data alla verifica della Terza parte della nota ministeriale, concernente il regime delle attività esterne dei docenti.

Quindi l'obiettivo strategico individuato per la prevenzione del fenomeno corruttivo nel Piano della Performance:

**C25 - Attuare misure volte a prevenire e contrastare il fenomeno della corruzione e fornire la massima informazione sulle situazioni concrete di rischio anche attraverso la formazione.**

Si articola nei seguenti obiettivi operativi:

Atto di indirizzo MIUR n.39 del 15/05/2018: monitoraggio adempimenti ed adeguamento

Nell'atto di indirizzo MIUR n. 39 del 14.5.2018 il Ministero, in attuazione di quanto previsto nel PNA 2017 ed esercitando le proprie funzioni di indirizzo nei confronti delle autonomie universitarie (combinato disposto dell'art. 4, c. 1, lett. a) D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 1, c. 2, L. n. 168/1989), ha coordinato in un unico documento rivolto a tutti gli Atenei le indicazioni contenute nel PNA 2017, trasfondendone i relativi contenuti e raccomandandone l'attuazione da parte di tutti gli Atenei e ha dato indicazioni interpretative per un'applicazione omogenea ed uniforme della normativa nazionale in materia di attività extraistituzionali dei docenti universitari.

L'obiettivo si propone di monitorare gli adempimenti relativi alle attività ritenute dal PNA e dalla nota di Indirizzo MIUR vulnerabili a rischi "corruttivi" e concernenti in particolare:

- ricerca, con particolare attenzione al processo relativo ai progetti di ricerca;
- organizzazione della didattica, con riferimento al processo di accreditamento delle sedi e dei corsi universitari;
- fase del reclutamento dei docenti a livello locale;
- enti partecipati ed attività esternalizzate;
- attività a presidio dell'imparzialità del personale universitario, con riferimento ai codici etici e di comportamento, al tema delle incompatibilità e del conflitto di interessi nonché al procedimento disciplinare dei docenti e ricercatori, a norma dell'art. 10 L. 240/2010.

Tenuto conto della specificità della disciplina relativa agli enti partecipati ed attività esternalizzate si è assegnato un ulteriore e specifico obiettivo operativo:

Atto di indirizzo MIUR n.39 del 14.05.2018: monitoraggio adempimenti ed adeguamento "Enti partecipati ed esternalizzazione di servizi"

Per una visione complessiva del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019–2021,(mappatura dei processi attuati dall'amministrazione; valutazione del rischio per ciascun processo; trattamento del rischio; rotazione degli incarichi, tutela del *whistleblower*, regime delle incompatibilità ), si rimanda al link del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" – "Altri contenuti" - "Prevenzione della Corruzione" <http://www.unirc.it/operazionetrasparenza/?sezione=corruzione>

Di seguito la tabella relativa alla mappatura del rischio dei procedimenti amministrativi di acquisizione beni e servizi



Tabelle dei Procedimenti amministrativi di acquisizione beni e servizi e mappature processi ai fini dell'analisi del rischio corruzione  
Dipartimenti

N. procedimentale	Procedimento	Unità Organizzativa Responsabile (UOR) del Procedimento		Termini massimo autorizzato procedimenti (in euro 1000)	PROCESSO	FASI DEL PROCESSO	DESCRIZIONE DELLE FASI	RISCHI POTENZIALI INDIVIDUATI	RESPONSABILITÀ PER SINGOLI FLAG	Indice di rischio	Indice di rischio	Indice di rischio	Indice di rischio	Indice di rischio	Indice di rischio	Indice di rischio	Indice di rischio	Indice di rischio	Indice di rischio	Indice di rischio	Indice di rischio						
										1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
452	Individuazione del contraente per l'esecuzione di lavori e servizi in economia	Servizio Speciale Affari Legali Contenzioso del Lavoro ed Attività Negoziali	Segreteria amministrativa Direzionale	80	AFFIDAMENTO CONTRATTI PER FORNITURA DI BENI E SERVIZI	AGGIUNTA DEL PROVVEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEGLI ATTI PER L'AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA	Reazione del provvedimento di approvazione degli atti a seguito di verifica di conformità degli atti e aggiudicazione definitiva del appalto	Reazione poco chiara del provvedimento, privo di particolari circa la conformità degli atti di gara al fine di ridurre il controllo finale da parte dell'organo di controllo	RUP / DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14				
454	Gestione efficienti in economia per forniture pubbliche	Servizio Speciale Affari Legali Contenzioso del Lavoro ed Attività Negoziali	Segreteria amministrativa Direzionale	80						1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
455	Individuazione del contraente per forniture di beni e servizi con gara pubblica mediante procedure aperte	Servizio Speciale Affari Legali Contenzioso del Lavoro ed Attività Negoziali	Segreteria amministrativa Direzionale	120						1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
457	Individuazione contraente e cattivo finanziario affidamento diretto per servizi pubblici	Servizio Speciale Affari Legali Contenzioso del Lavoro ed Attività Negoziali	Segreteria amministrativa Direzionale	80						1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
458	Individuazione contraente e cattivo finanziario affidamento diretto per forniture pubbliche	Servizio Speciale Affari Legali Contenzioso del Lavoro ed Attività Negoziali	Segreteria amministrativa Direzionale	80		PUBBLICAZIONE ON LINE DELL'ESITO DELLA GARA E DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI	Pubblicazione dei documenti e scelta di gara all'interno della trasparenza e del proprio di migliori e parità di trattamento	Incompletezza delle informazioni e della modalità di pubblicazione previste per legge	RUP	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14				
459	Individuazione del contraente per forniture di beni e servizi con gara pubblica mediante offerta economicamente più vantaggiosa	Servizio Speciale Affari Legali Contenzioso del Lavoro ed Attività Negoziali	Segreteria amministrativa Direzionale	120						1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
460	Gara pubblica (offerta economicamente più vantaggiosa, licitazione privata, pubblico incanto) per forniture e servizi	Servizio Speciale Affari Legali Contenzioso del Lavoro ed Attività Negoziali	Segreteria amministrativa Direzionale	120						1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
461	Individuazione del contraente per forniture di beni e servizi con gara pubblica mediante licitazione privata	Servizio Speciale Affari Legali Contenzioso del Lavoro ed Attività Negoziali	Segreteria amministrativa Direzionale	120		ESECUZIONE DEL CONTRATTO	Operazioni di verifica e controllo sulla regolare esecuzione del contratto, affidazione coltutto forniture oie privato	Abuso delle verifiche tecnico-economiche in corso d'opera e fra - nei tempi di ipulazione di quanto verificato e collaudato - nei termini e condizioni per poter provvedere al rinnovo o alla proroga al fine di favorire la dilatazione del controllo	RUP	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14				
466	Individuazione del contraente per forniture di beni e servizi con cattivo finanziario affidamento diretto	Servizio Speciale Affari Legali Contenzioso del Lavoro ed Attività Negoziali/UCAI	Segreteria amministrativa Direzionale	80	1					2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	
467	Individuazione del contraente per forniture di servizi, beni e servizi in economia	Servizio Speciale Affari Legali Contenzioso del Lavoro ed Attività Negoziali/UCAI	Segreteria amministrativa Direzionale	120	1					2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	
468	Attrezzature tecniche (apparecchiature di laboratorio) - Acquisizione e manutenzione	Servizio Speciale Affari Legali Contenzioso del Lavoro ed Attività Negoziali	Segreteria amministrativa Direzionale	30	CONTROVERSIE	Gestione delle controversie sorte in sede di esecuzione del contratto	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie, oltre a quelle giurisdizionali, al fine di riconoscere alle imprese richieste economiche e maggiori compensi	DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14					

## 5.2 Comunicazione e trasparenza

L'Università Mediterranea realizza la presente sezione del Piano integrato sulla base della definizione di trasparenza che emerge dalla normativa di settore:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il d.lgs 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 “Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”. Ai sensi dell’art. 1, comma 1 del d.lgs 33/2013, modificato dal d. lgs.97/2016, la trasparenza “è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all’attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche”.
- delibera ANAC n. 241 del 08/03/2017 “Linee guida recanti indicazioni sull’attuazione dell’art. 14 del d.lgs. 33/2013 «Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali» come modificato dall’art. 13 del d.lgs. 97/2016”
- ANAC - Regolamento sull’esercizio dell’attività di vigilanza sul rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. n. 91 del 19 aprile 2017)

### 5.2.1 La riorganizzazione della Mediterranea nell’ambito della Trasparenza

Il D. Lgs. 97/2016 dal titolo “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” ha apportato importanti modifiche al D. Lgs. 33/2013 con particolare riferimento all’ambito di applicazione degli obblighi e delle misure di trasparenza della P.A.

Sulla base delle modifiche di cui in premessa, nel corso del 2018 si è proceduto all’adozione di un apposito atto organizzativo interno, adottato con D.D. n. 19 del 19 aprile 2018, volto a regolamentare la procedura di trasmissione, pubblicazione e monitoraggio dei dati da pubblicare sulla piattaforma “**Amministrazione Trasparente**”. Il presente atto organizzativo, che riguarda sia l’Amministrazione Centrale sia le strutture dipartimentali, individua quattro figure fondamentali:

- **Amministratore delle utenze**, con il compito di creare, aggiornare, eliminare le utenze e, per ciascuna utenza, abilitare gli accessi necessari alle funzionalità richieste;
- **Referente per la Trasparenza** con il compito di inserire, cancellare, modificare i documenti e i dati relativi alle sezioni di propria competenza; I **Referenti per la Trasparenza, individuati nei Responsabili di Macroaree/Servizi Speciali/Autonomi ed EP**, potranno chiedere al Responsabile della Trasparenza l’attivazione di ulteriori utenze strettamente correlate all’articolazione organizzativa della propria struttura e della tipologia delle informazioni, dati o documenti da rendere pubblici, rimanendo, tuttavia, unici responsabili per la pubblicazione dei documenti di competenza della struttura e dei connessi contenuti e tempi di pubblicazione, secondo quanto

riportato nell' Allegato 3 del Piano;

- **Responsabile del monitoraggio**, con il compito di segnalare, a seguito di costante monitoraggio, al Responsabile della Trasparenza per i dovuti atti conseguenti, eventuali inadempienze o ritardi da parte dei Referenti per la Trasparenza;
- **Referente "accesso civico"** cui si delegano le funzioni relative all'esercizio dell'accesso civico da parte della collettività ai sensi dell'art. 5 c. 1 del dlgs n. 33/2013, come dettagliato alla sezione II.2.3 del PTPCT 2017/2019. Tale figura svolge anche attività di supporto per eventuali problematiche derivanti dall'applicazione della normativa in materia di privacy in merito ai dati da pubblicare.

Infine, ai sensi degli artt. 37 e ss. del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione dei dati personali, l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria ha nominato il *Responsabile per la Protezione dei Dati* (RPD) con D.R. n. 57 del 18/07/2018 nella figura dell'Avv. Alessandro Andriani.

### 5.2.2 Obiettivi strategici dell'Ateneo in materia di Trasparenza

L'Università svolge con grande attenzione ed impegno le tre principali missioni della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione seguendo i principi di trasparenza, accountability, merito, miglioramento continuo, efficienza, efficacia, nel rispetto dei principi di legittimità, imparzialità e buon andamento dell'attività amministrativa. La struttura tecnico-amministrativa è impegnata già da alcuni anni in un imponente processo di trasformazione, per soddisfare le crescenti richieste del legislatore in materia di efficienza e trasparenza dell'azione amministrativa. In particolare, sono stati informatizzati e dematerializzati molti processi amministrativi.

La trasparenza rileva ai fini del ciclo di gestione della performance sia in relazione all'esecuzione degli adempimenti in materia di trasparenza sia con riguardo al sistema di obiettivi strategici e operativi contenuti nel Piano Integrato.

In particolare, la trasparenza viene assicurata secondo le seguenti modalità:

- In via preliminare, nella definizione di indicatori di performance chiari e sintetici, ed in considerazione di altrettanti target di riferimento chiari e definiti;
- In via trasversale, attraverso l'inserimento in ciascuna Area Strategica di azioni volte alla riduzione dei fenomeni corruttivi e al miglioramento della trasparenza dell'azione amministrativa, così come previsto dalla normativa vigente;
- In via finale, mediante la diffusione di atti e dati concernenti la performance organizzativa ed individuale e della rendicontazione dei risultati della Performance all'organo di indirizzo politico-amministrativo, ai soggetti esterni, ai cittadini, agli utenti e a tutti i soggetti interessati.

Nel quadro degli obiettivi strategici, l'Università, ai fini dell'attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza, pone come obiettivo prioritario:

- C 26 *Monitorare gli adempimenti relativi agli obblighi di pubblicazione derivanti dal D. Lgs. 33/2013 e iniziative di comunicazione della Trasparenza.*

### 5.2.3 "Amministrazione Trasparente"

La sezione "Amministrazione Trasparente", di cui si è accennato in premessa, è il principale e più immediato strumento per l'accessibilità alle informazioni della P.A. ed è collocata, come da art. 9 D.Lgs. 33/2013 nella "home page" del sito internet d'Ateneo, nelle cui sottosezioni sono contenuti i dati, le informazioni e i documenti da pubblicare ai sensi della normativa vigente.

Nell'ambito della riorganizzazione del sistema di raccolta e pubblicazione, specificato al § 5.2.1, si è reso necessario uno strumento in grado di garantire l'adeguatezza e la rispondenza dei dati alle leggi in materia, nonché il costante aggiornamento al susseguirsi delle norme.

La scelta dell'Ateneo, dopo attenta analisi, è caduta sulla soluzione applicativa "**Portale Amministrazione**

**Trasparente"** - iscritta al Catalogo gestito dall'AgID (Agenzia per l'Italia Digitale - Presidenza del Consiglio dei Ministri) - che offre strumenti e funzionalità dedicati alla pubblicazione e all'invio dei dati in formato aperto così come richiesto dalle Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1 comma 32 Legge n. 90/2012" deliberate dall'ANAC (già Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture - Deliberazione n. 26 del 22 maggio 2013).

Si tratta di un gestionale web che permette agli operatori incaricati di gestire in modo omogeneo, semplice e guidato le informazioni e i dati necessari ad adempiere alle disposizioni del quadro normativo, predisponendo i flussi autorizzativi in funzione del contenuto, dal suo inserimento fino alla pubblicazione sul relativo Portale della Trasparenza.

La soluzione è costituita da un lato dall'ambiente gestionale (Back-office) e dall'altro da un evoluto "Portale della Trasparenza", che va a sostituire l'area "Amministrazione Trasparente" del sito dell'Ateneo.

A partire dal 1° gennaio 2019 tutte le strutture di Ateneo hanno l'obbligo di inserire, all'interno della nuova piattaforma "Amministrazione Trasparente", i documenti e le informazioni di propria competenza come specificato nell' "Elenco degli obblighi di pubblicazione con indicazione delle Unità Organizzative responsabili" Allegato 3 del PTPCT 2019/2021, che riporta in modo analitico tutti gli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa ed i relativi tempi di aggiornamento. Il citato allegato riporta nella colonna finale le Unità organizzative responsabili della pubblicazione dei dati specificati, compresi eventuali responsabili titolari di incarico, assimilati allo scopo a **Referenti per la Trasparenza**.

A norma dell'art. art. 43 c. 3 D. Lgs. 33/2013, "I dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge". Pertanto, ai fini della pubblicazione dei dati, informazioni e documenti di loro pertinenza, essi, ai sensi degli artt. 6, 7, 7 bis, 8, 9 e 9 bis del suddetto decreto devono:

- osservare ogni prescrizione riguardante la pubblicazione obbligatoria dei dati, informazioni e documenti, nel rispetto di ogni disposizione di cui al D.Lgs. 33/2013;
- elaborare i dati, informazioni e documenti di competenza curandone la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione. Devono dare, inoltre, indicazione della loro provenienza, garantendone la riutilizzabilità e utilizzando per la pubblicazione la tipologia di formato aperto (es: .rtf, per i documenti di testo e .csv per i fogli di calcolo) in conformità al Documento tecnico sui criteri di qualità della pubblicazione di dati di cui all' Allegato 1 della delibera ANAC (ex CIVIT) n.50/2013, nonché nelle "Linee Guida per i siti web della PA";
- adempiere agli obblighi di pubblicazione come riportato nell'Allegato 1 garantendo la tempestiva e regolare pubblicazione delle informazioni di cui sono direttamente responsabili, ai fini del rispetto dei termini di legge;
- garantire il flusso dei dati e delle informazioni non di loro diretta pubblicazione attraverso la trasmissione degli stessi al RPCT;
- controllare e aggiornare i dati, le informazioni e i documenti non più attuali e comunicarli al RPCT. A norma dell'art. 8, c. 3 D.Lgs. 33/2013, infatti, "i dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblicati per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti";
- provvedere all'aggiornamento periodico dei dati e delle informazioni secondo la tempistica indicata nell'Allegato della presente Sezione e, in ogni caso, ogni qualvolta vi siano da apportare modifiche significative dei dati o si debba provvedere alla pubblicazione di documenti urgenti;
- indicare chiaramente la data di pubblicazione, ovvero, dell'ultima revisione, la tipologia dei dati, il periodo temporale di riferimento e l'ufficio al quale si riferiscono;



- nel caso in cui i dati e le informazioni siano archiviati in una banca dati assicurare sia il popolamento della banca dati che l'invio degli stessi dati e informazioni al RPCT.

Per un maggiore approfondimento si rinvia al link <http://www.unirc.it/operazionetrasparenza/?sezione=corruzione>

## 6. Allegati Tecnici

### 6.1 Schede riepilogative obiettivi operativi 2019